

A Cernobbio il presidente della Rcs lancia una proposta che solleva subito un polverone: sganciare l'Italia dalla tagliola europea «deficit-pil» per creare più occupazione

Romiti choc: «Il lavoro viene prima di Maastricht»

Agnelli: «Proposta vergognosa». Il Nobel Modigliani e Bertinotti favorevoli, il ministro Salvi contrario

COMMENTO

Percorsi divergenti per rinnovare il Paese

Quando le riforme sono un paradosso



ROMA Ieri, a Cernobbio, il senatore Agnelli si è detto pessimista sulla possibilità che in questa legislatura si riesca finalmente ad avere una profonda riforma delle istituzioni. Il giorno prima, a Telesse, il presidente della Camera Violante aveva detto che invece, nei cinquecento giorni che ci separano dalle prossime elezioni politiche, si possono fare - anche col solo voto dei partiti della maggioranza - almeno cinque modifiche alla Costituzione (elezione diretta dei presidenti delle regioni, giusto processo, sfiducia costruttiva, federalismo fiscale e principio di sussidiarietà). Le due dichiarazioni esprimono molto bene lo stato d'animo delle forze politiche chiamate a rendere più moderno ed efficiente il nostro impianto istituzionale.

Il «paradosso delle riforme» è il principale ostacolo alla modifica di Costituzione e leggi elettorali, per almeno cinque motivi: il primo deriva dal fatto che i riformatori non possono e neppure vogliono restare vittima delle loro innovazioni (siccome il mutamento implica una redistribuzione di vantaggi e svantaggi, la regola principale è quella di non essere autolesionisti); la seconda, poi, è che in un sistema parlamentare non si può cercare di riscrivere le regole senza tenere conto delle opposizioni (il ragionamento di Violante, perciò, è valido se si sceglie una soluzione efficiente, ma poco realistico dal punto di vista politico). Di qui discende che se la gran parte delle forze politiche deve raggiungere l'accordo per fare le riforme, gli interessi si moltiplicano e l'intesa si fa sempre più difficile.

Così, dato che i due maggiori schieramenti non riescono a fare alcunché insieme, i gruppi emergenti delle due coalizioni - Democratici e An - percorrono un'altra via, quella referendaria, anche per evitare che l'appello al popolo sia monopolizzato dai radicali e dalla Lega; però queste iniziative, che tendono a forzare la mano ai partiti maggiori, spesso ottengono il risultato di farli irrigidire ulteriormente.

Infine (quinto motivo del paradosso) il referendum è binario, cioè divide fra un «sì» e un «no», non unisce; ogni via di mezzo, compromissoria, non è praticabile. Inoltre il referendum può fare parecchio, ma non tutto: può ritagliare la legge elettorale, non la Costituzione.

La via d'uscita non è la Costituzione ma il reinserimento nell'ordine del giorno delle Camere del testo della Bicamerale, che potrebbe far uscire allo scoperto i partiti, costretti a riscrivere insieme il testo o ad assumersi la responsabilità di un fallimento che ricadrebbe sui leader più inclini a pensare agli interessi di bottega che a quelli del Paese.

Luca Tentoni

CERNOBIO «Rinegoziamo il patto di stabilità», una proposta choc, quella lanciata dal presidente Rcs Cesare Romiti (nella foto con Agnelli e Shimon Peres) dinanzi al gotha della finanza italiana, nell'ultimo giorno del convegno Ambrosetti dedicato alla stesura di un'agenda per l'Italia. Un messaggio forte che ha subito provocato la replica di un altro big, l'avvocato Gianni Agnelli facendo nascere schieramenti trasversali e imprevedibili. L'idea di far sganciare l'Italia dalla locomotiva europea e dal meccanismo di rafforzamento della disciplina di bilancio, per far rimettere in moto gli investimenti pubblici, senza incappare nella tagliola dei parametri deficit/prodotto interno lordo, non è piaciuta ad Agnelli. Così, pur rilevando che l'Italia è entrata nell'euro rimanendo fragile economicamente e instabile sul fronte politico, per Agnelli non ci si può tirare indietro e quella di Romiti è proprio una proposta «choc». Non solo: l'Italia «dovrebbe vergognarsi di inserirsi nella propria agenda un simile ordine del giorno in un momento come questo», ha rincarato il presidente onorario della Fiat. Immediata la controreplica di Romiti: piuttosto «l'Italia dovrebbe vergognarsi del milione di disoccupati che ha». Ed ecco che, magicamente, la proposta che sembra blasfema se messa in bocca a un industriale ha guadagnato il consenso di schieramenti per tradizione opposti. Si è detto favorevole il Nobel Franco Modigliani, come pure il segretario di Rifondazione comunista: «quella tra Modigliani, Romiti e me - ha osservato divertito Fausto Bertinotti - nel chiedere la modificazione del patto di stabilità è certamente una singolare convergenza». E poi: «indica però che anche nello



schieramento industriale comincia a farsi strada l'idea che non sia più un tabù pensare che è sbagliato mettere la lotta alla riduzione del deficit davanti a quella della disoccupazione», ha aggiunto Bertinotti. Ma il botta e risposta tra Agnelli e Romiti - che anche lo scorso anno nella stessa occasione ebbero un contrasto vivace (sulla flessibilità e sui licenziamenti) seppure non con i toni che sembra aver avuto ieri - è andato avanti: se Romiti ha spiegato che rinegoziare il patto di stabilità è necessario, Agnelli ha chiuso il discorso dicendo - mentre andava via da Cernobbio - che «tanto non si riesce a cambiare il patto di stabilità, è quindi inutile parlarne». Agnelli ha invece chiesto maggiori investimenti in informatica e nella ricerca, insieme a una maggiore apertura dei mercati e alla diminuzione dei costi. La non competitività dell'Italia - ha osservato l'avvocato - certamente non è un rischio, ma un fatto che si è già manifestato ed è un fatto grave che ritarda la ripresa del Paese e l'occupazione. Dunque: «quel che l'Italia può fare, come è stato per Maastricht, è porsi un obiettivo che ristabilisca una direzione di marcia per il Paese». Sulla proposta di rimettere in ballo il patto di stabilità si è espresso negativamente anche il ministro del Lavoro Cesare Salvi. «Nei termini in cui è stata formulata, e cioè nei termini della richiesta di una deroga da Maastricht da parte dell'Italia, non credo sia una strada da seguire. Lo ripeto, non è un problema italiano, è un problema europeo. E questo vale anche per la Spagna, per quanto i risultati esposti dal presidente Aznar siano migliori dei nostri».

Gli industriali preoccupati della spaccatura sempre più marcata tra Cgil e Cisl

«No alla rottura sindacale»

CERNOBIO No alla spaccatura sindacale. E' un coro unanime, quello che si leva da Cernobbio. Gli imprenditori, riuniti per l'ultima giornata di lavori, temono la frattura tra Cgil e Cisl sulla riforma delle pensioni. Così, mentre Gianni Agnelli parla di un'«Azienda Italia» che viaggia con una «perdita di competitività del 9% dal 1984 a oggi» e che deve perciò intervenire su vari fronti - tassi, modernizzazione, concorrenza, ricerca, non ultima una revisione del sistema pensionistico, così da smussare tutti i meccanismi di costo - cresce in maniera esponenziale il timore di un sindacato diviso e nemico. Agnelli dice di crederci poco a uno iato tra le due anime del sindacato - circostanza che invece il numero uno della Cisl Sergio D'Antoni ribadisce convinto - ma di «sperare comunque nell'unità». E così la pensa il presidente della Rcs Cesare Romiti: «se il sindacato è diviso è un guaio o meglio una maggiore difficoltà anche per gli imprenditori. E questo perché i sindacati divisi tendono a scavalcarsi l'un con l'altro e

quindi non si raggiunge mai alcun accordo». E poi, sostiene Romiti, «le pensioni non sono un argomento da rottura». Tanto più che l'ipotesi di utilizzare parte del trattamento di fine rapporto a favore dei fondi pensione «è una proposta sensata», conclude Romiti. Una pre-

Intanto, la «guerra» in casa continua. Mentre il leader della Cgil Sergio Cofferati ha concesso un'apertura sull'estensione di tutti del sistema contributivo ed è invece perplesso sull'ipotesi di toccare il tfr, il numero uno della Cisl D'Antoni ha lanciato la proposta di un referendum tra i lavoratori sulle pensioni e ha minacciato una mobilitazione contro il Governo se dovesse varare una nuova riforma. Come contromossa Cofferati ieri ha mandato a dire di essere pronto al referendum dei lavoratori. Insomma lo scontro c'è e questa volta non sarebbe «un gioco delle parti», ha assicurato Romiti.

Cantarella, Romiti e Fresco invitano all'unità. Salvi promette: «La riforma del sistema pensionistico non entrerà nella Finanziaria»

cisazione che, tra l'altro, sembra confermare una prima apertura degli industriali sulla questione del tfr, apertura che non è sfuggita al ministro del Lavoro Cesare Salvi. Contrari alla lite in casa sindacale sono anche l'amministratore delegato Fiat Paolo Cantarella - «la divisione non fa bene a nessuno, né ai lavoratori né alla impresa» - e il presidente della Fiat Paolo Fresco, secondo il quale per le aziende è meglio una «controparte coesa».

Il premier ha parlato alla festa dell'Unità di Modena sul tema della par condicio

«Il liberale mettere la politica in uno spot» Una frecciata di D'Alema per Berlusconi

Mastella individua nel conflitto d'interessi del leader del Polo il vero nodo da sciogliere della politica italiana e delle riforme

ROMA D'Alema riconosce che è Berlusconi l'interlocutore più forte, il «leader dell'opposizione più forte e significativo». Al presidente del Consiglio non sembra che vi siano altri astri. «Lui è il più solido - ha detto ieri alla festa dell'Unità di Modena - ha avuto un grande successo alle europee e quando uno prende i voti merita, a mio parere, di essere rispettato».

D'Alema, però, ha accusato

to il Cavaliere di sbagliare tutto sulla par condicio. «E' illiberale pensare di sottoporre - ha accusato - il messaggio politico ai vincoli della pubblicità. Ed è inaccettabile che la politica entri nelle case come i consigli per gli acquisti. Sono in attesa di proposte alternative e non di anatemi che non servono a nulla».

La normativa proposta dal governo, ha sottolineato il premier «si ispira a tutte le democrazie europee».

D'Alema, dunque, sembra ricambiare la stima che gli ha espresso l'altro giorno a Cernobbio Berlusconi, ma i reciproci riconoscimenti tra avversari non eliminano nessuno degli ostacoli sulla via delle riforme. Anzi, lo scontro si annuncia durissimo.

Nella maggioranza il segretario dell'Udeur, Clemente Mastella insiste sul conflitto d'interessi del leader del Polo che giudica il vero problema in campo mentre il provvedimento sulla par condicio è «come un'aspirina per curare la bronchite».

Gianfranco Fini attacca la maggioranza «spudorata, arrogante, faziosa e incapace», e promette una «dura campagna di scontro», rifiutando il dialogo sulle riforme che, come nel passato, ha solo lo scopo di «anestizzare l'opposizione».

«Non c'è alcuna divisione tra noi, Forza Italia e il Ccd - ha spiegato il presidente di An - siamo convinti che in Parlamento si debba guardare con attenzione a quello che è il dibattito sulle riforme, se c'è la possibilità di votarne qualcuna non saremo noi a tirarci indietro».



tro». Però considera il referendum la strada maestra, dà la certezza che attraverso il voto diretto si possano raggiungere le riforme che tutti vogliono.

In questa settimana si dovrebbe comunque chiarire la portata dello scontro tra

i poli sulle riforme. Il Presidente della Repubblica completerà il suo giro di colloquio ricevendo al Quirinale Berlusconi, mentre al Senato, verrà discusso, dopo le roventi polemiche estive, il provvedimento sulla par condicio.

L'INTERVISTA

Castagnetti in corsa per la leadership del partito chiede alla convention di fine mese «un cammino innovativo per riequilibrare la coalizione»

«La riscossa dei popolari ricomincia dal centro»

ROMA L'ex capo della segreteria di Mino Martinazzoli, padre nobile del Ppi non vuole parlare di duello per la leadership del partito. Tra lui, Pierluigi Castagnetti, e Dario Franceschini «non c'è alcuna litigiosità».

Anche perché «non c'è nessuna candidatura ufficiale». «Anzi, auspico che si arrivi ad una convergenza su un unico nome. Abbiamo bisogno di unità: è questo il nostro parametro di Maastricht dopo la sconfitta elettorale del 3 giugno», dice Castagnetti.

Sulla «gestione Marini» di questi mesi, Castagnetti è diplomatico e ricorre a una sorta di sillogismo: «se il partito avverte il bisogno di cambiare allora vuol dire che qualcosa di sbagliato è stato fatto».

Insomma, c'è un rapporto da recuperare con la base elettorale tradizionale ma non solo con quella, facendo la conta degli errori fatti...

«Certo, bisogna utilizzare questo mese per approfondire la riflessione che si è già aperta a luglio e per rilanciare il partito in difficoltà».



Credo sia importante dare nuovo slancio per recuperare e ampliare il rapporto con la gente.

E' l'ora del cambiamento. Basta l'autoreferenzialità. Bisogna percorrere un cammino innovativo, cercare nuovi centri di ascolto, riequilibrare la coalizione che, dopo il passaggio da Prodi a D'Alema, ha cambiato appeal elettorale.

E' un rimprovero al presidente del Consiglio?

«No, noi abbiamo più volte ribadito la nostra lealtà al premier. Ma, senza inuti-

li litigiosità, bisogna rendere più competitiva l'area centrale dell'elettorato promuovendo iniziative politiche che non siano all'ombra dei salotti o dei corridoi di Palazzo».

Quale sarà il programma del nuovo Ppi?

«Ci sono concetti che sono ancora cavalli di battaglia esclusivi della destra come la garanzia dell'ordine nelle città. Capisco che la sinistra, complice Adorno, abbia timor panico dell'autoritarismo, ma non il centro».

Si deve agire per garantire la certezza del diritto e per rendere efficace l'apparato dello Stato. Sono queste le frontiere di un partito popolare moderno».

E poi dobbiamo recuperare lo strappo con Prodi per tenere insieme il centro della coalizione e rinforzare la triplice anima (democratica, moderata e ambientalista) del centro sinistra».

Cosa rimprovera a Marini?

«A suo tempo, quando è stato necessario ho spiegato e sottolineato i miei dissenzi con il segretario. Ora voglio solo pensare

al futuro, ma è logico che se il partito ha bisogno di cambiamento vuol dire che qualcosa di sbagliato è stato fatto».

Oscar Luigi Scalfaro è stato invitato al convegno di Lavarone. E' un reente nel Ppi?

«Per inaugurare al me-

glio la nuova stagione, il partito ha l'esigenza di indossare abiti virtuosi. Scalfaro ha la moralità e l'esperienza necessaria per essere una guida spirituale».

Coerente fino in fondo come lo fu a suo tempo Benigno Zaccagnini».

M. L.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
54123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0431.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUATA**
Vicedirettore: **Leopoldo Peto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiani.
Inviati: Paolo Rinaldi, Alessandra Livi, Mito (responsabile), Roberto Altieri (vica), Roberto La Rosa, Baldovino Ucliger, Piercarlo Fumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mazzoni (vica), Enzo Simon, Carlo Muscarello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gori (responsabile), Fabio Malacra (vica), Federico Barella, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Boli, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatini, Pietro Sperto, Gabriella Zini, Sport: Roberto Covar (responsabile), Roberto Degradis (vica), Maurizio Catteruzza, Elena Marco, Gortali: Antonino Barba (responsabile), Franco Ferri (vica), Guido Barilla, Roberto Mito, Luigi Tursi, Montefalcone: Alberto Boli (responsabile), Domenico Diaco (vica), Laura Borjani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardi, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Meli Carignani, Fabio Taccini, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiari, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

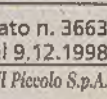
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annui L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annui L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annui L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese recapito - Arretrati: L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 55, sei mesi 120, annuo 265.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/365046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (testi), posizione e data prestabilita L. 390.000 - Finanziaria L. 587.000 (testi L. 704.000) - R.P.C. L. 300.000 (testi L. 360.000) - Finanziaria L. 1.500.000 (testi L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (testi L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anni, Ring, L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 6 settembre 1999 è stata di 68.400 copie



nuova programmazione FSE 1999 - 2000

Corso approvato e finanziato dalla Giunta Regionale con delibera n° 618 e finanziato da:

inizio corso
settembre

post diploma

destinatari: giovani diplomati,
in cerca di occupazione
durata: 800 ore di cui 160 di stage
sede: Trieste
borsa di studio: lire 2.800.000
Attestato di qualifica di secondo livello

sboocchi professionali: libero professionista,
agenzie di assicurazioni

formazione professionale
avanzata

Iscrizioni e informazioni
IAL - Trieste via Roma 20
t. 040 365 322 - f. 040 366 407

discipline

- Attività assicurativa e figura del produttore assicurativo
- Diritto commerciale
- Informatica
- Inglese
- Infonfert e sicurezza lavoro
- Prodotti assicurativi
- Polizza vita e risparmio gestito
- Operare in europa
- Comunicazione efficace
- Cliente
- Tecniche di vendita
- Orientamento al lavoro

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

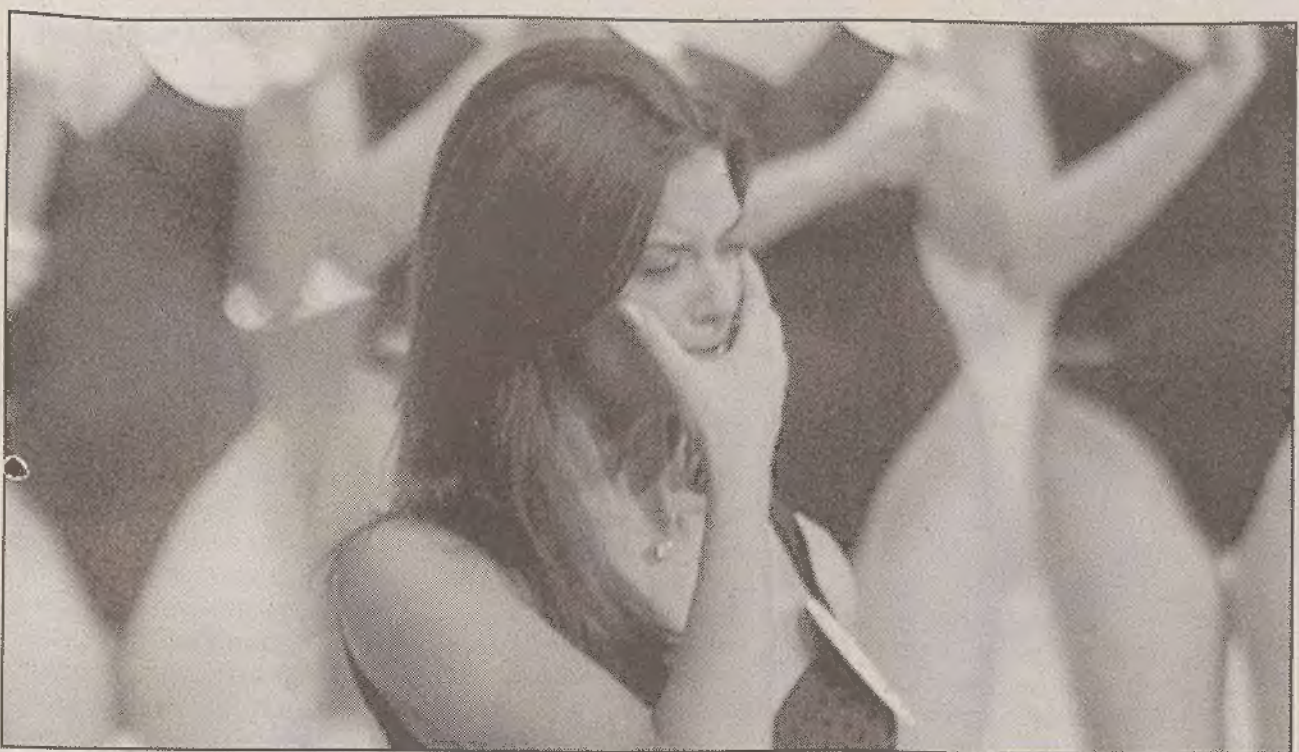
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale
Formazione Professionale

IAL
Agenzia Formativa

MISS ITALIA Un errore nel passaggio delle finaliste da 60 a 24 «corretto» in diretta dal presentatore Fabrizio Frizzi

Reginetta '99 è la pugliese Manila

«Votatemi per regalare alla mia regione una bella cosa dopo tanti mesi brutti»



Donatella Salvatico, poi classificata quinta, piange alla riammissione tra le 24 finaliste.

SALSMAGGIORE La foggiana Manila Nazzaro è la nuova Miss Italia. Manila aveva tentato già nel '96 giungendo tra le prime 24. La giovane pugliese è nata a Foggia il 10 ottobre 1977. Castano chiara, occhi verdi, una leggera somiglianza con Sofia Loren, è iscritta al terzo anno di medicina e fidanzata con un collega di studi.

«Votatemi per regalare alla mia regione, la Puglia, una bella cosa dopo tanti mesi brutti», aveva detto la Nazzaro nelle dichiarazioni di voto che hanno preceduto la selezione da sei a tre delle miss.

Al secondo posto si è classificata l'emiliana Elisa Pelati, miss Emilia, che aveva stupito il pubblico dichiarando: «Non votatemi, sarebbe una bellissima soddisfazione vincere, ma in questo momento non me la sento. Da grande forse mi pentirò, ma ora non me la sento». Terzo posto alla napoletana Caterina Balivo. La proclamazione della nuova Miss Italia, ha chiuso, tra le lacrime della vincitrice, l'assalto dei fotografi e una pioggia di carta kabuchi, simile a coriandoli, una finalissima caratterizzata dalla tensione dovuta all'errore compiuto nella definizione delle 24 finaliste, al momento della prima fase eliminatoria. Tensione in sala (nel finale c'è stato spazio anche per il lancio di qualche oggetto da parte del pubblico seduto sulla gradinata nei confronti della gente in piedi che impediva la visuale) fischietti ripetuti alla miss riammessa («So che sembrerà strano chiedervi dopo quanto è successo - ha detto Donatella Salvatico al momento delle dichiarazioni di voto - ma sei giorni fa è stato il mio compleanno, votatemi per farmi un bel regalo») e dalla caccia al nome della miss che è stata tenuta in gara nonostante l'errore.

Il giallo dei voti nella finalissima di Miss Italia: un errore nella definizione delle ragazze qualificate ha turbato lo svolgimento della selezione delle finaliste da 60 a 24. A raccontarlo, in diretta tv, è stato Fabrizio Frizzi, che ha bloccato la votazione per la selezione successiva, da 24 a 12, spiegando: «E' successo

per la prima volta che il conteggio dei voti che il computer convogliava dal "televoto Telecom" e raffronta con quelli espressi dalla giuria tecnica, ha commesso un errore. Una ragazza è stata esclusa per sbaglio e un'altra è entrata tra le 24 per errore». A questo punto - ha detto ancora Frizzi, rivolgendosi al patron del concorso, Enzo Mirigliani - ci sono due soluzioni: rimettere l'esclusa ed eliminare la giovane ammessa per sbaglio, oppure tenerle in gara entrambe, senza specificare chi è la giovane ammessa per errore, anche se il regolamento non lo prevede. E' stata questa la soluzione decisa in diretta.

È quinta Donatella «Miss Deborah» e vittima dell'errore

SALSMAGGIORE Si è classificata al quinto posto, nella finalissima di Miss Italia '99, Miss Stresa, Donatella Salvatico, la concorrente riammessa alla gara di Miss Italia dopo essere stata esclusa per errore al momento della selezione da 70 a 24 delle finaliste. Al sesto posto Chiara Soriente, piemontese, al quarto la sarda Silvia Serpi. Donatella ha compiuto 18 anni il 1.0 settembre. Castana, occhi verdi, è alta un metro e 76 e frequenta privatamente un liceo linguistico. Abita a San Giacomo di Roburent, in provincia di Cuneo, e aiuta la madre nella gestione di 3 negozi di abbigliamento giovanile a Mondovì. A Miss Italia '99 la Salvatico ha raccolto un successo: la fascia di Miss Deborah. «Me la tengo stretta - ha commentato - perché questa avventura non è un gioco».

A quel punto la votazione delle 24 ragazze è stata ripetuta, con l'aggiunta, tra le 25 ragazze, della concorrente numero 22, miss Stresa, Donatella Salvatico.

Pochi minuti prima della ammissione in diretta dell'errore da parte di Frizzi, la Salvatico era stata tra le protagoniste, in quanto esclusa, di un breve talk show con Frizzi, in cui il conduttore aveva dato la parola ad alcune finaliste citate negli articoli che i quotidiani hanno dedicato in questi giorni a Miss Italia. «I giornali - aveva detto Frizzi - avevano indicato tra le favorite, che effetto ti fa l'eliminazione?». E lei: «Non fa niente, la giuria ha fatto il suo dovere. Sono passate ragazze molto belle che se lo meritavano, e altre che magari lo meritavano meno». Dopo aver riavviato la votazione, e mentre il pubblico del palasport di Salsomaggiore, dal quale il programma va in onda, salutava l'imprevisto con qualche fischio, Frizzi ha sdrummatizzato in diretta l'incidente: «Avremmo potuto far finta di nulla - ha detto - ma abbiamo preferito raccontare cos'era successo, in nome della trasparenza della manifestazione e della sua credibilità».

IN BREVE

Tragedia a Poggio a Caiano nel Pratese
Decapitata dal suocero
davanti alla porta di casa
nella solita lite familiare

PRATO Una donna è stata semidecapitata, in una lite, da un'accesa brandita dal suocero. La donna, Lina Lopez, 42 anni, originaria della Somalia, è morta per il colpo d'ascia inferto dal suocero, Pasquale Vazzano, che l'ha sorpresa alle spalle, mentre, fuori dalla porta dell'abitazione, inveiva contro la suocera che l'aveva lasciata chiusa all'esterno. La tragedia si è consumata al termine dell'ennesima lite familiare. Già nel 1997 la donna aveva chiesto al sindaco di Poggio a Caiano di avere una casa per potersi allontanare dai suoceri con i quali non andava d'accordo.

Pianta un coltellaccio nello stomaco del marito
e lo lascia morire dissanguato con la lama in corpo

CALTANISSETTA Venerdì ha piantato nello stomaco del marito separato un coltello con la lama lunga 22 cm e poi è uscita da casa lasciandolo morire dissanguato. Sabato è stata arrestata per omicidio volontario. Antonia Casano, 33 anni, casalinga, sofferente di crisi depressive, avrebbe ucciso il marito dal quale era separata, Antonio Sacioti, bracciante agricolo, perché non aveva mai voluto accettare la decisione della magistratura di affidare i due figli della coppia, dopo la separazione, a un fratello del coniuge.

Bergamo, morte naturale a 2 anni nel proprio letto
Il decesso di Stefania per arresto cardiocircolatorio

BERGAMO Una bimba di 2 anni di Vertova (Bergamo) è stata trovata morta ieri mattina dai genitori nel suo letto. È stata trasportata di corsa all'ospedale, ma per lei non c'è stato più nulla da fare. Dapprima i medici avevano ipotizzato che fosse morta per autosoffocamento, poi hanno precisato che il decesso è avvenuto per un arresto cardiocircolatorio. Stabilita la morte per cause naturali, le autorità non hanno disposto l'autopsia. La piccola si chiamava Stefania. Il padre è un piccolo imprenditore, la mamma casalinga. La coppia ha un'altra figliuola, di otto mesi.

Scoppio di prodotti pirotecnici: salgono a due i morti
Al terzo ferito si farà il trapianto di derma artificiale

LECCE Sale a due il numero delle vittime dell'esplosione di giovedì nella fabbrica di fuochi d'artificio di Franco Mega, a Scorrano. È morto ieri, nel centro grandi ustionati di Brindisi, Antonio Mega, di 72 anni, zio del titolare. Nello scoppio morì l'operaio Massimo Presicce, di 29 anni. Il nipote, Donato Mega, di 17 anni, è ancora in gravi condizioni nello stesso ospedale: il ragazzo ha riportato ustioni sul 70 per cento del corpo e si tenterà un trapianto di derma riprodotto artificialmente.

MISS ITALIA Protestano Corbelli del Movimento diritti civili e il Codacons

Giallo, televoto «da rifare»

ROMA Il leader del Movimento diritti civili, Franco Corbelli, chiede che venga annullata l'elezione di Miss Italia di ieri sera e rifatta interamente la serata e la votazione magari già stasera. Corbelli ha preannunciato che se non verrà annullata l'elezione di Miss Italia chiederà stasera, con un esposto-denuncia, l'intervento della magistratura. «Il clamoroso errore di ieri sera a Miss Italia - secondo Corbelli - inficia la validità e la stessa credibilità del concorso».

Anche il Codacons è intervenuto sulla vicenda, e ha giudicato l'errore del televoto un «incredibile pasticcio». «Ove mai dovesse vincere proprio la concorrente che non doveva essere ammessa - dice il Codacons - si scatenerebbe una miriade di azioni risarcitorie e di annullamento da parte delle altre. È semplicemente evidente che non si possono cambiare le regole del gioco durante la gara. Ma il fatto

più grave, che ha arrecato danno patrimoniale ai telespettatori che hanno votato è che si è fatto ripetere il televoto a tutti gli italiani. Così si sono combinati due pasticcio: uno peggiore dell'altro: infatti chi aveva già votato ha praticamente gettato dalla finestra le telefonate effettuate con un indebito aggravio economico di cui deve essere risarcito. In più tutti i nuovi voti affluiti allo 0878 della Telecom hanno portato non sappiamo quanti miliardi nelle casse della società telefonica.

«Non sappiamo quanto abbia guadagnato la Telecom da questo errore della Rai ma certo sono stati parecchi miliardi - ha dichiarato il portavoce del Codacons avv. Carlo Renzi - questo perché la Rai non vuol decidersi a utilizzare per questi televoti il prefisso gratuito per gli utenti. Domattina (oggi ndr) inolteremo una diffida alla Rai e alla Telecom per restituirci immediatamente agli utenti che hanno sprecato i loro televoti per gli errori della Rai le somme introitate indebitamente».

PUGLIA



Si apre voragine, strage sfiorata

BARI Una voragine profonda una decina di metri si è aperta l'altra sera in una via di Canosa di Puglia. Sono state inghiottite quattro auto parcheggiate: se il crollo fosse accaduto un'ora prima avrebbe coinvolto numerosi ragazzini che di solito giocano in quella via. La voragine è stata provocata dal crollo della volta di una delle grotte delle quali è disseminato il sottosuolo della cittadina.

Si sono iniziate a Bari le operazioni di controllo sui 250 container fermi e inutilizzati già destinati al Kosovo

Gli aiuti «dimenticati» andranno in Turchia

D'Alema: «Lo spreco inevitabile, ma su ciò non si può montare uno scandalo»

ROMA Uno scandalo costruito sul nulla. Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, difende la missione Arcobaleno dagli attacchi e lo fa proprio nel giorno in cui, dopo settimane di scontri e polemiche al vertice, sono iniziate le operazioni di controllo dei 250 container - dei complessivi 950 della missione - rimasti fermi e inutilizzati sul molo del porto di Bari.

I cassoni «dimenticati» sono stati aperti e ne è stato verificato il contenuto: ora si conosce la destinazione di quegli aiuti. Dopo rimpalli e rinvii si sa infatti che i container andranno ai terremotati della Turchia. Ma le polemiche continuano. Anche perché di quelli già inviati molti sono finiti nella mani della mafia albanese.

«La missione Arcobaleno è un grande successo del Paese che ha meritato i ringraziamenti da parte della Nato, della Caritas e di tutta la comunità internazionale e del popolo del Kosovo», dichiara granitico D'Alema, dalla Festa nazionale dell'Unità di Modena. Solo «per spirito di fazione si è quindi cercato di oscurare questo evento, ma ciò che è accaduto è normale: i soldi raccolti dai cittadini - spiega - sono stati usati per finanziare progetti di associazioni non governative e non sono passati attraverso il governo». Ed ecco chiariti i ritardi, aggiunge D'Alema: «Con soldi dello

Stato sono stati fatti 1500 container e il materiale è stato distribuito ai profughi del Kosovo». Certo, uno spreco era inevitabile - precisa il presidente del Consiglio - che ha però criticato il fatto che «su questo si possa montare uno scandalo e ferire quegli organismi che hanno offerto la loro opera».

Ma l'opposizione non cede. Per il leader di Alleanza nazionale, Gianfranco

Fini, la missione Arcobaleno è stata certo un grande esempio di solidarietà, ma non bisogna rifiutare «di prendere atto che evidentemente c'è stato qualcosa che non ha funzionato, se al porto di Bari ci sono ancora tanti container stracarichi di materiale». Un fatto è certo, osserva Fini: qualcuno ha delle responsabilità che bisognerebbe individuare e magari punire.

«Non vedo perché - conclude il leader di An - denunciare delle responsabilità automaticamente debba significare negare che l'Italia con l'operazione Arcobaleno abbia adempiuto a un dovere».

Duro anche Domenico Gramazio (An) che chiede l'istituzione di una commissione d'inchiesta parlamentare sulla vicenda degli aiuti italiani in Kosovo: «Sembra che una parte dei beni raccolti per i profughi siano finiti in mano alla mafia albanese». «Da Arcobaleno questa missione sta diventando solo di colore rosso, come il governo socialista di Tirana e quello italiano - tuona il presidente del gruppo di An al Senato, Giulio Macerati - che hanno consentito alla mafia albanese di fare tanti soldi con la benedizione di Scalfari, Bobbio e altri illustri personaggi che hanno sponsorizzato la missione». In ogni caso - conclude Macerati - D'Alema venga a rispondere in Senato alle nostre interpellanze.

de il leader di An - denunciare delle responsabilità automaticamente debba significare negare che l'Italia con l'operazione Arcobaleno abbia adempiuto a un dovere».

D'Alema ha quindi affermato di non avere un suo parere su tutto questo, ma che «il fatto che questi siano risultati di tanti anni di indagini e di perizie è qualcosa di fronte a cui non il Parlamento né il governo possono rimanere insensibili. Il governo raccoglierà gli aspetti fondamentali dell'ordinanza, li trasmetterà ai governi alleati e alla Nato, e accompagnerà questo con una richiesta perché da parte di questi governi vengano ogni contributo e informazione senza alcun segreto, che possano essere utili ad appurare la verità».

Ustica: «Torneremo alla carica con gli alleati»

MODENA Il governo italiano «tornerà alla carica» con i Paesi alleati per chiedere notizie su Ustica. «Certamente l'ordinanza del giudice Priore rappresenta qualcosa di più - ha detto D'Alema - Siamo di fronte alle conclusioni alla Festa dell'Unità - che non un'ipotesi gini di un lungo lavoro dove i giudici escludono la tesi dell'incidente, di un attentato, e cioè di una bomba esplosa all'interno dell'aereo e ripropongono, invece, la tesi che il Dc9 sia stato colpito, certamente involontariamente, ma in uno scenario di guerra».

D'Alema ha quindi affermato di non avere un suo parere su tutto questo, ma che «il fatto che questi siano risultati di tanti anni di indagini e di perizie è qualcosa di fronte a cui non il Parlamento né il governo possono rimanere insensibili. Il governo raccoglierà gli aspetti fondamentali dell'ordinanza, li trasmetterà ai governi alleati e alla Nato, e accompagnerà questo con una richiesta perché da parte di questi governi vengano ogni contributo e informazione senza alcun segreto, che possano essere utili ad appurare la verità».

Secondo i vulcanologi non ci sono pericoli. Interessati i turisti che, numerosi, seguono l'attività del vulcano

Etna, fiume di lava nella valle del Bove

CATANIA Fontane di lava incandescenti disegnano nella notte un paesaggio fantastico sulla cima dell'Etna. Il vulcano è tornato a dare spettacolo, la sua colonna sonora incute paura: sordi, ritmati boati accompagnano l'emissione della lava, cominciata poco dopo le ore 19 di sabato, mentre una pioggia di cenere è trasportata a momenti in alta quota dai venti in direzione dello Ionio, ovvero ricade sui tetti delle abitazioni della città e dei paesi abbarbicati sulle pendici dell'Etna. Dalla vetta della «montagna» si alza il caratteristico pennacchio di fumo biancastro, visibile

anche dalla costa calabra. Il fiume di fuoco, dopo la trascinazione dalla bocca sommitale, non ha avuto esitazioni: per la serenità dei centri abitati ha subito imboccato la valle del Bove, un grande crepaccio, privo di coltivazioni e di abitazioni, inesauribile serbatoio di raccolta delle lave durante le eruzioni «buone», quelle, cioè che non minacciano uomini e cose.

Il rischio maggiore per gli abitanti è rappresentato dalla ricaduta dei lapilli, numerosissimi, che hanno danneggiato automobili e rischiato di ferire chi sabato notte si trovava per strada.

Alla prefettura di Catania non è stata comunque trasmessa alcuna segnalazione di incidenti a persone o cose, nessuno ha dovuto fare ricorso ai posti di pronto soccorso della zona. Il fronte del fuoco ha già percorso un chilometro, uscendo dal cratere di Sud-Est, a 3150 metri di quota sull'Etna.

I vulcanologi hanno accertato che la colata affianca, dieci metri più a Nord, un altro braccio lavico, fuoriuscita dalla stessa «bocca» dal 4 febbraio e che si era fermato il 27 agosto. L'eruzione segnala, sottolineano i vulcanologi, la presenza di una notevole quantità di

gas compressi all'interno del vulcano.

L'eruzione e la connessa attività stromboliana esercitano una forte attrazione sui turisti che ieri mattina, a centinaia, hanno preso d'assalto il rifugio Sapienza, con la speranza di seguire da vicino l'attività del vulcano. Ma per precauzione le guide dell'Etna hanno però sospeso le visite ad alta quota.

«La situazione - spiega Salvatore Mazzaglia, «decano» delle guide - è ancora in evoluzione nei crateri sommitali dove l'attività continua. E meglio stare lontani dalle zone alte del vulcano».

Brescia: albanese trovato dai carabinieri in un condotto per l'irrigazione

Pestato a morte, lunga agonia

Turisti «prigionieri» a Lampedusa
L'aereo guasto blocca altri a Bologna

LAMPEDUSA Dalle 7.30 di ieri 50 turisti sono in attesa di partire da Lampedusa alla volta di Bologna. Il volo Air Sicilia è stato ritardato per problemi tecnici al velivolo e solo pochi viaggiatori sono stati «riprotetti» su altri voli in partenza dall'isola. I 50 passeggeri dovrebbero partire oggi: la compagnia aerea avrebbe cercato un aereo, ma poi avrebbe desistito per problemi di equipaggio. Il guasto ha provocato problemi anche allo scalo di Bologna: lo stesso velivolo sarebbe dovuto ripartire per Lampedusa alle 9.55, così anche questi passeggeri hanno dovuto rinunciare a viaggiare ieri e la compagnia ha offerto loro l'ospitalità in albergo a Bologna.

BRESCIA Un uomo, probabilmente di nazionalità albanese, è morto l'altra notte all'ospedale di Brescia, per le di percosse ricevute nei pressi di Chiari, dove è stato trovato nella tarda serata di sabato. L'uomo, che era completamente nudo, è stato trovato all'interno di un condotto che in passato serviva per l'irrigazione ed era diventato col tempo rifugio per immigrati. L'albanese è stato ucciso probabilmente per rapina. Ad avvisare i carabinieri della sua presenza nel condotto è stata una telefonata anonima. Il giovane era stato picchiato selvaggiamente. Si trovava su un materasso e presentava numerose fratture. Il pestaggio sarebbe avvenuto tre giorni fa. L'albanese sarebbe quindi rimasto ad agonizzare nel condotto per 48 ore.

Al banchetto nuziale
Ubriaco alle nozze
scatena una rissa,
finisce all'ospedale
e la moglie lo lascia

TRAPANI Beve un bicchiere di troppo e scatena una rissa alle sue nozze, finisce in ospedale con una denuncia dei carabinieri e la moglie lo lascia prima della conclusione del banchetto nuziale. È successo ad Alcamo, ed è stato lo sposo, un pregiudicato, ad accendere gli animi, già abbondantemente inaffiati dal vino, forse per una battuta non gradita. Alla fine lo sposo e due invitati sono stati denunciati a piede libero per rissa e danneggiamenti.

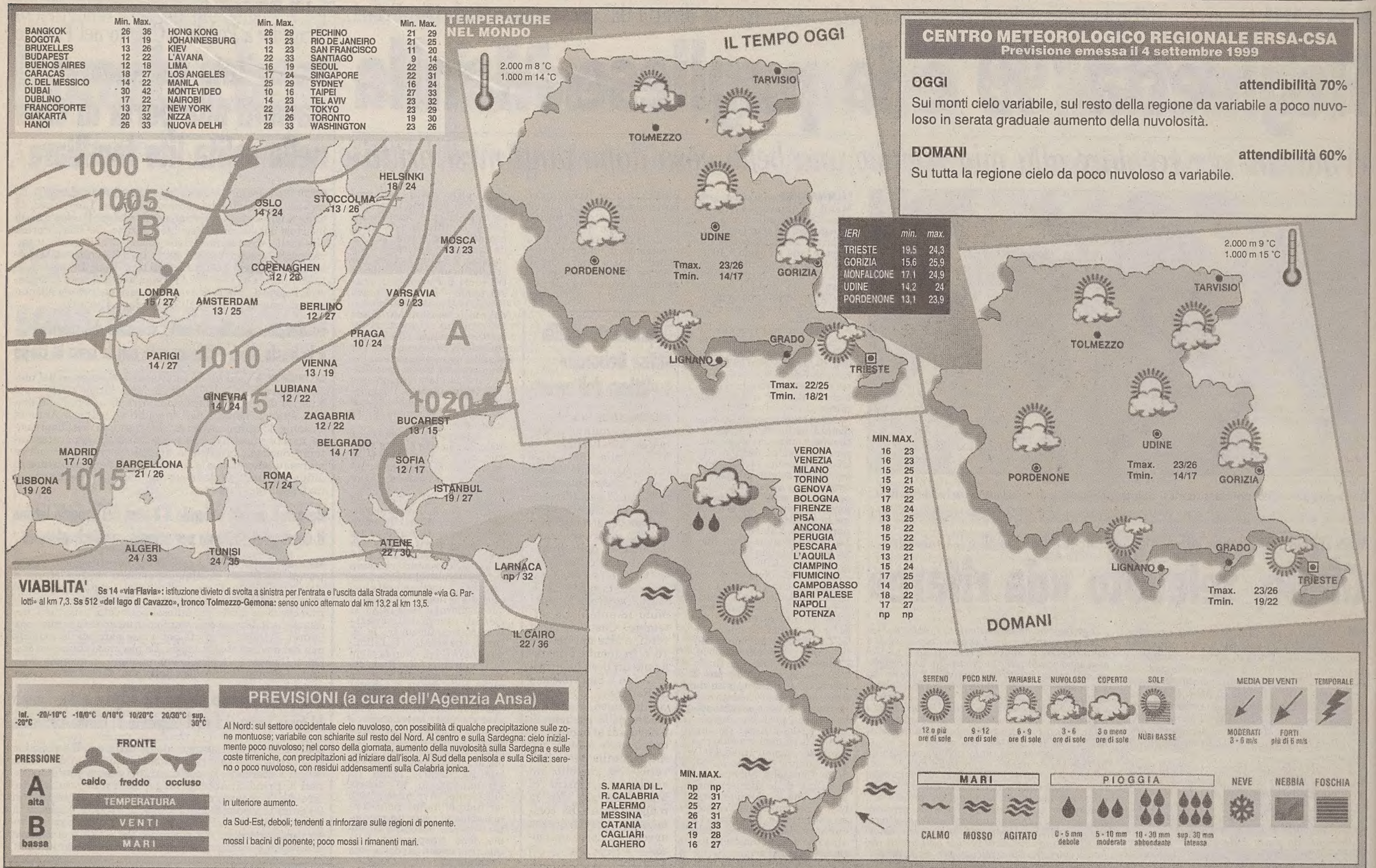
XXV ANNIVERSARIO
N. D.
Elena de Fontana
ved. Magnan
Cara mamma, sei sempre con noi.
IRMINA e GINO
Trieste, 6 settembre 1999

ANNIVERSARIO
Nel X anniversario della scomparsa del marito

Simone Silvestri
la moglie CARLA rinnova il ricordo di lui a quanti non lo hanno dimenticato.
Gradisca d'Isonzo,
6 settembre 1999

IX ANNIVERSARIO
Fulvio Mauri
Ti ricordiamo con immenso affetto.
I tuoi familiari
Trieste, 6 settembre 1999

XIV ANNIVERSARIO
Lucia Somma
Pensiero nostro amatissimo.
I tuoi cari
Trieste, 6 settembre 1999



Secondo i ricercatori dell'Università di Oxford le sigarette sono responsabili dell'ottanta per cento degli infarti

Quel fil di fumo fracassa il cuore

E anche per chi smette i benefici si manifestano soltanto dopo tanti anni

IL CASO

Bloccata sperimentazione a base di moxonidina

Ne ammazza più il farmaco che il placebo: subito ritirata nuova sostanza antisincope

NEW YORK Una società farmaceutica che aveva improvvisamente sospeso la sperimentazione di un farmaco per la sincope cardiaca, dopo sei mesi ne ha fornito la spiegazione: non senza imbarazzo, ha rivelato che i decessi sono risultati più numerosi fra i pazienti trattati con la «medicina» che tra quelli trattati con placebo, cioè con pillole innocue.

Nei primi sei mesi di sperimentazione, i morti del primo gruppo sono stati 53, quasi il doppio rispetto agli altri, 29, ha comunicato la Eli Lilly and Co., la società produttrice. La «medicina» in prova era stata ottenuta modificando la formula di una già sul mercato da anni, per la cura dell'ipertensione.

La Lilly stava studiando il farmaco, una forma di moxonidina, congiuntamente alla belga Solvay, e nella sperimentazione clinica aveva coinvolto ospedali e cliniche di numerosi paesi. Era cominciata nell'agosto dell'anno scorso e si prometteva di coinvolgere almeno 4000 pazienti su un arco di due

anni. La novità della nuova formula era di permettere un assorbimento lento della sostanza nel corpo. In febbraio scattò lo stop, reso pubblico il mese seguente. Dei primi 2000 pazienti-cavie ne erano morti 82; 53 tra quelli trattati con il farmaco e 29 tra quelli trattati con placebo.

Il portavoce della Lilly, Ed West, ha deplorato l'avvenimento ma ha aggiunto che non si tratta di un fatto insolito se si tiene conto della gravità delle condizioni degli ammalati: d'altronde, ha precisato, non è chiaro se la «cura» possa avere accelerato la fine dei pazienti. L'azienda ha comunque deciso di lasciare perdere la sostanza per quanto riguarda la cura della sincope cardiaca.

Il portavoce ha anche detto che la Lilly non ha chiesto alle autorità sanitarie americane l'approvazione della Cynt per introdurla sul mercato statunitense perché, spiega, non offre vantaggi particolari rispetto alle medicine da tempo disponibili nel paese.

ROMA Due studi, uno californiano e uno inglese, confermano da un lato i danni provocati dal fumo, e dall'altro, (dato allarmante) gli imputano l'ottanta per cento degli infarti. Secondo il professor Rory Collins, docente di epidemiologia a Oxford «quattro su cinque attacchi di cuore sono direttamente legati alla passione per le sigarette nelle persone sotto i cinquanta anni». La ricerca di Collins, riportata sul quotidiano Daily Mail si basa sull'esame di 26.000 casi e, come ha sottolineato il professore, ha fornito per la prima volta la possibilità di calcolare il rischio relativo di attacco cardiaco dovuto al fumo per gli individui sotto i cinquanta anni.

Secondo questa ricerca smettere di fumare vorrebbe dire ridurre da 20.000 a 4.000 il numero di attacchi cardiaci registrati ogni anno in Gran Bretagna in quella fascia di età. Ma se per gli attacchi di cuore i benefici sembrerebbero immediati non lo sono affatto per il rischio di cancro al polmone. Secondo la ricerca di due professori californiani, il dr. James Enstrom e il dr. Clark Heath, è vero che smettere di fumare è l'unico modo per diminuire il rischio di tumore ai polmoni, ma è altrettanto vero che i benefici, misurati nella riduzione del tasso di mortalità per questo tipo di tumore appaiono solo 15-20 anni dopo aver smesso di fumare.

Secondo i ricercatori, il cui lavoro è pubblicato sul numero di settembre di Epidemiology «il rischio di mor-

te associato al fumo di tabacco può essere evitato solo da chi o non ha mai fumato, oppure da chi ha smesso di fumare definitivamente da molti anni».

Lo studio ha preso in esame i tassi di mortalità negli ultimi 40 anni in un gruppo di 118.000 (uomini e donne) seguiti dal progetto di studio sul cancro dell'American Cancer Society. Il risultato è che anche chi

smetteva di fumare, ma lo faceva solo dopo i cinquantacinque anni, non ne beneficiava granché, (poteva ugualmente morire uno o due anni dopo per questo ti-

po di tumore), mentre chi smetteva molto presto difficilmente si ammalava e moriva di tumore ai polmoni.

Questi risultati spiegano come mai, negli Usa, non c'è ancora stata una sostanziale diminuzione nel tasso di morte per cancro ai polmoni negli uomini più anziani, e perché il tasso di mortalità presso le donne si è alzato tanto, nonostante che negli ultimi 35 anni moltissime persone abbiano rinunciato al fumo.

Ma sempre in tema di tumori, tutte le previsioni più attendibili parlano di un aumento generalizzato nei prossimi dieci anni. «Entro il 2010 i casi di tumore nel mondo passeranno dagli attuali otto milioni annui a 14 milioni» ha detto il professor Eugenio Paci, epidemiologo, parlando con i giornalisti prima di aprire il XV congresso internazionale di epidemiologia, svoltosi nei giorni scorsi a Firenze. Questo processo, ha spiegato Paci «è dovuto al fatto che la popolazione tende ad invecchiare sempre di più, dunque si ammalano sempre di più». Lo studioso ha sottolineato che i progressi della medicina provocheranno un ulteriore rallentamento del livello di mortalità così che si arriverà al paradosso di avere una maggiore sopravvivenza per i malati di tumore ma più morti per questa malattia.



Tirelli: «L'età resta il fattore scatenante di tanti tumori»

ROMA Portatori sani del male del secolo? «Dipende di quale età si parla: l'invecchiamento è un processo legato indissolubilmente allo sviluppo dei tumori e quindi l'età è un fattore fondamentale». Così il professor Umberto Tirelli, primario di oncologia all'Istituto nazionale di Aviano, ha commentato l'ipotesi di Judah Folkman - lo scienziato americano noto per le sue scoperte sui meccanismi dell'angiogenesi dei tumori - di «un microscopico cancro» in ciascun essere vivente. Tumore che in alcuni si attiverebbe in altri no. L'ipotesi di Folkman, avanzata nel corso di un convegno al «Royal College of Surgeons», nasce dagli esiti di una ricerca di anatomopatologi americani, canadesi e europei, secondo cui le autopsie effettuate nel 1993 su donne (di età tra i 40 e i 50 anni) morte per varie cause (eccetto il tumore) hanno rivelato un 39% di presenza di almeno una formazione tumorale maligna della mammella. Stesso esito per il 46% degli uomini (tra i 60 e i 70 anni) che aveva una microscopica neoplasia della prostata. «Non si può ancora dimostrare - ha spiegato Tirelli - se in quei casi il processo di angiogenesi ha bloccato il tumore. Più probabile il fatto che la malattia non abbia avuto tempo di svilupparsi specie grazie all'età delle persone sottoposte ad autopsia». «Tra l'apparire della prima cellula tumorale e la manifestazione sintomatica della malattia - ha proseguito - possono passare anche 10-15 anni. In special modo per quei tipi di tumori di origine ormonale come quelli della mammella o della prostata. Tra gli 80 e i 90 anni, per esempio, quasi il 90% degli uomini rivela una forma neoplastica alla prostata».

Uno studio condotto sui topi all'University of Wisconsin ha individuato aspetti centrali dei meccanismi dell'invecchiamento

La dieta povera di calorie mantiene giovani i geni

Le cavie tenute a «stecchetto» vivono di più: lo dimostra l'analisi dei loro muscoli

L'ESPERTO

Ghiaccio e bagni tiepidi ma se il dolore persiste occorre lo specialista

La «storta» è cosa seria

Le lesioni tendinee non vanno sottovalutate

ROMA Un passo sbagliato, un salto fuori misura, una caduta possono provocare strappi e lacerazioni ai legamenti e ai tessuti della capsula articolare del piede, con edemi e travasi di liquidi organici, rossore e gonfiore in corrispondenza della caviglia, blocco totale o parziale dei movimenti. Alla distorsione fa seguito un dolore acuto. La giuntura diventa cedevole alla minima pressione. Sembra di avere un piede d'argilla. E' il quadro sintomatico di quella che viene comunemente chiamata «storta».

L'incidente è abbastanza frequente in coloro che praticano quegli sport dove tutto il peso del corpo gravita sugli arti inferiori. Il movimento del piede nei confronti della gamba dipende da tre ossa: l'astragalo, la tibia e il perone. Il sistema è controllato da legamenti che fanno da freno agli spostamenti troppo bruschi e quindi dannosi. In caso di distorsione della caviglia, con dolore ed edema a fior di pelle, la visita da parte del medico deve essere molto rigorosa prima di avanzare una diagnosi. Il fatto che l'esame radiologico escluda un frattura delle ossa, non è sufficiente. Vanno valutate con scrupolo le condizioni della capsula articolare e dei legamenti. Pertanto, l'esame clinico va completato con una ecografia e nei casi più complessi con una risonanza magnetica. Le lesioni tendinee, infatti, non sono visibili con una semplice radiografia. Molte volte la superficialità del primo intervento causa danni difficilmente riparabili in tempi successivi.

Al pronto soccorso, dopo una radiografia che esclude fratture ossee, la caviglia viene fasciata e si manda a casa il paziente con la prescrizione di un antinfiamma-

torio e la raccomandazione di tenere la gamba a riposo.

Raramente si controlla se nell'articolazione è presente una lesione dei legamenti che andrebbe operata al più presto con una sutura della lesione stessa. Episodi come questo sono all'ordine del giorno. Quando il danno interno non viene diagnosticato, la caviglia rimane dolente, si gonfia per il minimo sforzo ed è esposta ad altre distorsioni.

Nei pazienti che non vengono sottoposti a un immediato intervento riparatore, per ripristinare a distanza di tempo la funzionalità dei legamenti non basta più una semplice sutura ma si deve procedere, da parte dello specialista, ad una laboriosa ricostruzione.

Nei casi fortunati di una distorsione senza danno per i legamenti, bisogna tenere il paziente sdraiato e mettere sotto la gamba incidentata un cuscinetto che la tiene sollevata di trenta centimetri rispetto al corpo.

Impacchi freddi o una borsa di ghiaccio alleviano nelle prime ore l'infiammazione. In seguito, quando la congestione è diminuita, si devono fare pediluvii tiepidi in acqua vegetale-minerale e massaggi leggeri con alcool canforato.

Appena possibile si procede a una fasciatura incrociata della caviglia che i medici definiscono «di sostegno». I tempi di immobilizzazione dipendono dalla gravità dell'incidente. Se si è costretti a camminare, bisogna procurarsi una stampella per non far lavorare la caviglia fino alla sua completa guarigione.

Paolo Maraton Mossa direttore del Centro di chirurgia del piede ospedale di San Donato Milanese



Dei circa cento geni normalmente attivati nel corso dei processi di senescenza oltre tre quarti erano «silenti» nei topolini a regime alimentare controllato

NEW YORK Le diete a basso tasso calorico mantengono giovani e allungano la vita, secondo uno studio condotto su topi all'University of Wisconsin di Madison, che individuando aspetti centrali del meccanismo genetico dell'invecchiamento apre la strada alle pillole di lunga vita.

L'analisi genetica dei muscoli di oltre 6.000 topi, scrivono sulla rivista «Science» Tomas Prolla e Richard Weindruch, ha dimostrato che in animali nutriti con diete ipocaloriche i geni legati all'invecchiamento rimangono attivi e intatti molto più a lungo, mediamente in misura del 50%, rispetto ai geni di animali allevati con diete normali.

A livello molecolare e genetico, stando ai due ricercatori, l'invecchiamento produce danni molto simili a quelli procurati dai traumi. Non solo perché fa deteriorare alcuni geni ma anche perché

ne attiva altri che vengono altrimenti messi in funzione proprio dai traumi. E' il caso del cosiddetto gene Pca-3, la cui attività entra in questione con i traumi e che è regolarmente apparso attivo nei muscoli di topi anziani nutriti normalmente.

Quest'ultimo aspetto è cruciale perché potrebbe spiegare algie e dolori muscolari spesso accusati da chi invecchia ma privi di cause apparenti. Lo stesso accade con i cosiddetti geni del colpo di calore che servono a riparare i danni del Dna nelle cellule nervose e che con l'età si attivano anche in assenza di traumi. Poiché i topi usati per gli esperimenti venivano nutriti con diete a pari contenuto vitaminico, minerale e proteico ma a diverso contenu-

to calorico (un gruppo era nutrito con una dieta con il 25% in meno di calorie), è su questo elemento che si è concentrata l'attenzione dei ricercatori i quali ritengono che risultati simili si otterrebbero studiando campioni umani.

Dei circa 100 geni normalmente attivati nei topi nel corso dell'invecchiamento, 84 erano completamente o parzialmente inattivi nei topi nutriti con diete ipocaloriche. Altri studi su ratti avevano indicato che le diete ipocaloriche allungano la vita e sebbene ci siano solo indizi e non prove consolidate c'è ogni ragione di credere che sia così nell'uomo. Ora dovrebbe essere possibile individuare rimedi che sopperiscano lo stesso effetto di diete ipocaloriche definite da Prolla e Weindruch «l'unico tipo d'intervento noto in grado di ritardare l'invecchiamento nei mammiferi».

Pagina a cura di Roberto Altieri

Una ricerca finanziata da Telethon svela una mutazione della «connexina 30»

Sordità, diagnosi più precoci

ROMA Si allunga la lista dei geni responsabili della sordità ereditaria, un disturbo che colpisce una persona su 2000 e almeno la metà dei mille neonati con disturbi dell'udito. Il nuovo gene, chiamato «connexina 30», è stato individuato dagli italiani Paolo Gasparini e Leopoldo Zelante, del servizio di Genetica medica dell'Ospedale Casa Sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo, nell'ambito di una ricerca finanziata da Telethon.

Lo studio, che costituisce un passo in avanti verso la diagnosi precoce della sordi-

tà ereditaria e la lotta al sordomutismo, è stato pubblicato sull'ultimo numero di «Nature Genetics» e testimonia tra l'altro quanto importante sia il contributo dato alla ricerca da organizzazioni come Telethon che nel corso di molti anni hanno assicurato un prezioso canale di finanziamento.

Il nuovo gene della sordità era noto nei topi. I ricercatori italiani lo hanno isolato e lo hanno individuato anche nell'uomo, studiando circa 200 famiglie colpite dalla sordità.

Hanno così scoperto una mutazione della connexina

30 che rendeva la proteina prodotta da questo gene incapace di permettere il passaggio di cariche elettriche fra cellule vicine. Il prossimo passo è chiarire il ruolo preciso svolto da questo gene e da tutti gli altri geni della famiglia delle connexine, che si ritiene svolgano un ruolo importante nell'udito.

La connexina 30 è un altro dei 60 diversi geni che si ritiene siano responsabili della sordità. Quelli finora noti sono una dozzina e il principale di essi, la connexina 26, è stato scoperto due anni fa, sempre in Italia.

IN PILLOLE

Il Sabin utilizzato invece per i richiami

Polio: addio zuccherino Il «Salk» mette al riparo dalle infezioni da vaccino

ROMA Conto alla rovescia in Italia per le prime vaccinazioni antipolio del tipo Salk. I primi neonati potrebbero stanno per ricevere infatti già nelle prossime settimane il vaccino contro la poliomielite ottenuto dal «virus ucciso», come spiega il responsabile del laboratorio per la salute materno-infantile dell'Istituto «Mario Negri» di Milano, Maurizio Bonati.

Come prevede il nuovo piano delle vaccinazioni approvato nella primavera scorsa dal Consiglio superiore di sanità, il vaccino del tipo Sabin, il celebre zuccherino utilizzato dagli anni '60, servirà soltanto per i due richiami successivi. Le prime due vaccinazioni antipolio avverranno invece con un'iniezione che proteggerà anche da tetano, difterite e pertosse.

La scelta di adottare il vaccino Salk per la prima inoculazione è stata fatta per ridurre ridurre ulteriormente i casi di poliomielite provocati dal vaccino stesso. Questi negli ultimi 10 anni sono stati 10 su cinque milioni di bambini vaccinati, pari a un caso ogni 2 milioni e 200.000 dosi. Prima del vaccino i casi di paralisi da poliomielite erano 3.000 l'anno. Casi «indigeni» di poliomielite sono scomparsi in Italia ormai da 17 anni, tanto che nel 2000, ha proseguito Bonati, l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) potrebbe dichiarare l'Italia Paese libero dalla polio.

Nell'ultimo rapporto dell'Oms, del luglio scorso, risulta che la poliomielite è ancora presente in circa 30 Paesi: la metà rispetto al 1998. Più colpite le zone di guerra, dove sono impossibili campagne di vaccinazione sistematiche.

L'appendice è dolorante? Allora è meglio «tagliare»

CHIETI E' sempre opportuno asportare chirurgicamente l'appendice di quei pazienti che lamentano dolori addominali, anche se poi questa, all'esame istologico, risulta essere non infiammata. E' quanto risulta da uno studio condotto negli ultimi due anni da chirurghi dell'Università «D'Annunzio» di Chieti secondo cui, in alcuni casi, i sintomi dell'appendicite sembrano essere il risultato di un processo neuroimmune per un'aumentata presenza di alcuni tipi di neurotrasmettitori che provocano dolori addominali diffusi. Autore della ricerca - pubblicata su «The Lancet» - è il dott. Pierluigi Di Sebastiano, 38 anni, chirurgo all'ospedale di Bolzano. L'analisi è stata condotta su appendici di pazienti con appendicite acuta (con segni istologici di infiammazione), confrontate con quelle di pazienti con appendiciti «bianche», cioè senza segni istologici di infiammazione e operati per presunta appendicite acuta.

Il sesso fatto con amore fa volare più cicogne

ROMA E' scientificamente dimostrato che l'amore gioca un ruolo determinante nella riuscita del concepimento. Infatti, nel sangue di una donna innamorata sono più alti i livelli degli ormoni sessuali che favoriscono il trasferimento degli spermatozoi verso la cellula uovo.

«L'innamoramento - sostiene Willy Pasini, docente di psichiatria e psicologia medica all'Università di Ginevra - favorisce il processo fecondativo anche in quelle donne la cui sterilità è di origine psicosomatica, cioè condizionata da fattori emotivi».

Uno stato emozionale di qualsiasi tipo può determinare un'ovulazione anticipata o degli spasmi che aprono le tube. Lo dimostra il fatto che le donne vittime di uno stupro rimangono più facilmente gravide per l'emozione negativa che hanno subito. Così pure nelle donne in carcere, con cicli mestruali alterati dopo mesi di solitudine, il semplice fatto di vedere un uomo alla televisione in atteggiamenti erotici è sufficiente per riportarle a un equilibrio ormonale.

Diverso il discorso per gli uomini, dove la componente emozionale può provocare l'effetto opposto. Di solito, più il partner maschile è emozionato, minori sono le sue prestazioni sessuali.

Anche in questo caso si tratta di una disfunzione a livello ormonale.

Studi recenti in campo farmacologico hanno confermato che per favorire il concepimento ci sono le gonadotropine, ottenute con la tecnica del Dna ricombinante.

La sindrome da shopping una malattia «femminile»

ROMA Nel mondo occidentale il 4 per cento della popolazione femminile presenta la «sindrome da shopping», disturbo che insorge nel periodo della giovinezza e che peggiora con il passare degli anni. Ad innescare il fenomeno sono sempre delle coincidenze consumistiche, quali la scoperta di un grande magazzino, la prima carta di credito, l'accesso a un sito di vendite su Internet. In queste pazienti l'atto dell'acquisto è accompagnato da un senso di appagamento, che sotto certi aspetti si avvicina al piacere sessuale. Per valutare il grado della malattia è stato redatto un protocollo di screening, basato su una lunga lista di domande del tipo: «Se dopo tante spese ti avanza un po' di denaro, spendi anche quello? Ti è capitato di firmare un assegno, sapendo che in quel momento non era coperto? I rimedi per la «sindrome da shopping compulsivo» (come la chiamano gli psichiatri) si basano su terapie psico-sociali singole o di gruppo, ma vengono impiegati anche farmaci come la fluvoxamina che agiscono sulla serotonina e che aiutano a controllare gli eccessi comportamentali.



Débacle della Spd nella Saar e nel Brandeburgo, i democristiani guadagnano anche a scapito dei Verdi nelle consultazioni regionali

Caporetto per Schröder, avanza l'estrema destra

Una serie di appuntamenti elettorali fino alla prossima primavera terrà il cancelliere sulla corda

«Sono triste e deluso», dice il premier che dovrà far passare il suo piano di tagli al welfare con l'ombra di Lafontaine all'orizzonte

BERLINO La sconfitta incassata dalla Spd nel Brandeburgo e nella Saar ha superato le visioni più nere che possono avere perseguitato nei giorni scorsi il cancelliere Gerhard Schröder nei suoi incubi pre-elettorali: nel Brandeburgo la Spd è crollata di 15 punti percentuali scivolando sul 39%; nella Saar, con il 44% circa, ha perso la maggioranza assoluta in seggi e deve consegnare il Land alla Cdu.

Un voto contrario alla Spd di Reinhard Klimmt - l'erede di Oskar Lafontaine nel Land che nei giorni scorsi si era messo in aperto contrasto con Schröder sulla sua politica di risparmi e i suoi piani di pensioni - avrebbe avuto almeno per il cancelliere il vantaggio

di poter considerare la protesta elettorale come un voto in favore del suo corso politico e della sua terza via riformista della socialdemocrazia.

Così però non è stato: Klimmt ha perso paradossalmente poco (nel '94 la Spd ottenne il 49,4%), troppo poco per poter interpretare l'esito come un plebiscito per Schröder. A vincere - in modo schiacciante - è stata l'opposizione Cdu di Peter Mueller, uno degli ex giovani selvaggi che facevano la fronda all'ex cancelliere Helmut Kohl e che in tema di nuovo centro e neoliberalismo è parso evidentemente più credibile agli elettori.

In Brandeburgo, il beniamino della Spd Manfred



Stolpe non è bastato a frenare l'emorragia del partito. La Spd ha ottenuto circa il 39% rispetto al 54,1% nel '94. La Cdu è salita dal 18,7 a più del 25%. I post-comunisti della Pds avanzano dal 18,7% al 24% circa e i neonazi entrano per la prima

volta nel Land con oltre il 5%. La Spd dovrà allearsi ora o con la Cdu o con la Pds, mentre nella Saar probabilmente la Cdu governerà da sola.

Per Schröder si assottiglia così ancora di più la maggioranza al Bundestag

(camera delle regioni) che aveva già perso alle elezioni in Assia a febbraio.

In entrambe i Länder i Verdi non sono rappresentati. In Brandeburgo non lo erano neanche prima ma nella Saar sì. Adesso sono rimasti sotto la soglia del 5% con circa il 3,3%. Il messaggio per Schröder è chiaro: la coalizione rosso-verde, evidentemente, non piace agli elettori. Alle prese con un difficile piano di riforme sociali - avversato dalla sinistra Spd - e con un partito diviso fra modernisti e tradizionalisti, Schröder ha pagato lo scotto per non essere riuscito a essere convincente, né col partito, né con l'elettorato.

«Sono triste e deluso - ha detto il cancelliere - ammettendo la sconfitta - Non c'è necessità di nascondersi».

Per Schröder, indebolito dal voto, i prossimi mesi saranno un calvario: dovrà,

da una parte, barcamenarsi e mettere in atto senza tentennamenti i suoi piani di riforma a dispetto del partito ma anche attento a non inimicarsi troppo. E, dall'altra, dovrà parare i colpi - pressoché sicuri - che gli arriveranno nella lunga serie di consultazioni regionali in programma fino alla primavera.

A maggio del 2000, poi, sarà il Land rosso-verde del Nord-Reno-Vestfalia, il più popoloso del paese, a pronunciare la sentenza definitiva per il cancelliere. Se la Spd perderà anche lì, c'è il rischio per Schröder che la stagione rosso-verde nel governo federale sia stata solo un breve episodio.

Lo spettro di Oskar Lafontaine allora sarà lì a rinfacciargli che, con lui, la Spd era unita e il primo governo rosso-verde nella storia della Bundesrepublik non sarebbe naufragato in soli pochi mesi.

Assise del Consiglio dei ministri degli Esteri

L'Unione europea socchiude la porta d'ingresso ad Ankara e manda 800 milioni di euro

SAARISSELKA Il minuscolo villaggio lappone di Saariselka potrebbe essere ricordato in futuro come il crocevia di una svolta importante nei rapporti fra Unione europea e Turchia: dopo un lungo periodo di freddezza ed incomprensioni, culminato nei mesi scorsi in vere e proprie tensioni sul caso Ocak e la questione curda, fra Ue e Ankara (nella foto, il premier Ecevit) è l'ora del disgelo.

Sull'onda dell'impatto

emotivo della tragedia del terremoto - ma soprattutto per la significativa sterzata della Grecia - dalla cittadina finlandese sono giunti segnali di forte apertura alla Turchia: i ministri degli Esteri dei

Quindici, nella seconda giornata del loro consulto informale, hanno infatti dato via libera a prestiti ed aiuti per complessivi 780 milioni di euro (circa 1600 miliardi di lire) e aperto la strada per una maggiore integrazione del paese in Europa.

L'accelerazione dovrà trovare conferma nei prossimi mesi, attraverso di discussioni sui molti temi ancora irrisolti, ma già a Helsinki, nel Consiglio europeo di metà dicembre, Ankara potrebbe centrare un obiettivo che insegue da anni: essere dichiarata ufficialmente candidato ad entrare nel club di euro. Di qui a parlare di date per l'adesione il passo è lungo, perché, ha sottolineato Lamberto Dini, «non ci possono essere scorciatoie e i processi di trasformazione che la Turchia deve attuare sono imponenti».

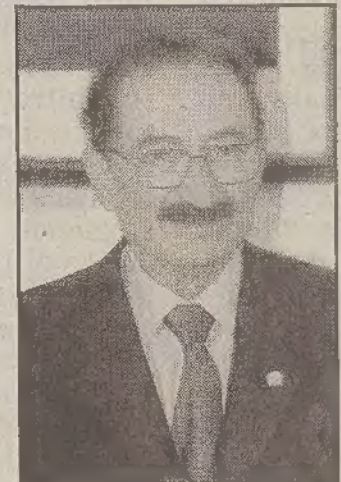
Dini ha però conferma-

to che nell'Ue le cose stanno muovendosi in modo incoraggiante verso «il riconoscimento della Turchia come candidato a pieno titolo». La stessa Grecia, per bocca del suo ministro degli Esteri Papandreou, ha detto che lavorerà in modo costruttivo perché ciò possa avvenire già ad Helsinki, un'ipotesi appoggiata con vigore anche dalla Spagna.

I paesi nordici (Svezia in primo luogo) hanno sollevato dubbi sull'opportunità che Ankara venga premiata con lo status di candidato prima di aver almeno soddisfatto i requisiti richiesti sul fronte dei diritti umani. Ma una maggioranza di membri dell'Unione - pur ribadendo che la Turchia sarà chiamata a seri impegni ed al rispetto di criteri in vari settori, dai diritti umani all'economia, prima di cominciare veri e propri negoziati di adesione - sembra disposta ad un'apertura di credito.

Il primo appuntamento per verificare sul campo il nuovo clima è fissato per il 13 settembre, quando il ministro degli Esteri turco Ismail Cem vedrà i suoi colleghi dell'Ue a Bruxelles.

Sul fronte del post-terremoto, i Quindici hanno dato luce verde a prestiti agevolati Bei per 600 milioni di euro ed a 180 milioni di euro in aiuti per la ricostruzione in Turchia. Altri rilevanti sostegni potrebbero venire nel campo dell'assistenza macroeconomica, mentre all'inizio del 2000 sarà studiato un ulteriore sostanzioso pacchetto finanziario.



Determinante la Grecia che non mostra più la faccia tosta verso la Turchia colpita dal recente terremoto

Mentre il governo israeliano approva a maggioranza gli accordi Due autobomba sulla firma: difficile la pace in Palestina

I coloni ebrei nelle enclave circondati dal «nemico arabo»

BEIT-EL L'autonomia palestinese è ormai alle porte dell'insediamento di Beit-El dove risiedono alcuni dei principali dirigenti politici dei 170 mila coloni ebrei in Cisgiordania. «Una volta realizzati gli accordi firmati a Sharm el-Sheikh, l'autonomia lambirà le nostre case», constata Pinchas Wallerstein, indicando un'altura vicina da dove si domina il suo insediamento. «Dalla città di Ramallah fino al campus universitario di Bir Zeit, sarà tutta Palestina». Cioè terra nemica, dove i coloni faranno bene a stare alla larga.

Beit-El è una delle dieci colonie che nei prossimi mesi diventeranno delle enclave, strette in zone omogenee palestinesi. Il premier Ehud Barak (un generale della riserva) teme che le frizioni quotidiane sfocino in fatti di sangue che, degenerando, farebbero deragliare il processo di pace.

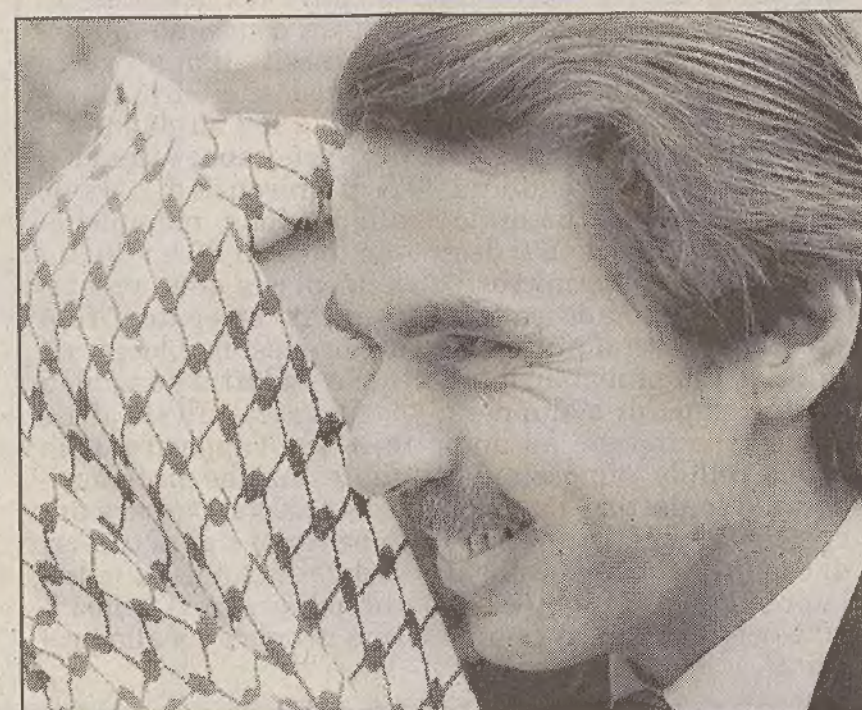
Wallerstein stima che fintanto che la strada che taglia la Cisgiordania da Nablus, a Nord, fino a Hebron, a Sud resta in mani israeliane, i coloni resisteranno nelle loro case. Lo preoccupa invece che Barak non si sia consultato con loro quando ha modificato le carte del prossimo ritiro parziale in Cisgiordania. Abituati nei governi di destra ad aver un filo diretto con il premier, i coloni si sentono ora orfani. «Da parte nostra, cercheremo di impedire la attuazione degli accordi», lo ha rassicurato il rabbino Haim Druckman.

Alle spalle una vita di insegnamento nei collegi rabbinici, Druckman è considerato uno dei rabbini più nazionalisti dei Territori. Suo malgrado fa parte della coalizione di governo, come dirigente del Partito nazionale-religioso. «I nostri nemici avanzano con baldanza, pronti ad edificare uno stato con Gerusalemme per capitale, mentre noi ci ritiriamo, ci ritiriamo, ci ritiriamo».

GERUSALEMME Meno di 24 ore dopo i sorrisi e le strette di mano durante la cerimonia a Sharm el Sheikh per la firma dell'accordo israelo-palestinese, lo scoppio di due autobomba a Tiberiade, sull'omonimo lago, ha bruscamente ricordato a tutti che la strada per una pace stabile e duratura è ancora lunga e irta di ostacoli. Negli attentati sono morte tre persone che si trovavano dentro le automobili e che in apparenza si apprestavano a compiere due attentati. Due passanti sono rimasti feriti.

Poco tempo prima il consiglio dei ministri israeliano aveva dato un assenso all'accordo: 21 voti favorevoli e solo due contrari (dei ministri Natan Sharansky e Yitzhak Levy).

Il premier Ehud Barak nell'illustrare i vantaggi della firma dal punto di vista degli interessi israeliani ha affermato che è stato ristabilito il dialogo intimo tra Israele e Stati Uniti e ripreso quello con i palestinesi. Il trasferimento di parti della Cisgiordania occupata all'Autorità palestinese, ha detto Barak, non andrà a spese della sicurezza di Israele, che sarà sempre tu-



telata. La rinuncia a parti di Erez Israel (la terra di Israele nei confini biblici), ha detto ancora, «è per me difficile emotivamente e umanamente ma sono convinto che con questo accordo rafforziamo la sicurezza di Israele nel lungo periodo».

A proposito dell'affermazione del presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat su una lettera di garanzie americane per la costituzione di uno stato palestinese indipendente tra un anno, il negoziatore isra-

La giornata italiana del Presidente Yasser Arafat: prima in visita al Papa e poi ospite a Cernobbio

ROMA In Italia poche ore prima di siglare l'accordo con Israele, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Yasser Arafat, è tornato a Roma subito dopo la cerimonia di firma dell'intesa. E' stato ricevuto in udienza dal Papa a Castel Gandolfo e poi si è recato a Cernobbio per un intervento al Forum internazionale Ambrosetti, dove ha avuto anche l'occasione di un colloquio con il premier spagnolo José María Aznar. Il mondo appoggia l'indipendenza della Palestina: dichiarazioni importanti in questa direzione sono giunte a Yasser Arafat da «Europa, governo giapponese, Russia, Cina e dal presidente Clinton», come ha riferito lo stesso Arafat.

Morti gli attentatori nelle automobili piene di esplosivo: feriti due passanti in una cittadina sul lago di Tiberiade

eliano Gilad Sher ha detto che a Israele risulta che gli americani abbiano dato ai palestinesi solo una lettera con dichiarazioni generiche ma nessuna garanzia.

Forse un po' troppo ottimisticamente, il ministro per le scienze, la cultura e lo sport, Matan Vilnai, ex-vice capo di stato maggiore, ha affermato che con l'accordo si ripresenta agli occhi del mondo come elemento trainante del processo di pace e che perfino la Giordania e l'Egitto sono dalla sua parte mentre «i palestinesi sono isolati e ciò in un'ottica di lungo periodo è per noi importante».

Sulla via della realizzazione degli impegni, il premier Barak dovrà però fare i conti con l'opposizione di destra, soprattutto con i coloni degli insediamenti che ora minacciano di impugnare di nuovo l'uscita di guerra contro i previsti ritiri, anche lanciando una campagna di mobilitazione dell'opinione pubblica. E' per questo motivo che Vilnai ha ammonito contro un ritorno al clima infuocato nel paese che precedette l'assassinio del premier Yitzhak Rabin, il 4 novembre 1995.

L'ordigno contro una casa abitata da russi: forse 50 i morti e un centinaio di feriti tra le macerie

Una strage riaccende la guerra in Daghestan

Il premier Putin promette pugno di ferro contro gli islamici di Basaiev

MOSCA Si riaccende la guerra nel Daghestan tra milizie islamiche caucasiche e truppe russe, dopo che l'altra sera la vendetta dei fondamentalisti si è abbattuta su donne e bambini quando un'autobomba ha sbriciolato una palazzina di cinque piani a Buinsk, uccidendo almeno 22 persone.

Dell'edificio, in cui vivevano famiglie di militari russi, ma anche molti civili daghestani, non resta che una parete, un ammasso di calcinacci e un cratere profondo tre metri. I lavori di scavo sono proseguiti per tutta la giornata, ma il bilancio delle vittime è provvisorio: secondo le autorità locali, i morti potrebbero essere alla fine 50, mentre tra i 102 feriti, molti sono gravi. L'esplosione ha devastato un'intera strada mentre - raccontano testimoni oculari - nelle case diverse famiglie stavano guardando in tv la partita di calcio Ucraina-Francia.

Un secondo attentato, con un camion-bomba ancor più potente, è stato sventato in extremis.

La strage non è stata rivendicata, ma il governo locale la attribuisce con certezza ai fondamentalisti islamici. Quelli locali sono da alcuni giorni sotto pressione dalle forze russe nelle roccaforti montane dello stesso distretto di Buinsk, ma in loro aiuto sono oggi sono tornate le milizie cecene, fino a 2000 uomini, che hanno aperto un nuovo fronte di guerra. L'incursione ha investito un altro distretto daghestano, quello di Novolaski.

I ceceni, guidati ancora una volta dal signore della guerra Shamil Basaiev, avrebbero occupato alcuni piccoli villaggi arrociati tra le montagne e sono impegnati in scontri con unità speciali della polizia del Daghestan che appaiono in difficoltà. Si parla di alcuni morti, anche se il loro numero non è stato ancora precisato, mentre il comando russo ha

avrebbero occupato alcuni piccoli villaggi arrociati tra le montagne e sono impegnati in scontri con unità speciali della polizia del Daghestan che appaiono in difficoltà. Si parla di alcuni morti, anche se il loro numero non è stato ancora precisato, mentre il comando russo ha

inviato nella zona 1500 militari come primo rinforzo immediato. Pure l'aviazione ha ripreso a bombardare.

I miliziani di Basaiev - che non hanno il sostegno della leadership cecena eletta - erano già penetrati nel Daghestan all'inizio di agosto, in un terzo distretto, quello di Botlikh, ma erano stati respinti dalle truppe di Mosca dopo un paio di settimane di sanguinosi combattimenti.

Il capo guerrigliero aveva tuttavia fin d'allora minacciato un'altra fase di lotta e attentati in tutto il territorio russo: alla matrice islamica è forse riconducibile anche l'esplosione di una bomba nel centro di Mosca che ha causato il ferimento di 41 persone, una delle quali ieri è morta.

La nuova ondata di violenza nel Daghestan ha costretto il governo russo di Vladimir Putin a una riunione domenicale di emergenza. Il premier ha detto di non voler coinvolgere la Cecenia nel conflitto, ma ha promesso il pugno di ferro per le milizie di Basaiev, ovunque si trovino.

A Timor Est centinaia di civili ammazzati

GIAKARTA Dopo la schiacciante vittoria dell'indipendenza nel referendum di lunedì scorso a Timor Est, le milizie filoindonesiane hanno scatenato il terrore nell'ex colonia portoghese a maggioranza cattolica, che per anni Giakarta ha occupato sfidando la comunità internazionale. Le persone uccise nelle ultime 24 ore, secondo varie fonti, sono più di 100; una fonte non confermata ha parlato di 25 uccisi nella cattedrale della capitale Dili.

A testimoniare i massacri resta solo un pugno di inviati, dopo che ieri quasi tutti i giornalisti stranieri hanno abbandonato l'isola.

Secondo testimonianze concordanti, essercito e polizia indonesiana, che in base a un accordo con il Portogallo, patri-

nato dall'Onu, dovrebbero garantire l'ordine e la sicurezza fin quando non sarà dispiegata una forza delle Nazioni Unite, non solo non reprimono le violenze degli anti indipendentisti ma spesso danno loro man forte.

Da New York, uno dei principali leader indipendentisti, il vice presidente del Consiglio nazionale della resistenza José Ramos Horta, ha chiesto all'Australia di inviare subito truppe nell'isola, ma Giakarta si oppone alla presenza di qualunque forza straniera finché il risultato del referendum non sarà convalidato dal Parlamento indonesiano. Un passo istituzionale per cui occorre attendere settimane, forse fino a novembre, mentre nella ex colonia si aggravano i massacri.

nuova programmazione FSE 1999 - 2000

Corso approvato e finanziato dalla Giunta Regionale con delibera n° 618 e finanziato da:

inizio corso
settembre

post diploma

Gestione delle spedizioni nazionali ed internazionali

in collaborazione con ASPT/ ASTRA Associazione
Spedizionieri del Porto di Trieste - Alleanza della
Spedizione e del Trasporto nel Friuli Venezia Giulia

destinatari: giovani diplomati
durata: 400 ore di cui 160 di stage
sede: Trieste
borsa di studio: lire 1.400.000
Attestato di frequenza

Sbocchi professionali: circuiti associati a
ASPT/ASTRA, società di spedizioni

formazione professionale
avanzata

Iscrizioni e Informazioni
IAL - Trieste via Roma 20
t. 040 365 322 - f. 040 366 407

discipline

- Storia dei trasporti, economia del trasporto, logistica nella movimentazione di merci
- Aspetti economici normativi ed organizzativi
- L'organizzazione dell'impresa di trasporto
- Procedure, documenti e costi
- Normative e contratti di trasporto, assicurazione e pagamenti internazionali
- Orientamento al lavoro
- Business English
- Informatica

IAL
Friuli Venezia Giulia
Agenzia Formativa

Si apre stamane l'anno scolastico in Croazia. Discusso provvedimento del governo per alimentare «l'amor di Patria»

Tutti in aula, ma prima l'inno croato

Circolare del ministro Pugelnik rivolta anche alle scuole della minoranza italiana

Coltivava canapa indiana nell'orto del padre

CAPDISTRIA Si allunga a vista d'occhio anche nel Capodistriano il nominativo delle persone che si dedicano sempre più frequentemente alla coltivazione intensiva della canapa indiana. Una nuova mini-piantagione è stata individuata in un orto nelle vicinanze del megacompleso commerciale del Mercator. Gli inquirenti hanno appurato che lo scorso maggio Daniel N., 22enne elettricista senza fissa occupazione di Capodistria, da una persona rimasta finora sconosciuta, aveva acquistato una quarantina di semi, che poi aveva

impiantato nell'orto di suo padre. Nei giorni scorsi i poliziotti hanno fatto irruzione dapprima nella casa di Daniel e più tardi hanno perquisito la radura, sequestrando quasi 150 piantine di canapa indiana. Il giovane è stato denunciato alla procura del tribunale circondariale di Capodistria, la quale ha ipotizzato il reato di produzione e spaccio di stupefacenti. Più tardi in un'abitazione del rione residenziale di Semedella, sempre a Capodistria, nell'abitazione di Sasa M., 19enne meccanico, in alcune scatole sono stati ritro-

vati oltre duecento grammi di marijuana. Il giovane ha confessato agli inquirenti che si apprestava a vendere il contingente di «erba». Attualmente un grammo di marijuana nel Capodistriano viene acquistato dai tossicodipendenti al prezzo di 1000 talleri (circa 10 mila lire). Gli investigatori della questura di Capodistria hanno comunicato che nei primi 8 mesi dell'anno nella zona costiero-carsica hanno sequestrato complessivamente 36 chilogrammi di marijuana e oltre 500 piantine di canapa indiana.

E se manca l'impianto di diffusione? I presenti dovranno unirsi in coro...

Fiume Inizio d'anno scolastico in stile patriottico, stamane negli istituti elementari e medi in Croazia. Sarà l'inno nazionale, «Bella nostra Patria» (Lijepa naša), a segnare ufficialmente il via alla stagione degli studi. Una prassi del tutto nuova che non ha mancato di fomentare polemiche, specie tra i partiti d'opposizione e tra le comunità nazionali minoritarie. Venerdì scorso tutte le scuole si sono viste recapitare la disposizione, firmata dal ministro dell'Istruzione Bozidar Pugnjenik (foto). Ai direttori degli istituti è stato



imposto di cominciare le lezioni con l'esecuzione dell'inno tramite altoparlanti, con docenti e alunni fermi sull'attenti, tipo caserma. Nella circolare non è specificato se l'inno va eseguito portando la mano destra all'altezza del cuore, prassi

seguita soltanto dagli appartenenti alla Comunità democratica croata (HdZ), il partito governativo. Ma in una recente intervista rilasciata al quotidiano Velež list, il ministro Pugnjenik aveva dichiarato che gli insegnanti avrebbero dovuto spiegare a scolari e studenti il significato simbolico della mano destra sul cuore.

Altoparlanti dunque in funzione stamane, con l'inno che dovrà essere cantato o ascoltato dagli studenti di tutte le età. E le scuole che non dispongono dell'impianto di diffusione? Nella nota di Pugnjenik si è pensato proprio a tutto: se non vi sono altoparlanti, gli alunni, i loro genitori e i professori formeranno un coro ad



Suona l'inno e gli alunni portano la mano destra al cuore.

hoc, cantando «Bella nostra Patria».

Anche il parlamentare italiano al Sabor, Furio Radin, aveva criticato giorni fa la disposizione del ministro, affermando che si vuole imporre nelle scuole una moda accademica (la mano portata al cuore) banalizzando altresì l'inno croato. Oggi pertanto anche nelle scuole italiane dell'Istria e di Fiume l'inno nazionale echeggerà nelle aule e nei corridoi, contrassegnando l'inizio delle fatiche scolastiche. Intanto, sempre a proposito di Pugnjenik, docenti in rivolta alla Terza scuola

media superiore d'economia a Zagabria: il ministro ha ordinato che il secondo piano dell'edificio vada assegnato a una scuola privata, frequentata dal nipote del presidente della Repubblica Tudjman e dai bambini del capo della lobby erzegovese, Pasalic, e dell'ambasciatore Usa a Zagabria, Montgomery. Gli insegnanti si sono rifiutati di eseguire l'ordine, rinchiudendosi all'interno dell'edificio e dichiarando di non temere nemmeno il licenziamento, viste le minacce in proposito che arrivano dal dicastero.

Il turista italiano ucciso l'anno scorso, dopo un pestaggio nei pressi di Sebenico

Caso Cetina, a ottobre s'inizia il processo

Alla sbarra i sette poliziotti «violenti»

È incominciata la raccolta delle uve. A causa della siccità meno raccolto ma più qualità

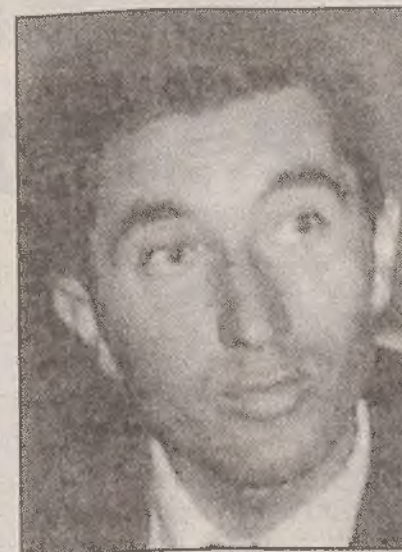
Litorale, vendemmia in corso

ISOLA D'ISTRIA Iniziativa sotto la pioggia anche nella regione costiera l'ultima vendemmia del millennio. Rispettando un'ormai collaudata tradizione, alle prime ore del mattino di giovedì 2 settembre un primo gruppo di raccoglitori della maggiore azienda vinicola del litorale, la «VinaKoper» di Capodistria nella zona di Ricorvo, alla periferia della cittadina isolana, hanno iniziato a deporre i primi grappoli d'uva del tipo charadonnay. Negli ultimi giorni gli enologi hanno constatato che questo tipo d'uva particolarmente pregiato ha già raggiunto una maturazione ideale. Nei prossimi giorni i raccoglitori si trasferiranno nei vigneti di Punta Grossa, a pochi chilometri dal confine italo-sloveno, per raccogliere i primi grappoli di malvasia e successivamente continueranno la vendemmia nella attigua zona denominata Purissima, dove raccoglieranno il pinot grigio.

Tutto è stato avviato tenendo anche conto della siccità che come la scorsa stagione ha colpito la regione costiera. Stando sempre al parere degli addetti ai lavori la «cronaca arsurata», specie nella seconda deca-

di di luglio e durante tutto il mese di agosto, dovrebbe comportare una flessione globale dei quantitativi di uva di circa il 10 per cento rispetto ai contingenti preventivati. Per quanto riguarda invece la qualità tutto fa prevedere che sarà ancora migliore dello scorso anno. Nei vigneti della «VinaKoper» dovrebbero venire raccolti all'incirca 4 mila tonnellate di uva. Altre 1000-1200 tonnellate verranno acquistate dai viticoltori individuali del litorale. La dirigenza della «VinaKoper» ha fatto sapere che sabato 11 settembre, nel corso di una tradizionale cerimonia verrà proposta alla cittadinanza una degustazione gratuita del primo mosto. Inoltre nei prossimi giorni, sempre a Capodistria, verrà organizzata un simposio internazionale che affronterà le tematiche della produzione di alcuni vini tipici istriani tra i quali la pregiata malvasia. Infine è stato comunicato che anche quest'anno per portare a termine con successo la vendemmia la «Vina - Koper» occuperà oltre un centinaio di raccoglitori stranieri, provenienti in particolare dalle attigue zone della Croazia.

SEBENICO Comincerà il mese prossimo il processo a carico di sette poliziotti croati, sospettati dell'uccisione del turista italiano Riccardo Cetina (nella foto). Il processo si celebrerà al Tribunale regionale di Sebenico e vedrà quali protagonisti gli agenti Josip Bacic 21 anni, Nikica Gulic 29, Petar Blazevic 22, Mirko Nakic 34, Ivica Karabatic 31, Ivan Kartela 30 e Dorin Bracovic 30 anni, tutti sebezani. Stando a quanto rilevato ieri dal quotidiano zagabrese Jutarnji list, i poliziotti dalmati sono accusati di maltrattamenti durante il servizio (la legge prevede da tre mesi a tre anni di reclusione) e di aver causato gravi lesioni al villeggiante che ne hanno determinato la morte. In questi casi, la pena massima è di 10 anni di carcere. Il tragico episodio si verificò nel settembre di un anno fa; Cetina, che soggiornava nell'area sebezana, fu denunciato alla polizia per disturbo della quiete pubblica nel ristorante Vis, a pochi chilometri dalla località di Capocesto (Primosten). Sul posto



venne inviata una pattuglia di polizia, ma Cetina decise di scappare a bordo della sua automobile, dirigendosi verso Capocesto.

Una seconda pattuglia lo vide sfrecciare e si pose all'inseguimento che si concluse solamente dopo che l'au-

L'accusa è di aver maltrattato, causando lesioni gravi, il villeggiante ligure. Gli agenti rischiano fino a dieci anni

to dell'italiano andò a sbattere contro un'altra vettura, in un tratto della Litoranea adriatica, tra Capocesto e Rogosnizza (Rogoznica). Riccardo Cetina non si diede per vinto e, a detta dei poliziotti incriminati, cercò di fuggire lungo un terreno impervio, dove gli agenti riuscirono a fermarlo. Fu lì che il turista venne ferito gravemente e quindi condotto al commissariato di polizia di Sebenico. Soltanto quattro ore dopo, gli agenti si rivolsero ai medici e quindi Cetina venne ricoverato nel reparto chirurgico del nosocomio sebezano, dove rimase dalle 2 di notte alle 17 del giorno dopo. Nel pomeriggio, visto l'aggravarsi delle sue condizioni di salute, Cetina venne trasportato a Spalato, dove morì (così nel referto medico) per le conseguenze di uno schiacciamento cervicale. I poliziotti furono arrestati e tre capi della questura sebezana destituiti dal ministro dell'Interno Penic. Gli agenti si difendevano a piede libero, dopo l'ordine di scarcerazione eseguito all'inizio di quest'anno.

Incidente sabato sera
Auto si schianta
sulla Rovigno-Valle
Giovane slovena
muore sul colpo

ROVIGNO Una ragazza lubbiana di 19 anni, Maja Novak, è morta sabato sera in un incidente stradale avvenuto sulla Rovigno-Valle, a circa mezzo chilometro dall'uscita da Rovigno. La giovane era a bordo di un'automobile VW Corrado, guidata dal 28enne rovinense Toni Poropat, che in quel momento stava dirigendosi a Valle. A un certo punto, per cause ancora da accertare, la vettura è uscita di strada, andando a schiantarsi violentemente contro un albero. La slovena è deceduta all'istante, mentre Poropat si trova in gravi condizioni al reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Pola. Secondo una prima ricostruzione ufficiale, il sinistro sarebbe stato provocato da un tentativo sorpasso di Poropat, finito purtroppo tragicamente. Causa l'incidente, la Rovigno-Valle è stata chiusa al traffico per più di due ore.

Da tre ragazzini
Spalato, rinvenuto
uno scheletro
risalente all'epoca
dell'antica Roma

SPALATO Risalirebbe a circa 1600 anni fa lo scheletro rinvenuto giovedì scorso da alcuni bambini nel rione di Sucidera, a Spalato. Stando a Tajma Rismondo, del dipartimento spalantino della Direzione per la tutela dei beni culturali, le ossa venute alla luce sarebbero del quarto secolo e sono state scoperte da tre tredicenni che, giocando, hanno scavato una buca, rendendosi protagonisti di un ritrovamento di prezioso valore archeologico. L'area del ritrovamento era al tempo dell'imperatore romano Diocleziano attraversata dalla strada che collegava il palazzo di Diocleziano a Salona. Secoli dopo nello stesso luogo sorse un cimitero, accanto al quale vi era la chiesa paleocristiana di San Isidoro. È probabile che i ragazzini abbiano scoperto un'antica tomba romana e dunque saranno necessari scavi per vedere se si tratta di una necropoli.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

3 Impiego e lavoro richieste

RAGIONIERE 25enne pratico di contabilità al computer e di dichiarazioni fiscali con buona conoscenza di Dos Windows e relativi pacchetti applicativi si offre per lavorare presso uffici, aziende. Telefonare a casa 040/826123 oppure 0339/521966. (A11050)

VENDITORE libero da subito da ottobre valuta proposte 0338/243229. (B00)

4 Impiego e lavoro offerte

A. AZIENDA Trieste, per pronto inserimento, seleziona signorine con facilità di comunicazione. Offre: part-time con scelta della fascia oraria, fisso L. 600.000, incentivi ele-

Ascolta in segreto senza parlare
00.245.298.010
30 sec di sesso
00.245.298.011
L'asilo super bollenti
00.882.84884
Fantasie estreme dal vivo
00.569.17277
Senza introduzioni solo hard chat
00.569.18605
Dolci signore amanti del sesso
00682.646.63

vati, formazione interna. Telefonare dal 6.9.1999 ore 9-15 tel. 040/314745.

AGENZIA di primaria compagnia telefonica seleziona agenti esperti e venditori/trici anche prima esperienza per province Ud e Ts. Richiedersi serie motivazione, diploma. Chiamare martedì 9-12 e 15-18 allo 0328/217227.

AZIENDA agricola Mossa cerca vendemmiatori. Tel. 0481/809285. (A00)

AZIENDA metalmeccanica, per la propria sede in provincia di Gorizia, ricerca: disegnatori meccanici, i candidati dovranno essere periti meccanici o elettrotecnici con conoscenza di sistemi CAD; tecnici di produzione, i candidati dovranno essere periti meccanici o industriali e avere esperienza nel montaggio di macchine elettromeccaniche e idrauliche. Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum a pat. n. L12256066. Fermo Posta Romans d'I. (B00)

AZIENDA settore farmaceutico in costante espansione ricerca per completamento organico informatori/trici per propaganda presso la classe medica di un interessante listino. I nostri candidati autonomi sono giovani con presenza, dinamici, abili conversatori, diplomati o con cultura universitaria disposti ad entusiasarsi per costruirsi un solido futuro. La zona di nostro interesse è: Udine. Offriamo corso di formazione, aggiornamenti, assistenza continua, retribuzione con elevate provvigioni, possibilità di carriera. Le selezioni individuali si svolgeranno a Padova. Per appuntamento 030/2422740. (GCR)

CERCASI cameriera/e esperta per pizzeria in Gorizia. Tel. 0481/531166-0481/30487. (A00)

CERCASI cameriere bella presenza militese max 30 anni serio dinamico con provata esperienza. Astenersi perditempo, presentarsi dalle 17 alle 18 in piazza Hortis 3 giovedì 9 settembre c/o buffet Siora Rosa. (A11063)

CERCASI diplomati contabili, tecnici, export, max 25enni, residenza Gorizia, ottimo inglese. Eventuale russo titolo preferenziale. Logos 0481/522200. Internet: www.yoppi.com/export. (A00)

CERCASI impiegato/a conoscenza sloveno possibilmente croato e inglese pratico uso sistemi informatici inviare curriculum vitae Adriaest Srl via Duca d'Aosta 146 Gorizia. (A00)

GORIZIA boutique cerca commessa esperienza o apprendista commessa richiesta serietà, presenza. Ore negozio 0481/535765 Tel. 0335/5616652. (A00)

GORIZIA ristorante al «Tre soldi» ricerca cameriere/a sala e aiuto/cuoco cucina. Presentarsi Corso Italia 38 telefono 0481/531956. (A00)

MULTINAZIONALE di spedizioni cerca personale per la zona di Trieste e Gorizia minimo due lingue turco romeno inglese russo ucraino ceco slovacco ungherese francese polacco. Tel. 0481/52214. (A00)

PERITI meccanici con breve esperienza lavorativa ma con desiderio di carriera importante società metallurgica ricerca per inserimento nel proprio organico nel settore controllo qualità. Telefonare ore ufficio allo 0432/574941. (A00)

TRE Gima Mobili cerca personale vari livelli per ampliamento organico. Tel. 0444/380348. (A00)

8 Istruzione

DIPLOMATI in Inghilterra con esperienza all'estero impartisce lezioni-conversazione in inglese. 0481/521676.

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti arredati per studenti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

CAMINETTO affitta zona centrale appartamento arredato quattro stanze cucina servizi adatto 4-5 studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona piazza Garibaldi appartamento arredato due stanze cucina servizi adatto quattro studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona piazza Perugino monolocale arredato. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona San Giusto appartamento bene arredato soggiorno stanza cucina bagno possibilità box. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona Università appartamento arredato stanza tinello cucinino bagno balcone adatto due studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona Università Vecchia appartamento arredato due stanze cucina bagno adatto quattro studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona Università Vecchia appartamento arredato due stanze cucina bagno adatto quattro studenti. Tel. 040/639425. (A00)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. ABBISOGNANDOV finanziamenti velocissimi soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3.75%. Eurointermediaria 045/6270560. (Gpd)

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI FINO A 3.000.000 IN GIORNATA TEL. 040/634025

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. 02/29518014. (Gmi)

Il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni
entro 24 ore
a casa vostra

Numero Verde Gratuito
167-266486

dai Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS S.p.A. FINANZIAMENTI IN C.R.A.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.U.D.)

FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati. Firma singola massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,49% variabile e 4,59% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633. (G.U.D/20)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciar mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069.

PENTAGONO Group, soluzioni finanziarie, istruttorie veloci, contatto immediato. Telefonare 045/8015817. (GPD)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati-mutui 100%. Consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Gpd)

VENDESI azienda metalmeccanica distribuzione macchine utensili mq 860 o ricerca socio zona Gorizia. Per informazioni tel. 0481/521055. (B00)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciar liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (GPD)

CAMINETTO vende Valmaura appartamento 47 mq stanza cucina bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale. Tel. 040/630451.

DOLENA del Collio: in zona panoramica collinare vendendo due case vicine con terreni adatte anche per agriturismo. Telefonare 0481/520093 dopo ore 18.

TARVISIO vendesi villa singola bifamiliare o un solo appartamento con garage. 0428-2166.

27 Diversi
ABBONDANTE femminilità spesso in viaggio per lavoro conoscerebbe uomo distinto. 0347/8883249. (GPA)

ADESSO puoi contare su di me!!! Ex attrice hard fortemente capricciosa in perizoma, calze a rete e tacchi a spillo, sarà tua complice, animata da spirito e impulsi ad alta tensione!!! 0368/3839509.

AFFASCINANTE 26enne conoscerebbe complice di tenerezze per relazione o matrimonio. Telefono 0347/3171102.

BELLA ragazza indipendente cerca compagno per relazione possibile matrimonio. Telefono 0330/329576. (Gvi)

DOLCISIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche la domenica. 0339/5721805.

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva.

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919.

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967.

TRIESTE esperta in massaggi riceve ore 10-22. Annuncio sempre valido. 0339/6730542.

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653.

Si fa spietata la concorrenza tra gli scali di Ronchi dei Legionari, Venezia Tessera e Verona

Nordest, guerra tra aeroporti

Nuovi servizi, tariffe più basse e nuovi voli le «armi» usate

Bus navetta con Porcia e Pordenone, tagliati i costi per i collegamenti con Londra e una linea diretta con la capitale europea, Bruxelles

RONCHI DEI LEGIONARI Ronchi offre nuovi servizi; Venezia tariffe più basse; Verona nuovi voli. Tra gli aeroporti del Nordest la concorrenza si fa spietata.

Cominciamo dallo scalo regionale: scatta da oggi il nuovo servizio di bus di linea tra Porcia, Pordenone e Ronchi dei Legionari. I collegamenti, operati dal consorzio "Atap", si effettueranno limitatamente dal lunedì al venerdì. Due le tratte verso lo scalo aereo regionale con partenza da Porcia alle 5.10 e alle 19.25, da Pordenone via Montebelluna alle 5.12 e alle 19.28, da

Pordenone Fiera alle 5.16 e alle 19.32 ed arrivo a Ronchi dei Legionari rispettivamente alle 6.20 e alle 20.35. Dallo scalo regionale, invece, i mezzi dell'Atap muoveranno alle 20.55 con arrivo a Pordenone Fiera alle 21.58, a Pordenone via Montebelluna alle 22.02 e a Porcia alle 22.05. L'obiettivo di questo nuovo collegamento è chiaro: si tratta di favorire il flusso di utenza dal capoluogo pordenonese che, com'è tradizione, gravita sullo scalo veneziano di Tessera.

E proprio dal "Marco Polo" giunge un altro colpo:



dopo un anno di successi, infatti, "Go", la compagnia a basso costo di British Airways, annuncia l'introduzione di fasce fisse di prezzo che sostituiscono la precedente struttura variabile. E maggiori opportunità si concretizzano proprio dallo scalo veneto. Le tariffe,

a 600mila lire, sempre andata e ritorno. Le prenotazioni devono riguardare i voli andata e ritorno e sono modificabili al costo di 70mila lire.

E da ieri c'è una nuova opportunità anche dal "Valerio Catullo" di Verona. Si tratta del nuovo collegamento diretto con Bruxelles operato da Sabena con aeromobili "Avro Regional Jet 85" capace di trasportare 82 passeggeri. Dalla capitale belga il volo decollerà ogni giorno alle 12, mentre dalla città scaligera la partenza è fissata alle 15. Sino al 5 novembre la tariffa lancio è di 349mila lire andata e ritorno in classe economica e di un milione e 300mila lire in business.

Luca Perrino

Riprendono i lavori del Consiglio regionale dopo la pausa estiva

Il Palazzo si rianima e parla del presidente

TRIESTE Riprende oggi l'attività consiliare dopo la pausa estiva. Il consiglio regionale è stato convocato dal presidente, Antonio Martini per questa mattina alle 10, con all'ordine del giorno la discussione di una mozione sulle ipotesi di modifica dello statuto di autonomia del Friuli-Venezia Giulia in materia di elezione diretta del presidente della Giunta, che sono contenute in un provvedimento già all'attenzione del parlamento. La mozione è stata sottoscritta dai consiglieri Isidoro Gattardo (Cpr), Danilo Narduzzi (Lm), dal comunista Paolo Fontanelli, da

quarta e quinta, convocati dai presidenti Giovanni Castaldo (An), Roberto Molinaro (Cpr) e Alessandro Tesini (Ds), per programmare il calendario dei lavori delle rispettive commissioni, mentre il comitato ristretto istituito in seno alla seconda commissione, presieduto dal comunista Paolo Fontanelli, proseguirà l'esame dei progetti di legge sui distretti industriali.

Domani mattina, la quinta commissione sentirà prima il presidente della commissione paritetica per l'attuazione dello statuto, on. Antonio Di Bisceglie, e subito dopo i rappresentanti regionali in seno allo stesso organismo, Alessandra Guerra, Giovanni Bellarosa e Roberto Bin, con i quali farà il punto sullo stato dei lavori della commissione paritetica.

All'ordine del giorno le modifiche dello statuto per l'elezione diretta in vista delle audizioni a Roma

Riguardo alle modifiche statutarie, lo stesso presidente Martini sarà a Roma giovedì prossimo per un'audizione alla prima commissione (affari costituzionali) della Camera dei deputati, alla quale riferiranno anche il presidente della Giunta Roberto Antonione e il presidente della quinta commissione del consiglio regionale Alessandro Tesini.

Sempre oggi, prima della seduta d'aula, si riunirà la giunta per le nomine, per esprimere un parere sulla proposta di nomina del nuovo presidente del consiglio di amministrazione dell'Ipab, Pia fondazione Scaramanga, di Trieste. E nel pomeriggio di oggi, si riuniranno gli uffici di presidenza delle commissioni terza,

ca. Il comitato ristretto della prima commissione è stato convocato dal presidente Roberto Asquini (Fi-Ced-Fdc) per mercoledì, per proseguire l'esame della proposta di legge sull'ordinamento e l'organizzazione del consiglio regionale. Il provvedimento è iscritto all'ordine del giorno dei lavori della stessa commissione il giorno dopo, giovedì. Nella stessa seduta verranno discussi anche il testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso, e le norme stralciate dalle variazioni di bilancio.

Villanova dello Judrio Festa in chiesa al parroco laico

SAN GIOVANNI AL NATISONE

La piccola comunità di Villanova dello Judrio ha festeggiato ieri pomeriggio, con una semplice cerimonia, la nomina ufficiale a responsabile della pastorale - in sostanza «il nuovo parroco» - di Renato Zof, 46 anni, di Manzano, insegnante laico di religione, sposato e padre di un ragazzo di 13 anni. E' uno dei pochi casi in Italia in cui tale incarico viene affidato ad un laico.

Pubblicità

I progressi della ricerca scientifica

È arrivata una nuova pillola che aiuta a perdere i chili di troppo

Disponibile in Farmacia

MILANO. Un nuovo integratore dietetico che in associazione ad una dieta ipocalorica aiuta a dimagrire, è stato sottoposto a test clinici di efficacia e sicurezza in un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I test sono stati effettuati in doppio cieco su due gruppi di 20 soggetti in stato di sovrappeso. Ad un gruppo è stato somministrato un placebo (prodotto senza principi attivi) e all'altro gruppo il prodotto contenente i principi attivi. I test clinici effettuati hanno offerto risultati di enorme spessore facendo rilevare una perdita di peso fino a 5,8 kg nel gruppo trattato con la nuova pillola. Per chi è alle prese con il quotidiano problema dei chili di troppo, il preparato potrebbe diventare un valido aiuto per la riduzione del peso corporeo. Il nuovo integratore è notificato al Ministero della Sanità, ma non è un farmaco, non ha causato effetti collaterali ed è in vendita nelle farmacie italiane, in grado di soddisfare le numerose richieste ed è distribuito dalla società Axio, titolare della formula e finanziatrice delle ricerche scientifiche. Il nome è "Line-Control", ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

IN BREVE

Operaio appeso a un traliccio a cinquanta metri d'altezza

TORVISCOSA Panico ad alta tensione a Torviscosa. L'incidente è avvenuto ieri verso le 14, in località Planais, lungo una strada sterrata, in aperta campagna. Ad un'altezza di 47 metri dal suolo, dove l'albanese Klodian Bakanaci, 28 anni, operaio dipendente di una ditta privata specializzata nelle costruzioni di linee elettriche telefoniche (la Nadal Antonio Srl di Sacile), stava lavorando su un traliccio al ripristino di una linea elettrica (380 Kilo-volt). Dalle prime indicazioni, fornite dai Vigili del fuoco di Cervignano intervenuti per riportare a terra l'infortunato, durante le operazioni alla linea elettrica si è verificato un guasto meccanico al sistema di sollevamento causando il ferimento del giovane operaio con alcuni cavi, che è rimasto bloccato sulla sua postazione per le ferite riportate al bacino.

L'operaio è rimasto «immobilizzato» sulla sua postazione circa una mezz'ora, il tempo per i soccorsi di giungere sul posto e riportarlo a terra mediante una speciale imbragatura. Sul posto anche un elicottero dei Vigili del fuoco e il 118. Ricoverato all'ospedale di Udine, le condizioni del ferito fortunatamente non appaiono serie.

Cacciatore impallina per errore un amico Ricoverato in ospedale ne avrà per un mese

MONTREALE VALCELLINA Raggiunto da una rosa di pallini esplosa dal fucile di un amico, un cacciatore di 65 anni di Maniago è stato ricoverato ieri mattina nell'ospedale della località per ferite al volto, al torace, all'addome e al braccio sinistro. La prognosi è di 30 giorni. L'uomo, di cui i Carabinieri non hanno reso noto il nome, stava partecipando, insieme ad un amico di Vittorio Veneto, di 62 anni, ad una battuta di caccia nelle campagne di San Leonardo di Montebelluna Valcellina (Pordenone). Secondo una prima ricostruzione, sembra che i due si siano ad un certo punto separati e che il veneto, forse ingannato dal movimento di alcuni cespugli, abbia fatto fuoco ritenendo che al loro interno potesse trovarsi un animale. Accortosi dell'errore, l'uomo ha soccorso il suo collega di caccia e ha dato l'allarme, facendo intervenire i soccorsi.

Specie a rischio di estinzione, il Wwf chiede la revoca del «via libera» alle doppiette

TRIESTE Il Wwf ha chiesto all'assessore regionale Giorgio Venier Romano di sospendere i decreti che permettono la caccia a quattro specie a rischio d'estinzione: il gallo forcello, la pernice bianca, la coturnice e la lepre bianca. «Le quattro specie», si legge in una nota - a differenza della starna (il cui decreto di caccia sarà sospeso come deciso in un vertice di maggioranza), non sono assolutamente riproducibili in cattività, né reintroducibili in natura. E' necessario, quindi che l'assessore sospenda i decreti e dia ascolto alle espressioni degli organi tecnici (Osservatori Faunistici provinciali e Comitato Regionale della Caccia) che consigliavano esplicitamente di sospendere gli abbattimenti senza farsi condizionare solo da alcune componenti del mondo venatorio.

Musei e siti archeologici aperti di sera (con visite guidate) per tutto settembre

Impara l'arte sotto le stelle

TRIESTE Si chiama «Itinerari sotto le stelle» e prevede un'apertura serale di alcuni tra i principali musei e siti d'arte della regione con visite guidate. L'iniziativa è organizzata da «Itineraria», l'associazione che riunisce le guide turistiche autorizzate, è rivolta a grandi e piccini che desiderano conoscere le bellezze di queste terre. Le visite, dalle 21 alle 22.30 circa, prevedono inoltre l'intervento di attori professionisti, momenti musicali e anche un brindisi a fine visita, offerto dall'Er-sa.

Ed ecco i musei interessati. Tutte le visite avranno inizio alle 21.

Giovedì 9, Udine. Museo diocesano (Gallerie del Tiepolo), ritrovo all'ingresso in piazza Patriarcato 1.

Venerdì 10, Trieste. Cívico museo Morpurgo, ritrovo all'ingresso in via Imbriani 5.

Sabato 11, Cividale. Museo archeologico e tempio longobardo, ritrovo all'ingresso in piazza Duomo 13.

Giovedì 16, Udine. Galleria d'arte moderna e Collezione Astaldi, ritrovo all'ingresso via Ampezzo 2.

Venerdì 17, Gorizia. Museo della Grande Guerra, ritrovo all'ingresso Borgo Castello.

Sabato 18, Trieste. Castello di Miramare, ritrovo all'ingresso.

Giovedì 23, Aquileia. visita a Basilica, Cripta Scavi e Cripta Affreschi, ritrovo all'ingresso in piazza Capitolo.

Venerdì 24, Gradisca d'Isonzo. Galleria Spazapan, ritrovo all'ingresso in via Battisti 1.

Sabato 25, Trieste. Museo Revoltella, ritrovo all'ingresso in via Diaz 27.

Invito dei segretari dei sindacati Cgil, Cisl e Uil

«Pensionati, è un autogol firmare i venti referendum presentati dai radicali»

UDINE «La campagna referendaria promossa dai radicali è un attacco esplicito al mondo del lavoro, ai pensionati, al sindacato». Lo hanno ribadito i segretari generali dei sindacati pensionati Renata Bagatin (Spi-Cgil), Carlo Bravo (Fnp-Cisl) e Caterina Martina (Uilp-Uil). «La presunta "libertà" che sarebbe il principio ispiratore della campagna referendaria - hanno detto - è in realtà una libertà a senso unico, come dimostra la presenza di un nutrito gruppo di imprenditori tra i sostenitori dei referendum. I veri «bersagli» sono il sindacato e le istituzioni. L'abolizione delle pensioni di anzianità e dei patronati, la cancellazione del servizio sanitario nazionale, la libertà di licenziamento, la deregulation dei rapporti di lavoro part-time e a tempo determinato: basta un'occhiata ai singoli quesiti per comprendere quale sia lo «spirito» di questi referendum, i cui sostenitori propongono un modello di sviluppo per il quale solo attraverso i tagli della spesa sociale, previdenziale e sanitaria è possibile creare sviluppo e occupazione, senza considerare che la situazione contabile della previdenza è sotto controllo e la spesa sociale in Italia è già inferiore ai valori medi europei».

I segretari invitano tutti i pensionati a non firmare per alcun referendum: «Farlo sarebbe un autogol che rischierebbe di rimettere in discussione i diritti conquistati negli anni con l'impegno e la lotta dei lavoratori, dei pensionati e del sindacato».

Da Aquileia raggiungeranno a piedi la capitale il 17 ottobre

Marcia giubilare su Roma: partiti i duecento pellegrini

AQUILEIA Zaino in spalla e via. Sono partiti così, ieri alle 12.30 da Aquileia, i 180 simpatizzanti dell'Associazione «Giovane montagna», che hanno deciso di prepararsi al Giubileo del 2000 compiendo un pellegrinaggio a piedi fino a Roma.

Dopo aver ricevuto, nella messa solenne celebrata nella basilica patriarcale, la benedizione dell'amministratore apostolico dell'arcidiocesi di Gorizia, Antonio Vitale Bommarco, i pellegrini, provenienti soprattutto dal Veneto, hanno affrontato nel pomeriggio, la prima tappa del loro cammino.

Dopo aver lasciato Aquileia, infatti, i partecipanti all'iniziativa hanno attraversato il territorio comunale di Terzo di Aquileia dove, presso il porticciolo turistico di località Baranco, sono saliti su una motonave che attraverso le bellezze della laguna li ha portati a Marano. «Il nostro - ha detto il presidente della sezione veneziana della «Giovane montagna» Tita Piasentini - vuole essere un vero e proprio cammino di fede nel segno del Tau, la croce che porta alla salvezza».

E quello che li aspetta, lungo il tracciato dell'antica via Francigena che nel Medioevo i pellegrini percorrevano per arrivare da Canterbury a Roma, sarà un cammino di oltre 700 chilometri che è stato suddiviso in 38 tappe. «Il pellegrinaggio - ha spiegato Piasentini - è fatto col metodo della staffetta nel senso che, accanto ad un nucleo di persone che faranno tutto il percorso, ve ne sono altre che invece percorreranno solo 5 o 6 tappe, facendo così un ideale passaggio di testimone tra le varie sezioni della nostra associazione».

Lungo il percorso, all'altezza di Modena, i pellegrini del Nord-Est si uniranno con quelli del Nord-Ovest che sono già partiti il 17 agosto dall'abbazia piemontese di Novalesa. L'arrivo a Roma è previsto per il 17 ottobre, quando saranno ricevuti dal Papa. «L'accoglienza delle comunità che abbiamo attraversato il primo giorno - ha detto Piasentini - è stato veramente positivo: speriamo che anche il resto del viaggio sia così».

Oggi la seconda tappa: 33 chilometri da Marano Lagunare a Concordia Sagittaria. Michele Tibaldi

100.000 LIRE CENTOMILA
FAC-SIMILE PAGABILI A VISTA AL PORTATORE

IL GOVERNATORE
Carlo A. Geronzi
IL CASSIERE
Stefano

ilDi
il discount

DAL 9 AL 18 SETTEMBRE '99

UN GRANDE RISPARMIO



OGGI
Il Sole: sorge alle **6.31**
 tramonta alle **19.35**
La Luna: si leva alle **2.22**
 cala alle **17.42**
 36.a settimana dell'anno, 249 giorni trascorsi, ne rimangono 116.

IL SANTO
 Santa Regina
IL PROVERBIO
 La generosità non ha bisogno di salario: si paga da sé.



TEMPO
 Temperatura: **19,5** minima
24,3 massima
 Umidità: **39** per cento
 Pressione: **1018,2** stazionaria
 Cielo: variabile
 Vento: **25,2** km/h da E
 Mare: **21,8** gradi

MAREE
Alta: ore 8.56 **+31** cm
 ore 20.11 **+35** cm
Bassa: ore 2.11 **-46** cm
 ore 14.31 **-15** cm
DOMANI
Alta: ore 9.27 **+39** cm
Bassa: ore 2.51 **-53** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
 TRIESTE • Via Campo Marzio 18
 ☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
 CONCESSIONARIA FIAT

Il presidente dei commercianti teme l'invasione dei grandi gruppi triveneti: «Vogliamo la prelazione sulle licenze»

Paoletti: «Troppi supermercati»

Neri: «Attenzione, le norme regionali mettono a rischio la "rottamazione"»

Secondo l'assessore al commercio «solo la nostra Regione ha il coraggio di chiamare "grande distribuzione" un esercizio commerciale di 800 metri quadrati»

Il piccolo commercio triestino, soprattutto nel settore alimentare, potrebbe venir fagocitato dai grossi gruppi triveneti della grande distribuzione.

A lanciare l'allarme è il presidente della Confcommercio di Trieste, Antonio Paoletti, che chiama in causa il Comune accusandolo di scarsa chiarezza sull'applicazione della normativa, proponendo un diritto di prelazione sulle licenze in vendita a favore dei commercianti locali.

Ma secondo l'assessore al commercio Fabio Neri sarebbero stati proprio i commercianti triestini ad approfittare della situazione, secondo il quale - applicando la normativa regionale - unica in Italia ad avere il coraggio di definire grande distribuzione una struttura di 800 metri quadrati - chi riconsegna la licenza a Trieste potrebbe

non ottenere il premio «rottamazione» previsto dai contributi statali.

Secondo Paoletti, l'incertezza dovuta alla «disputa» tra Comune e Regione - in merito all'applicabilità della Bersani in alternativa alla legge regionale sul commercio - sta spazientendo tutto il reparto commerciale, che chiede norme e certezze.

«Non è possibile venire a conoscenza per puro caso del rilascio di licenze relative a grosse superfici di vendita nel settore alimentare», tuona Paoletti. «Un settore già fortemente penalizzato dalla massiccia presenza nella nostra città di supermercati, che hanno ridimensionato il numero di piccoli esercizi».

«Chiedo all'assessore Neri come e perché sono state erogatate licenze senza coinvolgere e informare il sindacato di categoria e quindi gli asso-



ciati - continua Paoletti - . Non voglio entrare nel merito della disputa tra Comune e Regione, ma intendo far valere i diritti di un comparto che sostiene l'economia cittadina ma che è costantemente bistrattato».

L'assessore Neri - che già più volte era intervenuto sull'argomento spiegando le ragioni del Comune in merito alla decisione di applicare le norme transitorie della Bersani in luogo della vecchia legge regionale sul commer-

cio - spiega invece che il comune non ha rilasciato alcuna nuova licenza, trattandosi in realtà di «accorpamenti».

«Si tratta di uno degli effetti del «riciclaggio» delle vecchie licenze previsto dalle norme transitorie della Bersani - afferma Neri - . Queste norme non hanno permesso di rilasciare, fino all'aprile del 1999, alcun tipo di nuove licenze, ma per aiutare i commercianti che desideravano adeguarsi all'evoluzione dei tempi hanno unificato in sole due (alimentari e non alimentari, ndr) le decine di tabelle esistenti, autorizzando i piccoli operatori ad aumentare la loro superficie fino a 250 metri quadrati senza formalità. Paoletti ricorderà che il Comune ha fatto questo adeguamento spedendo a domicilio ad ognuno dei 4 mila titolari la relativa documentazione in meno di quattro settimane, naturalmente senza avere da nessuno degli operatori triestini alcuna obiezione».

«Credo che la popolazione

triestina e gli stranieri che frequentano la nostra città si siano accorti - conclude Neri - che molti commercianti hanno concretamente utilizzato queste importanti novità».

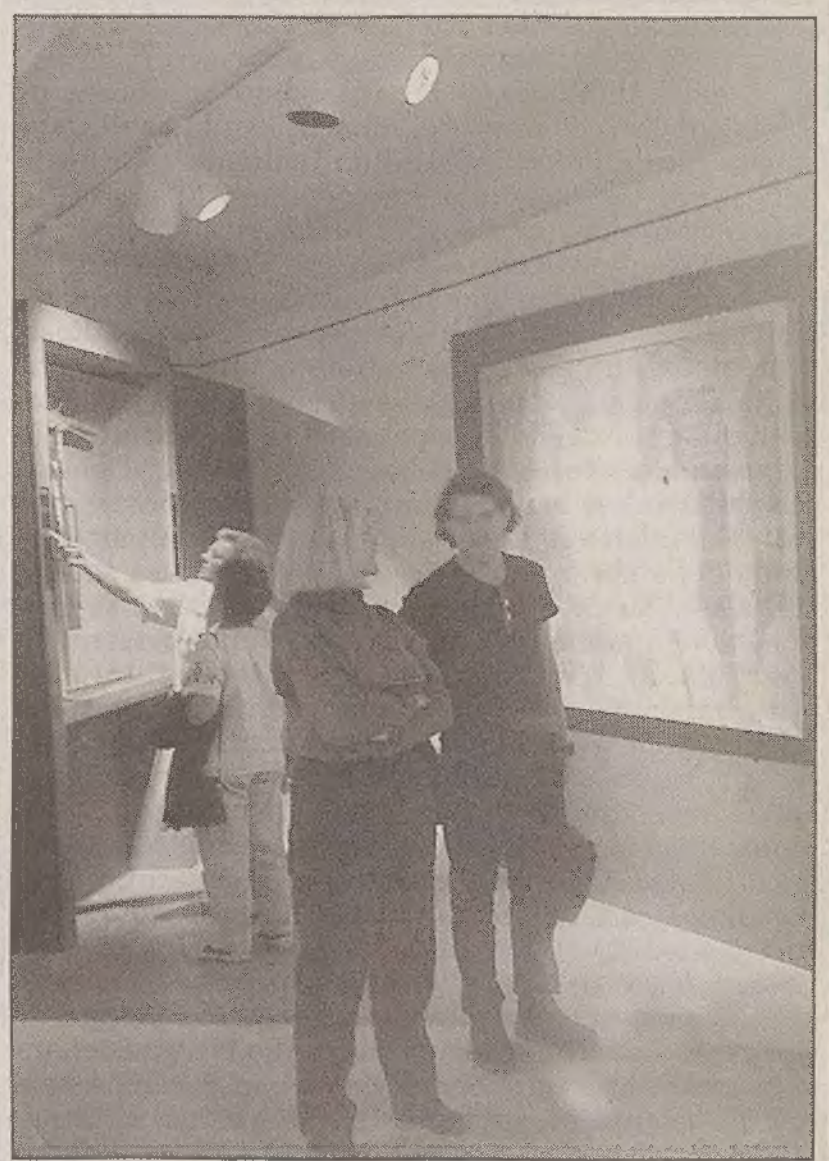
Per chi non vuole continuare l'attività due le possibilità a disposizione: cedere la licenza ad altri imprenditori o consegnarla in Comune attendendo il contributo per la «rottamazione».

Quest'ultima alternativa però, secondo Neri, potrebbe essere a rischio nella nostra regione, qualora si decidesse di applicare la legge regionale sul commercio invece della Bersani.

«Non mi risulta che queste opportunità siano state sfruttate da triestini - replica Paoletti - quanto piuttosto dai grossi gruppi regionali e del Triveneto. Non sono contrario alla grande distribuzione, ma controllata. Una proposta potrebbe essere quella di dare diritto di prelazione ai commercianti triestini sulle licenze in vendita».

Riccardo Coretti

LA MOSTRA A MIRAMARE



Cristiani d'Oriente, un boom

«Cristiani d'Oriente», un vero e proprio boom di visitatori. Oltre 400 persone hanno visitato ieri la mostra sul Rinascimento dell'Est europeo ospitata nelle scuderie del Castello di Miramare. In poco più di un mese le presenze sono state oltre settemila. Molti gli stranieri arrivati appositamente per la mostra. (Foto Lasorte)

Ha spedito due persone all'ospedale il croato che ha forzato il blocco

Ha spedito due persone all'ospedale il croato di 44 anni che sabato mattina poco dopo le 7 ha forzato il valico di Ferneti ed è scappato a velocità folle verso l'autostrada. Poco prima di essere arrestato dai militari della Guardia di Finanza, la «Fiat Croma» col fuggitivo ha però tamponato violentissimamente la «Polo Gts» su cui viaggiavano due dipendenti della clinica «Pineta del Carso» che stavano recandosi al lavoro. Lo schianto è accaduto sulla strada che a Prosecco corre accanto all'autostrada, lambendo lo stabilimento della «Telital», ex Coca Cola.

La macchina è stata semidistrutta dal tamponamento mentre i due occupanti, Patrizia Cantoni, 37 anni, via Udine e Andrea Bullo, 31 anni, via Piccardi, sono stati ricoverati all'ospedale di Cattinara: pro-

gnosi rispettivamente 15 e 20 giorni.

«Ero al volante della mia auto e guardando nello specchietto non ho visto nulla, strada libera: un attimo dopo - racconta Andrea Bullo - ho avvertito un colpo fortissimo. La vettura del croato mi ha tampona-

Due dipendenti della clinica «Pineta del Carso» stavano andando a lavorare quando sono stati investiti. Finito nel fosso il fuggitivo

to, lui ha perso il controllo e l'auto è finita nella sottostante scarpata tra nuvole di fumo. Io non ho frenato e sono riuscito a fermarmi sulla mia carreggiata. Lì mi hanno soccorso i pompieri e gli uomini del 118. Il

colpo fortissimo non lo riesco a spiegare, forse un pneumatico dell'auto in fuga che scoppia...».

La signora Patrizia Cantoni è di uguale parere. Nella sua memoria è stampato il ricordo del colpo simile a una esplosione, a suo giudizio però non sincrona al tamponamento. Tra i due eventi forse è passata una frazione di secondo. Sta di fatto che l'urto ha divelto i sedili dell'utilitaria e i due occupanti si sono salvati solo perché avevano le cinture di sicurezza allacciate.

Va comunque accertata la natura dello scoppio, dell'esplosione. Potrebbe trattarsi di un pneumatico ma anche di un colpo di pistola esploso contro la vettura del fuggitivo nel tentativo di fermarla. Un tentativo riuscito visto che il croato, protagonista di questa vicenda tutta ancora da capire e definire, è rinchiuso al Coroneo.

Un'auto centra il palo della luce a Barcola, un motorino cade senza testimoni in via Venezian

Notti del sabato, due giovani in fin di vita

I quattro passeggeri della «Citroën» impazzita se la cavano grazie alle cinture

Il motoscafo va alla deriva Tre uomini tratti in salvo

Un motoscafo di sette metri e con un motore da 250 cavalli di proprietà di Domenico Ruggero, è stato salvato ieri dagli uomini della Polizia di Duino cui era giunta via «telefonino» la chiamata di soccorso.

Il motoscafo che aveva a bordo il proprietario e due amici, stava andando alla deriva quattro miglia al largo di Sistiana mentre il mare e il vento stavano montando. Dal porticciolo è uscita la motovedetta che ha raggiunto il semicabinato in avaria. Il piede poppiere era rotto, nonostante avesse alle spalle solo 140 ore di «lavoro». Una cima è stata lanciata ed è iniziato il traino protrattosi per quasi un'ora. Non verso il canale del Villaggio del Pescatore, dove il potente motoscafo ha il proprio ormeggio, bensì verso il porticciolo di Duino.

Il proprietario dello scafo motorizzato Volvo Penta, valore prossimo ai 100 milioni, grazie all'intervento della «Polmare» oltre a evitare il naufragio o l'incaglio su un banco di sabbia, ha risparmiato una bella somma. La polizia non ha alcun obbligo di traino ma solo di salvataggio delle persone: per salvare i natanti dovrebbe intervenire un rimorchiatore, costo presumibile tra i 5 e i 10 milioni di lire. Applicando alla lettera il Codice della navigazione il «costo» del rimorchiatore potrebbe anche lievitare fino a un terzo del valore attuale del motoscafo.

Due giovani in prognosi riservata, entrambi per incidenti accaduti nelle prime ore di domenica. Stefano Steiner, 23 anni, è stato trovato a terra esanime in via Felice Venezian, accanto al suo ciclomotore: erano le 2 di notte e oltre al 118 sono intervenuti gli uomini della polizia stradale. Il secondo incidente è accaduto ieri alle 5.30 sul lungomare di Barcola, tra il bivio che porta all'ingresso del parco di Miramare e il ristorante «la Marinella». Diego Brun, 25 anni, via Mascagni, ha perso il controllo della sua «Citroën Ax», ha invaso la corsia opposta e si è schiantato contro un palo della rete elettrica.

Ora è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. La devastante forza dell'impatto gli ha provocato lo schiacciamento parziale del torace. Il giovane è rimasto intrappolato tra le lamiere contorte e i pompieri hanno dovuto lavorare a lungo prima di liberarlo. Intanto i sanitari del 118 gli prestavano le prime cure nell'incomoda posizione.

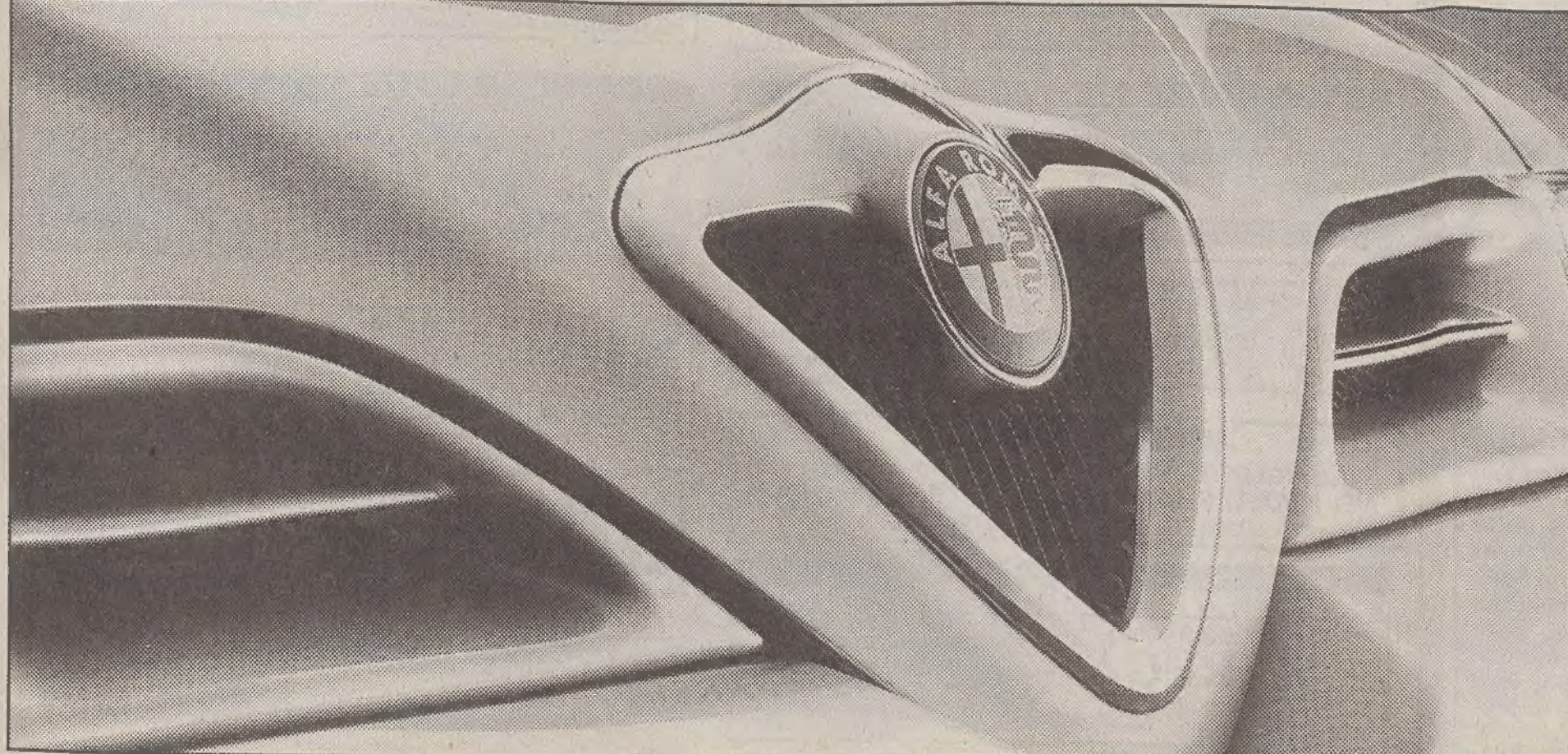
A bordo della vettura viaggiavano altri quattro giovani sui vent'anni che grazie alle cinture di sicurezza sono usciti dalla lamiere sotto choc ma con limitati danni fisici: Riccardo Siccato, Isabella Dotti, Irene Malusa, Raffaella Franza sono stati trasportati all'ospedale, visitati e poi dimessi: prognosi comprese tra i cinque e i 15 giorni.

Lo schianto non ha avuto testimoni diretti ma i carabinieri della Radiomobile di via dell'Istria hanno sufficienti elementi per tentare di ricostruirne la dinamica. L'asfalto alle 5.30 di ieri mattina era asciutto e la visibilità ottima. Tirava un po' di vento. Anche i pneumatici della vettura vec-

chia di dieci anni, erano in buone condizioni. Difficile pensare a un guasto meccanico, a un cedimento di una sospensione o alla rottura dello sterzo: più probabile un colpo di sonno, congiunto a una velocità non compatibile con lo stato psico-fisico del conducente.

Sta di fatto che la «Citroën» dopo aver sbandato, ha invaso la carreggiata che porta fuori città, si infranta contro il palo della rete elettrica e ha compiuto su se stessa una rotazione di 180 gradi. Cofano motore rivolto in direzione di Grignano.

I «segni» dell'uscita di strada sono visibili, sia sull'asfalto, sia sulla terra smossa dell'aiuola che corre a lato di quel tratto di viale Miramare. Pezzi di plastica e vetro, resti di fanalini, un filtro della benzina, olio coperto da polvere assorbente bianca. Una cicatrice nel metallo del palo.



TARGA.
 LA NUOVA RISPOSTA
 ALLE VOSTRE ESIGENZE.

La Concessionaria Alfa Romeo che vi offre un servizio efficiente e completo.

Benvenuti
 nel mondo dei servizi
TARGA
 Services
 A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza stradale.

LUCIOLI-TARGA

TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919

Concessionaria Alfa Romeo

Il nodo della delibera regionale nel mirino del sindaco che ha partecipato a un dibattito alla festa dell'Unità

Illy: «Sull'Obiettivo 2 ricorreremo al Tar»

Per Roberto Cosolini (Exit) gli aiuti finanziari sono indispensabili

«Ospedalizzare gli anziani nuoce alla loro salute»

Nel nuovo piano regionale sulla sanità il discorso sulla questione finanziaria è venuto a mancare. Ed è una carenza non di poco conto. A breve chiederemo dunque una revisione della manovra, rivendicando al tempo stesso un ruolo attivo per i Comuni nella programmazione sanitaria e socio-sanitaria. La richiesta è stata annunciata dal consigliere comunale ds Fabio Omero, nel corso del dibattito sulla sanità che sabato sera alla Casa Gialla ha inaugurato la Festa dell'Unità. Un adeguato stanziamento di risorse, è stato ribadito nel corso dell'incontro cui hanno preso parte il direttore generale dell'Ass Triestina Franco Rotelli e la responsabile del Dipartimento di Prevenzione Gianna Cornelio, è indispensabile. Ma è altrettanto necessario, ha spiegato Rotelli, una profonda rivisitazione dei metodi e delle strategie per rispondere ai bisogni reali della popolazione e soprattutto alle necessità delle fasce più deboli e vulnerabili. «Dobbiamo chiederci se l'attuale impiego delle risorse è corretto - ha detto Rotelli - sappiamo che una parte ingente della spesa sanitaria oggi non produce salute, tutt'altro. Alcuni obiettivi sono già definiti. A Trieste vi sono ogni anno 620 ricoveri ogni mille persone oltre i 75 anni. È un tasso che nel prossimo futuro dovrà calare a favore di soluzioni alternative, poiché è scientificamente accertato che l'ospedalizzazione nuoce alla salute dei grandi anziani. Ogni anno, poi, spendiamo almeno 100 miliardi in medicinali. Ma nemmeno questi 100 miliardi fanno salute: l'elevatissimo ricorso ai farmaci produce infatti danni ormai ben dimostrati. Anche questa spesa dovrà dunque essere contenuta. E accanto a queste manovre, deve trovare posto un'analisi dei bisogni della popolazione. «Persiste una sorta di silenzio degli innocenti - dice Franco Rotelli - le voci di chi più ha bisogno rimangono mute. La sanità oggi risponde, in massima parte a chi sa chiedere, a chi ha una contrattualità. E nostro dovere invece spezzare questo muro, così da rispondere ai bisogni di chi non sa chiedere. In questo senso il distretto, snodo vitale del sistema di sanità territoriale, ha sottolineato Gianna Cornelio, potrà svolgere già nell'immediato futuro una funzione preziosa: di comunicazione e di interfaccia fra operatori e cittadini.

Il tormentone è sempre lo stesso. Qualunque sia il dibattito, la sede e indipendentemente dai protagonisti, oggi a Trieste, se si discute di economia, il «tasto» da battere è inevitabilmente quello: l'Obiettivo 2. È accaduto così anche ieri sera, durante la Festa dell'Unità della Casa Gialla, con Bruno Zvech nelle vesti di moderatore, il sindaco Riccardo Illy e il presidente dell'Exit, Roberto Cosolini, a fungere da relatori.

L'argomento proposto era ampio: la capacità delle imprese di insediarsi sul territorio triestino. E Illy ha completato un'ampia disamina della situazione, partendo dal panorama trovato nel lontano '93, all'atto della sua prima elezione («Il problema era quello di riconvertire



aziende assistite in strutture di stampo privatistico, in grado di reggere la concorrenza, cercando nel contempo di non penalizzare i livelli occupazionali»). Poi ha fatto un raffronto con la realtà odierna: «Ce l'abbiamo fatta - ha sottolineato - e possiamo dire che la fase critica è

superata, pur in mezzo a molte difficoltà. Oggi Trieste è conosciuta in Italia e nel mondo, è competitiva nella sua globalità, amministrazione comunale compresa e il futuro non è tutto in salita. Certo però - ecco il punto dolente che torna a galla - se dovesse essere confermata la scelta della giunta regionale, concretizzata in una delibera che definisce famigerata, di escludere tre comuni della provincia dai benefici dell'Obiettivo 2, i problemi improvvisamente tornerebbero a galla, e la realtà si ravvicinerebbe pericolosamente a quella del '93».

Di «sistema Trieste», in grado di affrontare le sfide del 2000, ha parlato anche Roberto Cosolini, che dal suo osservatorio in seno all'Exit può ben dispensare giudizi.

«Oggi la media di addetti della gran parte delle imprese dell'area industriale - ha precisato - è di una dimensione in linea con quella nazionale. Ci sono poi altri segnali, tutti convergenti nella direzione di un potenziale di sviluppo che anni addietro era impensabile. Ecco perché gli aiuti finanziari previsti dall'Obiettivo 2 - ha ricordato - sono indispensabili».

Riccardo Illy ha poi ribadito che la disoccupazione è in calo (era del 10,2 nel '97 ed è diventata del 9,1 lo scorso anno) e che «c'è una richiesta crescente di professionalità ad alto livello per i punti di ricerca avanzata della città. Tutto questo è un patrimonio che non spreceremo - ha concluso - a costo di ricorrere al Tar contro la delibera della giunta regionale».

Ugo Salvini

CERIMONIA



Foiba, alzabandiera solenne

Il sacrificio dei martiri di Basovizza è stato ricordato ieri con una solenne cerimonia alla foiba. L'alzabandiera è stato curato dalla sezione triestina dell'associazione nazionale arma di cavalleria. È stata deposta una corona d'alloro. Alla cerimonia hanno presenziato autorità civili e militari provenienti da tutta la regione. (Foto Lasorte)

Parte la campagna di Rifondazione sul rapporto tra gli stipendi più alti e più bassi nel settore pubblico

«Calmieriamo le paghe dei manager»

«Con lo stipendio di un anno me ne compro una» (operaio metalmeccanico). «Io invece duemila» (direttore generale della Pirelli). Sono queste le scritte che campeggiano, accanto al disegno di un'automobile, l'oggetto del desiderio in questo caso, sul manifesto che sarà diffuso in questi giorni da Rifondazione comunista a livello nazionale.

A presentare l'immagine alla stampa in sede locale sono intervenuti, nel corso di una conferenza stampa, il segretario provinciale del partito, Sergio Facchini e il responsabile della commissione lavoro, Paolo Hlaca.

«Abbiamo due obiettivi - ha spiegato il primo - da un lato raccogliere firme a sostegno della nostra proposta di legge, che prevede che nel settore pubblico il rapporto massimo fra lo stipendio dei livelli più bassi e quello dei dirigenti sia di 1 a 10, dall'altro monitorare la situazione reale dei lavoratori dipendenti. Per raggiungere questo scopo - ha aggiunto - diffonderemo un questionario che sarà a disposizione di tutti nei punti di raccolta delle firme».

I tavolini di Rifondazione comunista faranno il giro della città, a iniziare da gio-

vedi (i primi due saranno situati in largo Barriera e in via Orlandini), per concludere la loro marcia sabato 2 ottobre.

«Si tratta di uno sforzo organizzativo molto importante per noi - ha aggiunto Facchini - ma la situazione del Paese è tale, con masse di lavoratori e pensionati sempre più vicine alle soglie della povertà, che un nostro intervento è fondamentale».

La critica alle scelte del governo è stata evidente ed è stata approfondita da Paolo Hlaca: «D'Alema parla di crescita dell'occupazione, ma si tratta di lavoratori

che devono accettare condizioni di precarietà, di lavoro sotto pagato, di estremo disagio. Non a caso - ha precisato Hlaca - siamo in testa alle classifiche europee per ciò che concerne la disoccupazione giovanile. Andando avanti di questo passo - ha concluso esasperando l'esempio - dovremo considerare felici per il semplice motivo di avere un lavoro, rinunciando a qualsiasi tipo di retribuzione».

La campagna d'autunno di Rifondazione comunista si concluderà con un convegno che si svolgerà il 23 ottobre.

U. Sa.

L'Autorità portuale farà a giorni alcune offerte per «evitare» di perdere 10 mila teu l'anno

Porto, «Msc» potrebbe ripensarci

Maresca: «Bisogna incidere molto sul servizio ferroviario»

Area ex Esso Lippi (An): «Individueremo i responsabili della discarica»

Preoccupazione e allarme per il lungo silenzio che per anni ha circondato la vicenda dell'area Ex Esso in via Errera è stata espressa in una nota dalla Federazione triestina di Alleanza nazionale. «Solo per l'impegno e l'iniziativa dell'associazione culturale e di volontariato Ambiente e Vita - continua il documento - la questione è stata portata all'attenzione della magistratura e della commissione parlamentare di vigilanza».

Il commissario provinciale di An Paris Lippi, ricordando come la prima conferenza stampa, convocata nella tarda primavera del '98 da «Ambiente e Vita» per presentare i risultati dell'indagine condotta sul sito, sia stata ospitata proprio nella sede del partito e come l'argomento sia stato all'epoca oggetto anche della campagna di An per le elezioni regionali, «si impegna a intervenire per garantire l'immediata messa in sicurezza e la bonifica dell'area ex Esso, nonché l'individuazione delle responsabilità dirette o indirette dei dirigenti e dei funzionari pubblici e privati che hanno permesso o tollerato l'evidente violazione delle norme di legge in materia di rifiuti industriali».

Non è una scelta irreversibile, quella della Mediterranean Shipping Company, di «trasferire» su Ravenna e Venezia 10 mila container all'anno, che dal primo gennaio non saranno più imbarcati al Molo Settimo sulla linea Grecia-Cipro-Israele. Lo ha dichiarato il direttore commerciale di Msc, Aligi Montanelli, nell'incontro di sabato scorso con il commissario all'Autorità portuale Maurizio Maresca.

La capacità di far tornare la Msc sui suoi passi sta tutta nel «sistema Trieste» (compresa soprattutto la componente ferroviaria), offrendo un costo complessivo conveniente. Solo in questo caso la compagnia di Gianluigi Aponte è pronta a riconsiderare la sua decisione.

Maresca non intende perdere tempo: «Faremo ad Msc alcune proposte concrete entro una settimana - afferma - andando ad incidere molto sul servizio ferroviario. Bisogna offrire un servizio competitivo. E per questo - spiega - si tratta

di «legare» il gestore del porto al gestore dei treni, come stanno facendo tutti gli scali. Per questo lunedì (oggi, ndr) vedrà l'amministratore delegato delle Fs Cimoli e quello dell'Asa Logistica Integrata, Bussolo». Nell'incontro di sabato Msc ha mostrato molta apertura sulla questione, spiegando peraltro con chiarezza le ragioni alla base della scelta. Ravenna ha effettuato alcuni interventi che hanno reso competitivo il suo porto rispetto al passato.

Il costo del trasporto ferroviario da Milano e Bologna (baricentri dei mercati di Msc nel Nord Italia) per Ravenna è logicamente inferiore rispetto a Trieste (un miliardo l'anno, secondo la società di trasporto intermodale Alpe Adria). Inoltre lo scalo romagnolo consente altri risparmi grazie a una serie di sinergie (rimorchiatori, movimentazioni). Secondo Msc, il risparmio annuale imbarcando a Venezia e a Ravenna quei 10 mila containeri sarà così di 4 miliardi rispetto a

quanto deve spendere per imbarcarli a Trieste.

Ma un altro problema si affaccia in questi giorni sul fronte del porto: la gestione di Ect al Molo Settimo. «Pur riconfermando la fiducia al terminalista - spiega Maresca - c'è il fatto che sono in ritardo rispetto ai programmi e agli impegni presi con riguardo ai volumi di traffico. Certo - sottolinea - c'è stata la lunga crisi asiatica che per diversi mesi ha pesato sulle movimentazioni al Molo Settimo, ma c'è anche un problema di volumi di cui stiamo studiando le ragioni. Ormai il traffico non può prescindere da un forte collegamento fra il terminal e la rete ferroviaria. Ect - rimarca Maresca - deve fare investimenti con il vettore ferroviario per presentare il «sistema Trieste» in modo forte sui mercati tedesco e austriaco, che vanno serviti con opportuni treni-blocco». Su quest'altro nodo, altrettanto complesso, un incontro fra Autorità portuale e vertici di Ect è in programma nei prossimi giorni.

Giuseppe Palladini

L'ingegner Scolari, ex manager Pirelli, prenderà il posto di Mario Iviani

Acegas: oggi il nuovo direttore

Stamattina la nomina del nuovo direttore generale dell'Acegas, che prenderà il posto di Mario Iviani. L'ingegner Scolari, questo il nome del manager che ricoprirà l'incarico, proviene da esperienze con la Pirelli e con altri gruppi presenti sul mercato a livello internazionale.

La sua scelta, a quanto appreso dai vertici Acegas, è avvenuta dopo quattro mesi di ricerche, e dopo la selezione sui nomi di dieci candidati.

L'Acegas intanto, sta mettendo a punto le nuove

strategie di mercato ed entro fine anno dovrebbero fare la loro comparsa i nuovi servizi.

Sarà proprio questo uno degli aspetti principali dei quali dovrà occuparsi il nuovo direttore generale, che per tutto il mese di settembre affiancherà quello uscente.

Sempre nell'ambito delle strategie di mercato la spa sta inoltre scambiando dati ed esperienze con le altre «ex municipalizzate» della regione, per trovare collaborazioni concrete sul territorio.

Al bar «Wayra» Un tredici di 53 milioni

Sono 53 i milioni targati Totocalcio piovuti su Trieste. La schedina vincente con il tredici è stata giocata al bar «Wayra» di viale Ippodromo 8. È questa l'unica schedina vincitrice fatta a Trieste. Altre nella zona sono state giocate a San Donà di Piave e a Mestre.

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTARI

● EL BOTTEGON. Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo, 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarella. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

SALUMERIA 2G
ORARIO:
7.30-13.30
16.30-19.30
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
● MACELLERIA ● GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ●

SUPERMERCATO 4Z
Mercoledì aperto anche pomeriggio
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
● SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE ●

AUTOACCESSORI

● S.A.C.A.T. Via S. Francesco 38, tel. 040.635388-635644. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30/14-18.

CASE DI RIPOSO

CASA DI RIPOSO RAFFAELLA
TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE
ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA
V.S. Francesco 48 - Tel. 040 638119

FOTOCOPIE B/N E COLORI

MAGIC DATA
FOTOCOPIE
LIRE
FOTOCOPIE
ANCHE A COLORI
TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733
TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260
STAMPA
STAMPA
MAGLIETTE

GELATERIE

● GELATERIA «Z» - Via Genova 21/A. Aperta fino a tardi anche la domenica. Gelato di produzione ZAMPOLLI (Piazza Cavana 6). Specialità Gelato Drink, Sangria. Tel. 040.632768.

GIARDINO ESTIVO

ZOGA D'ARONA
RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì
v. del Cisternone 21 - TRIESTE
La strada è riaperta: siamo raggiungibili da via Udine.
Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

PIU PAO

GRIGLIATE - BRUSCHETTE - OTTIMA BIRRA
NEL NUOVO GIARDINO DELLA BIRRERIA Piu PAO
VIA GORIZIA 36 - GRETTA ● 040.443339

IDRAULICA

ARREDO BAGNO MAREGA
Via Concordia 1
(campo S. Giacomo) - Tel. 638477
Riparazioni e impianti
completi di bagni
e riscaldamento

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA
NERO **BIANCO**
PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI
Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

PALESTRE

● BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateli. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

● L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA. Via Galati 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

● PANIFICIO-PASTICCERIA GIUGOVAZ. Via Canova 30 ang. Pascoli. Si sforna di continuo 7.15-13.15 / 17.30-19.30, sabato 7.15-13.15 / 16.30-19.30. Tel. 040.360678.

PASTICCERIA

La Coccinella
ORARI:
dalle 8 alle 13
dalle 17.30 alle 20
domenica 8.30-13.30
produzione propria TORTE PERSONALIZZATE SU ORDINAZIONE
Trieste, Viale D'Annunzio 27 ● 040.636355

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI
PORTE BLINDATE
CASSEFORTI
SERRATURE
Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

RISTORANTI

OSTERIA DE SCARPON
PRANZI E CENE FINO A TARDI
CARNE E PESCE
CHIUSO MARTEDÌ
VIA GINNASTICA 20 Tel. 040-367674

GNOCCOTECA
ESPERO GNOCCI E GRIGLIATE IN GIARDINO
PER FRESCHE SERATE PRENOTATE 040.55065
a S. Giovanni - V.le Sanzio 42

DET wine cocktail bar
ANDRONA SAN SAVERIO, 1

COLLEZIONISMO

● NONSOLOLIBRI ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 040.631562.

Gretta, situazione gestita al meglio

In occasione del ripristino del servizio normale, vorrei esprimere il mio ringraziamento e la mia simpatia all'Act e al suo personale di linea per il modo nel quale, in questi due mesi e mezzo, hanno fatto fronte ai disagi provocati agli utenti dai seppur necessari lavori eseguiti in Salita di Gretta. La soluzione del problema circa la viabilità dei mezzi pubblici è da considerarsi encomiabile. Gli autisti, sottoposti a uno stress maggiore del solito, si sono dimostrati all'altezza del compito loro affidato. Aggiungerei un apprezzamento all'Act e alle imprese che hanno svolto, tramite i capaci dipendenti, i lavori in modo ineccepibile. Per concludere, un grazie ai vigili urbani che si sono districati con abilità nella difficile situazione. Al Comune il merito di aver gestito tale complessa situazione con serietà e competenza.

Sergio Viezzoli

Azienda sanitaria

In merito alla lettera della signora Annamaria Cok, pubblicata nelle Segnalazioni del 21 agosto, è difficile ricostruire l'iter della pratica di riconoscimento dell'invalidità civile, non conoscendo il nominativo della persona interessata. Comunque, prescindendo dalle informazioni fornite da associazioni esterne all'Azienda, la signora può rappresentare allo Sportello invalidi dell'Uo di Medicina legale in via Valmaura 65/a la domanda di aggra-

Ancora sulla camera iperbarica

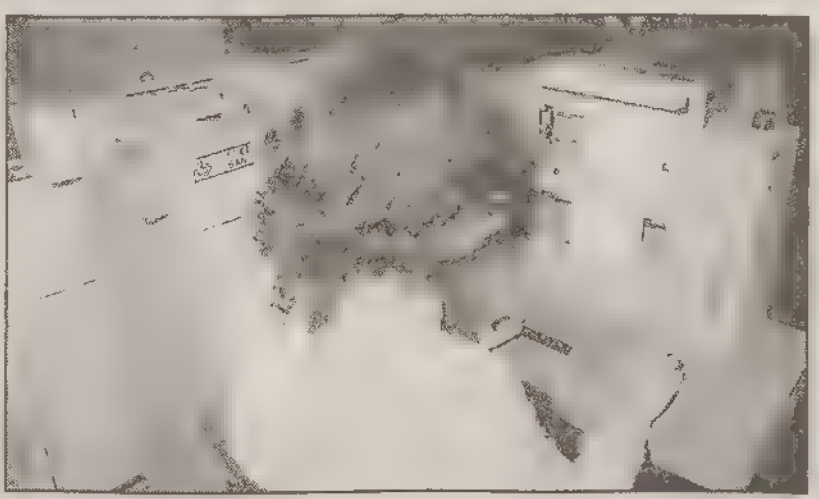
Ho letto con stupore l'intervento apparso sul Piccolo di lunedì 30 agosto dell'esponente dei Democratici Franco Francescato con il quale egli ha taciuto le iniziative del presidente della giunta regionale e quelle dello scrivente volte alla individuazione dei fondi da destinare all'acquisto di una camera iperbarica come «demagogiche e per fini elettorali». Duole constatare come ci sia qualche illuminata mente della sinistra pronta ad attaccare sempre e comunque ogni iniziativa perché proveniente da ambienti politici diversi da quelli di appartenenza.

Vorrei pertanto puntualizzare a Francescato come l'iniziativa per il reperimento dei fondi sia stata assunta dallo scrivente e da tutto il gruppo di An in seguito a una precisa denuncia fatta dal prof. Antonio Gullo, che dirige la Divisione di Anestesia e rianimazione dell'ospedale di Cattinara con un ordine del giorno presentato il giorno 2 agosto, quando perciò la problematica anche a livello di opinione pubblica era solo allo stato embrionale.

Reputo perciò ingiuste e scorrette le affermazioni poste in essere dall'esponente dei Democratici volte a gettare fango su una iniziativa chiara, trasparente, tesa alla ricerca di quegli strumenti e di quei fondi necessari per l'acquisizione di una camera iperbarica che certamente non può essere né progettata né costruita dal consigliere comunale scrivente e dal presidente della giunta regionale che evidentemente hanno altri ruoli ed altri compiti.

IL CASO

Il lungo viaggio d'un pacchetto spedito per «posta celere»



Telenovela per spedizione di un pacchetto postale a mezzo della «posta celere». Spedizione il 22 luglio scorso a un indirizzo in località di Scandriglia (Rieti) da un ufficio postale di Trieste. In mancanza di riscontro da parte del destinatario, mi informo alla data del 2 agosto: nessun ricevimento. Il giorno successivo telefono al numero verde apposito, e su consiglio dell'operatore faccio reclamo scritto. Il 4 agosto mi viene comunicato che il pacchetto è finalmente arrivato.

Devo segnalare la gentilezza dell'impiegata dell'ufficio postale di Trieste. Spero però che questo servizio di «Posta celere» non funzioni sempre in questo modo.

Lucia Maggio

di Alleanza nazionale ed in genere per colpa del Polo delle Libertà.

Michele Lobianco consigliere comunale di An

Molestie in autobus

Mentre da un lato si parla in continuazione di pace, amicizia e solidarietà tra i popoli e gli individui, dall'altro si assiste giornalmente a episodi inauditi di violenza e soprusi cui spesso si è impreparati. È facile quin-

trale scesero tutti assieme alla ragazza.

Ancora sbalordita, rimasi sola con l'individuo che, per fortuna, si trovava dall'altra parte della vettura. Mi vide e, con il braccio teso, incominciò a ghermire l'aria come se volesse chiuderla in pugno. Rabbividi e pensai a quale presa forte poteva avere quella donna. Alla fermata successiva saltò una signora che informò della strana presenza. Così apprendemmo dall'autista che si trattava di un personaggio già noto sia

Dopo aver più volte telefonato alla Telecom per ottenere la guida della città (mi era stato assicurato che i distributori sarebbero passati alla fine di luglio), non avendo visto nessuno mi sono recata personalmente alla Telecom di via Crispi, come indicati dal centralino. C'era una discreta folla e bisognava prendere i numeri. Quello che ho però scoperto dopo circa mezz'ora di attesa è che i numeri riguardavano sia il ritiro delle nuove guide, sia la riparazione o l'acquisto di nuovi telefonini.

Ho protestato vivacemente e mi è stato detto da uno dei responsabili, in maniera che non posso definire educata, che potevo andare in piazza Oberdan se non desideravo aspettare. Ho risposto ovviamente che la proposta - dopo più di mezz'ora di attesa - sembrava ridicola. Finalmente, dopo un'ora circa, riuscivo a ottenere la guida, quella di Trieste soltanto, perché delle guide delle altre province non c'erano ancora notizie.

Al di là dei noti disservizi della Telecom, penso che con un minimo di logica le persone che dovevano ritirare soltanto la guida potevano essere sbrigati in un attimo, diminuendo così anche la folla, che invece ovattamente aumentava. Spero, dopo un'ora di attesa, di ottenere le altre guide regionali, ma avevo dimenticato che le illusioni, come i sogni, muoiono all'alba. A Trieste si può fare qualcosa bene o «no se poi» mai?

Infine, durante alcuni giorni di assenza, mi è stata recapitata (messa nella cassetta della posta) un'altra guida di Trieste. Questo mi obbligherà forse a un'ulteriore ora di fila per la restituzione? Veramente un ottimo servizio.

Maria Luisa Zurich

Giovani cantanti a concorso

Desidero ringraziare la redazione per l'articolo apparso a pagina 24 del Piccolo del 31 agosto, e soprattutto per il fin troppo lusinghiero titolo. Chiedo solo di rettificare, per correttezza, che il brano musicale «Tu sei come me» con cui partecipò al concorso «Mia Martini Giovani» è stato scritto (testo e musica) dal triestino Riccardo Nicolini, mentre Alessandro Croci ne ha curato l'arrangiamento.

Giuliana Milos

Pulizia etnica

In merito alle preoccupazioni del signor Primoz Sancin (segnalazione del 26 agosto), e ai suoi dubbi sulla pulizia etnica attuata dalle bande di Tito sulla pelle del nostro popolo, una risposta è doverosa, ma proseguiamo con ordine.

Nel gennaio 1911 il giornale degli sloveni Edinost scriveva che «fino a ora la nostra lotta era per l'uguaglianza, domani diremo agli italiani, la nostra lotta è per il dominio! Non cesseremo finché non comanderemo noi. L'italianità di Trieste che ormai si trova agli sgoccioli, festeggia la sua ultima orgia prima della morte! Noi sloveni inviteremo domani questi votati alla morte a recitare il confiteor!». Trieste si trovava allora sotto il dominio austro-ungarico e le famigerate «violenze fasciste» non potevano essere ancora avvenute.

Noris Tery

I disservizi della Telecom

So che sono già pervenute altre proteste per i disservizi della Telecom; ritengo comunque che una in più non guasti.

Archivio storico

Livio Saranz



Ecco un'altra delle fotografie di proprietà dell'Istituto di studi, ricerche e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia «Livio Saranz». Sul retro dell'immagine, relativa a una manifestazione sindacale in piazza della Libertà, si leggono le parole «F.L. - Unità operaia». Se qualcuno si riconoscesse nella foto o fosse in grado di fornire ulteriori informazioni in merito, può contattare l'Istituto Saranz telefonando allo 040370727.

te. Nonostante questo, secondo gli intellettuali sloveni gli italiani di Trieste erano già condannati a morte... Sancin tra l'altro nella sua lettera si è «dimenticato» di qualificarsi come rappresentante dell'Associazione Edinost, se ben ricordo.

Ma andiamo ai primi giorni del maggio 1945. Presso la foiba di Basovizza, mentre gli italiani venivano infoibati alcuni sacerdoti sloveni si rifiutavano di somministrare i sacramenti, in quanto non ne valeva la pena. Cosa dire poi dei lager di Borovnica, Vipacco, Tolmino, Sfoja Loka? Si trattava forse di villaggi-vacanze per gli sconfitti del secondo conflitto mondiale? Militari e civili, italiani, tedeschi, sloveni, anticomunisti massacrati in nome della Jugoslavia e del comunismo a guerra finita.

Per fare un esempio, 80 bersaglieri del Battaglione Benito Mussolini vennero assassinati nella zona di Tolmino, 10 durante i trasferimenti, 49 caduti a Borovnica, 17 a Sfoja Loka e 8 in altre località. A raccontarli il loro calvario c'è il libro «Lager e foibe in Slovenia 1945» di Franco Razzi: dubito che al signor Sancin interessi leggere questo testo, ma è bene segnalarlo ai lettori.

Non mi posso certo definire uno storico, ma la realtà dei fatti certo non è quella di Sancin, che arriva persi-

no a negare la pulizia etnica attuata nei confronti del nostro popolo dalle bande titine e che probabilmente ritiene che il Balkan fosse un ritrovo di pacifici intellettuali.

Fabio Bellani
Forza nuova,
Contropotere

La cagnetta ritrovata

Ringrazio di cuore Alex, Gilda, Marina, Piero, la famiglia Angi e in particolare la loro giovane figlia, che spontaneamente hanno collaborato, in maniera così attiva da risultare determinante, alla ricerca e quindi al ritrovamento della mia giovane cagnetta che, persa, non riusciva a trovare la via del ritorno. È bello riscoprire il piacere della collaborazione, del darsi con amore per un piccolo esserino dal triste passato. Spero che ce ne siano tanti, di giovani così.

Maria Luisa Marione

Inquilini da tutelare

Chiederei gentilmente all'Associazione inquilini o a qualche altra associazione che potesse prendere quest'argomento a cuore, di indire una raccolta di firme contro uffici e altre attività lavorative altamente disturbanti frammiste agli appartamenti adibiti ad abitazio-

ne. Non sono una nevrotica, ma quando ci si trova a lavorare duro e a tornare a casa trovandosi fino a notte alta un pub sotto e un'attività di danza scatenata con grida e tonfi perduranti per ore e ore nell'arco della giornata, non è certo a casa propria che si trova pace; e affitti e tasse se ne pagano a vagoni.

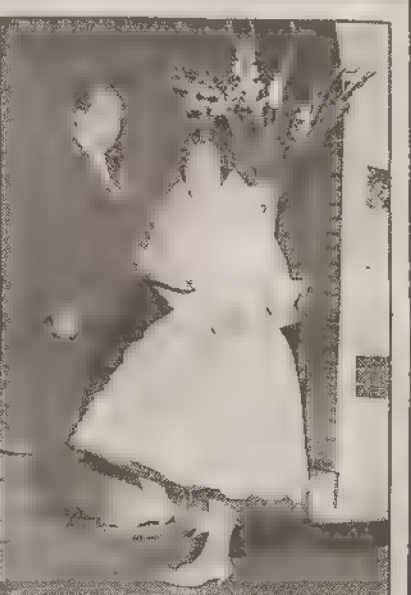
Solo in Italia è permesso questo sconcerto, e quando ci sono poi delle grosse attività l'inquilino è «schiavo» del loro lavoro e di qualsiasi cosa vada bene per queste attività.

In una casa del centro, mi sono trovata letteralmente circondata da un grosso ufficio che prendeva più piano: giusto per fare un esempio, durante il restauro durato mesi e mesi e anni e anni (perché qualcosa da fare c'era sempre), un cospicuo tonnellaggio di ruderi è stato rovesciato - e per più giorni - dai piani alti nel cortile di passaggio ad un altro numero civico, in piena estate, senza ovviamente il tubo che si usa in questi casi. Se si aggiungono poi lo sporco e i rumori dei numerosi condizionatori il cui fumo di scarico entrava anche nelle stanze da letto e gli impiegati che lavoravano di notte, il rumore dei fax, il portone sempre aperto, l'andirivieni continuo, il paradiso è completo. Guai a dire «mah...», padroni loro.

A mio avviso certe attività in un prossimo futuro andrebbero svolte esclusivamente a piano terra o in edifici o centri esclusivamente adibiti allo scopo. Se poi ci sono delle modifiche agli appartamenti, queste dovrebbero essere attentamente vagliate dagli uffici competenti, non solo approvate e con ispezioni a sorpresa per verificare che sia rispettato il piano originale. Idem per le richieste di cambio di destinazione dei locali, che dovrebbero essere concesse solo se fossero d'accordo gli altri usufruttuari del condominio e in condizioni ben precise, pena multe severissime.

Capisco che chi vende o affitta uffici lavora parecchio in più, ma sarebbe ora che anche il «piccolo privato» che l'appartamento se l'è sudato davvero, fosse difeso e tutelato, senza dover ricorrere a tribunali e avvocati.

Paola Rosso



Quattro coppie in festa per un sì che si rinnova da quarant'anni

Quattro coppie festeggiano in questi giorni i 40 anni di matrimonio. Partendo da sinistra, ecco Arabella e Luciano, ai quali va l'augurio di figli e nipoti; un'immagine felice di Nivea e Nerio, festeggiati con mille cari auguri di lunga felicità da Mauro, Serena e da tutti i parenti; Luisa e Oliviero, ai quali fanno tanti auguri le figlie e i nipoti; e infine, a destra, Licia e Sante, festeggiati per l'anniversario da Lorella, Francesco, Laura, Gino, Alessio, Francesca, Sara e da tutti i parenti.

vamento, corredata da certificazioni sanitarie che attestano il peggioramento dello stato invalidante della signora. Si rammenta inoltre che l'interessata, ricevuta l'esito della visita della Commissione invalidi, aveva anche la possibilità di ricorrere entro 60 giorni all'Ufficio ricorsi invalidi civili del Ministero del Tesoro a Roma. Per un aiuto alla madre anziana la signora Cok può inoltre rivolgersi al Distretto sanitario competente per territorio richiedendo l'intervento dell'assistenza domiciliare. Per qualsiasi chiarimento può contattare inoltre l'Urps Sportello informativo centrale dell'Azienda sanitaria in via Farneto 3, telefono 040/3995053.

Franco Rotelli direttore generale Ass. n. 1 Triestina - Azienda per i servizi sanitari

Sono altresì fortemente addolorato nell'appurare come anche per questioni così importanti ci sia sempre qualcuno che non perde tempo per strumentalizzazioni e sterili attacchi politici che non aiutano certo ad affrontare e risolvere i problemi, ma servono solo ad attaccare quanti onestamente lavorano per la collettività. Se il ricercare dei fondi per una giusta causa è pura demagogia e propaganda elettorale, il non farlo mi chiedo allora a cosa corrisponda, se non al tristissimo «no se poi».

In merito al rischio di una «cattedrale nel deserto», consiglio di guardarsi attorno e di vedere quante opere pubbliche di vario genere tra le quali anche molti ospedali, sono state costruite e mai utilizzate e questo non certo per colpa

di restarne vittime e avere reazioni sbagliate.

Il 12 agosto scorso, verso le 12, mi trovavo su un autobus della linea 17 di cui mi servivo spesso. Era moderatamente affollato di persone perlopiù in piedi. A un certo punto notai che un individuo dal colorito bruno, basso e tozzo, stava accarezzando la lunga chioma scura di una ragazza che gli volgeva le spalle e stava immobile. Pensai fossero assieme, dato che le effusioni tra innamorati sugli autobus sono frequenti. La ragazza invece, senza girarsi, silenziosamente si allontanò e si avvicinò alla cabina di guida. L'autista, che probabilmente aveva seguito la scena dallo specchietto retrovisore, girò la testa e invitò l'individuo a tenere le mani a posto. Nessuno fiatò e alla fermata della Posta cen-

all'Azienda trasporti che ai carabinieri, ma nei cui confronti pare non ci fossero provvedimenti da prendere.

I provvedimenti, infatti, andrebbero presi nei confronti dell'Azienda che, per tutelare l'incolumità dei suoi trasportati, dovrebbe collocare su ogni vettura un biglietto con funzioni di controllo. Poiché la guida in città sta diventando sempre più impegnativa, non si può pretendere che l'autista diventi anche responsabile di quello che avviene all'interno di una vettura.

Noris Tery

SPECIALE SETTEMBRE

Nuovi incentivi per la Citroën Saxo

CITROËN SAXO 1124 cc SX - 3 PORTE

LIRE **16.430.000**

SU STRADA, ESCLUSA I.P.T.

Contiauto srl

TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040/281446-7

SCONTI ECCEZIONALI SU TUTTA LA GAMMA CITROËN

DOTAZIONI DI SERIE:

- CLIMATIZZATORE
- SERVOSTERZO
- VETRI ELETTRICI
- CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO
- IMMOBILIZER
- VETRI ATERMICI

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sulle vetture disponibili.

ORE DELLA CITTÀ

Centro culturale italo-tedesco

Per tutto il mese di settembre (da oggi) corsi di tedesco gratuiti per principianti bambini, ragazzi ed adulti al Centro culturale italo-tedesco, riconosciuto dal Goethe-Institut. Informazioni ed iscrizioni nella sede di via del Coroneo 15, 040-635764 da lunedì a venerdì con orario 10-13 e 16-19.

Yoga integrale

Oggi alle 19 nella sede dell'associazione Yoga integrale, in via Stuparich 18, conferenza di presentazione ai corsi e ai seminari. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040365558 o 040369453.

Funghi a Muggia

L'Amb - Gruppo di Muggia e del Carso - con sede sociale nell'ex scuola elementare di Santa Barbara 35, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20 avrà luogo una proiezione di diapositive riguardanti i funghi commestibili di inizio autunno del nostro Carso; saranno distribuiti i permessi di raccolta funghi. Relatore Marino Zugna.

Mostra all'Apt

Oggi alle 18 si inaugura nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica, via S. Nicolò 20, la mostra personale di Adriana Di Martino intitolata «Tracce dell'anima», che rimarrà aperta fino al 17 settembre con orario di visita da lunedì a venerdì 9-19 e sabato 9-13 (domenica e festivi chiusi).

Istituto Nautico

L'Istituto Nautico comunica che le attività dell'anno scolastico 1999-2000 avranno inizio oggi: dalle 9 alle 11 entreranno gli allievi delle classi II, III, IV e V; dalle 9.30 alle 11 entreranno gli allievi delle classi prime. Nei giorni successivi l'attività continuerà con la «Settimana Azzurra». Modalità e orari saranno comunicati oggi stesso.

Festa dello sport

Ancora oggi la Festa dello sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, musiche e danze.

Pro loco

S. Giovanni-Cologna

Oggi, alle 17.30, nella scuola Codermatz si terrà la prima riunione organizzativa cui sono stati invitati i rappresentanti delle Circoscrizioni terza e sesta, delle scuole, delle società culturali, sportive, ricreative e altre realtà di San Giovanni-Cologna, per programmare il «Bentornati a scuola e Festa della vendemmia» che si terrà mercoledì 22 settembre alla Rotonda del Boschetto e tutte le future iniziative.

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe (Roberto) De Luca nell'VIII anniv. (6/9) da Bruna, Susanna e Fabrizio 100.000 pro Astad.
— In memoria di Stefano Menneri (6/9) da mamma e papà 50.000 pro Caritas (pro Turchia).
— In memoria di Carlo Kocmann dalla moglie 50.000 pro Centro cardiologico (dottor Scardi).
— In memoria di Antonio Sirotti e Daniela Sturma (6/9) da Mario, Neva, Marino e Alessia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Glauco Zenni nel I anniv. (6/9) da Vilma Zenni 25.000 pro Astad, 25.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Anna Calabotta da Ada Bonassin e Maria Trevisan 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

Corpo militare della Croce Rossa

I componenti del corpo militare della CRI si ritroveranno oggi alle 18, nella sala delle infermiere volontarie, al terzo piano del palazzo di piazza Sansovino, per discutere dell'impiego del corpo nella protezione civile e dello stato attuale della sezione di Trieste.

Incontro con l'artista

L'associazione di volontariato culturale «Gente Adriatica» con il Centro studi e ricerche Tommaseo, organizza oggi alle 19, al bar di via Martiri della Libertà 2, un incontro con Renzo Bertoli in occasione della vernice della sua mostra personale - quadri, sculture lignee, grafiche -. L'artista leggerà alcune poesie dalla raccolta «Radici dell'amore perduto» e donerà un'opera al Club Zyp.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sala conferenze del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, Dante Cannarella presenterà il libro di liriche e racconti «Momenti» di Cinzia Cannarella e Vittoria Miani. Voce narrante Giulia Ciriello.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che la serata di oggi sarà dedicata a «Funghi dal vero», con diapositive. Appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. Ingresso libero.

Incontro all'Art Gallery

Oggi alle 18, all'Art Gallery (via S. Servolo 6), il critico d'arte Enzo Santese presenterà la mostra dedicata agli artisti Pietro Maruccci, Roberto Milan, Graziano Romio e «Gruppo strutture di terra» (due scultori).

FARMACIE

Dal 6 all'11 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giannastica 6, tel. 772148; via Curiel 7, tel. 281256; Basovizza - tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giannastica 6; via Curiel 7; piazza Venezia 2; Basovizza - Tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

Provveditorato agli studi

È stata pubblicata all'albo del Provveditorato agli studi la graduatoria definitiva di assistente tecnico - area AR27 - Ottica. La graduatoria non è impugnabile in via gerarchica. Gli aspiranti a eventuali supplenze temporanee devono farne domanda in carta libera all'Istituto Galvani entro il termine perentorio di venti giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria.

Centro civico di S. Giovanni

Il Comune informa che il centro civico di San Giovanni (via Bonomo 2) protrarrà la chiusura fino all'11 settembre. I documenti già ordinati potranno essere ritirati al centro civico di Città Nuova (via Giotto 2).

Istituto d'arte drammatica

Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1999/2000 ai corsi di direzione, di teatro ragazzi, di teatro adulti e di mimica che inizieranno a ottobre. Per informazioni segreteria dell'Idad presso il Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2/A) da lunedì a venerdì dalle 16 alle 20 (tel. 040/310420).

Bulli

e Pupe

Domenica 12 settembre, Bulli e Pupe organizza l'undicesima «Caccia al tesoro in bicicletta» nel territorio di Muggia. Per informazioni: Tony (03355293552), Elena (03384309121).

VETRINA

Corsi gratuiti di informatica e lingue

Per nuovi soci: adulti, anziani, bambini, ragazzi, di informatica e di lingue: tedesco, russo, croato, sloveno, cinese, arabo. Assoc. cult. Orizzonti dell'Est, via F. Venezia 1, tel. 040/300579.

Qi-qong

Ass. Il Giardino

Antico metodo cinese di autotecnica unisce movimenti lenti a un profondo controllo del respiro. Iscrizioni dal lun.-ven. ore 18-20, tel. 040366568.

Corsi sub

Sono aperte fino al 15 settembre le iscrizioni ai corsi autunnali per apneisti e per sommozzatori di primo e secondo grado con rilascio del brevetto internazionale Fipsas-Cmas. Per informazioni: Circolo sommozzatori Trieste, via Mascagni 1/3, tel. 040-826576, aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20.30.

Istituto da Vinci-Sandrinelli

La presidenza dell'Istituto da Vinci-Sandrinelli comunica l'orario delle lezioni per il primo giorno di scuola. De Sandrinelli: mercoledì 8 settembre, classi prime e seconde dalle 8.30 alle 10.30; terze, quarte e quinte dalle 10.45 alle 12.45. Da Vinci: mercoledì 15 settembre, tutte le classi dalle 8.30 alle 10.30.

Leva calcio femminile

La società As Fulgor svolgerà una leva calcio femminile iniziando la promozione di attività motoria finalizzata al gioco del calcio per le nate dal 1989 al 1993. Allenamenti tutti i giorni dalle 16 alle 19 nel campo di via Boito (accanto al capolinea dell'autobus 19). Per informazioni tel. 040/8149530 o 040/382370.

Istituto di grafologia

L'Istituto italiano di grafologia organizza nella sede di via Crispi 28 un corso di informazione grafologica articolato in 5 incontri su «Il rapporto fra l'espressività della scrittura e l'armonia psicofisica. Gesto grafico e benessere dell'individuo» a partire da venerdì 17 settembre alle 18. Iscrizioni giovedì e venerdì dalle 18 alle 19 in segreteria. Per informazioni tel./fax 040633565 oppure 040368017 (ore serali).

MOSTRE

Art Gallery

via S. Servolo, 6
Artisti nella scultura
PIETRO MARUCCI
ROBERTO MILAN
GRAZIANO ROMIO
STRUTTURE DI TERRA
Inaugurazione ore 18

Circolo Norma Cossetto

Il Circolo «Norma Cossetto» organizza una gita a Parenzo per giovedì 30 settembre. Prenotare telefonando allo 040/636098 in orario 9.30-12 e 17-18.30.

Circolo ufficiali

Dal 21 settembre nei locali del Circolo ufficiali si terrà un corso di bridge, sistema «standard Italia» a cura di Rino Pomodoro, istruttore federale della Federazione italiana gioco del bridge. Per informazioni segreteria del Circolo, tel. 040/306104. Iscrizioni fino al 20 settembre.

Volontariato Corso Linea Azzurra

Puoi diventare volontario di Linea Azzurra, associazione a difesa e tutela dei minori, partecipando al corso di formazione per volontari. Se sei interessato, telefona per ulteriori informazioni allo 040-306666.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/98700) lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30; in via Rettori 1 (tel. 040/632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Lega lotta all'Aids

Hai dei dubbi su sieropositività e Aids? Hai bisogno di chiarimenti, informazioni, assistenza? Telefona alla Lega italiana per la lotta all'Aids, allo 040/370692: il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 troverai un operatore a risponderti. Oppure puoi venirci a trovare nella sede di via Fabio Severo 33.

PICCOLO ALBO

Smarrito un paio di occhiali da vista colorati a specchio in azzurro, con fusto azzurro, sabato 4 settembre, probabilmente in zona piazza della Borsa. Tel. 040-943098.

COLLEGAMENTI VIA MARE

TRAGHETTO «SALVATORE II» MUGLIA-TRIESTE-GRIGNANO			
ORARIO TUTTI I GIORNI			
PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGLIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGLIA	8.30
MUGLIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGLIA	11.20
MUGLIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGLIA	17.00
MUGLIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGLIA	19.45
PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:			
MUGLIA / TRIESTE O VICEVERSA	LIRE 2000		
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA	LIRE 2000		
MUGLIA / GRIGNANO O VICEVERSA	LIRE 3000		
Si imbarcano passeggeri e motoveicoli a bidilette • BIGLIETTI A BORDO			

MOTONAVE «RAPTUS»
TRIESTE-BARCOLA

ORARIO TUTTI I GIORNI

PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCILO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCILO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCILO)	13.45
BARCOLA (PORTICCILO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCILO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCILO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA.....LIRE 1000

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15,
15, 16 e 16.45, durata 30 minutiLIRE 8000 a persona

Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a
«IL PICCOLO» via Guido Reni 1

compro...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

Famiglia pisinota
Premi di studio
per universitari

La Famiglia pisinota ha istituito tre premi di studio di un milione di lire ciascuno, per universitari appartenenti a una famiglia associata al sodalizio, in memoria di Mario e Margherita Coverlizza, Gino Cogliati e Ignazio Gherbetz. È aperto poi un concorso, per nati dopo il 31 dicembre '67, per un premio di un milione di lire - in memoria di Vivian E. Lunardi - per una tesi di laurea sull'Istria. Un terzo concorso, d'intesa con il Fondo per lo studio delle malattie del fegato, in memoria di Manlio Granbassi, prevede un premio da due milioni: possono partecipare laureati dell'Ate-neo triestino in medicina, farmacia o biologia che abbiano compiuto una ricerca in ambito epatologico. Informazioni: tel. 040636098; domande entro il 31 ottobre.

Ecologia marina:
gli insegnanti
si aggiornano

L'Irrsae (Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo) del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con l'Anisn (Associazione nazionale insegnanti di scienze naturali) organizza un corso di aggiornamento di ecologia marina rivolto ai docenti e intitolato «Il mare, la vita». L'iniziativa è in programma da oggi a sabato nelle sedi dell'Università, del Laboratorio di biologia marina, del Centro internazionale di fisica teorica e della Riser-va marina di Miramare. L'apertura del corso è fissata oggi alle 15 al Dipartimento di biologia marina in via Giorgieri 10. Sono previsti nelle giornate successive relazioni di esperti, attività di laboratorio e visite guidate.

COMPRO

- Giuliano Ogrisek, tel. 0338/3979765, G. R. Carli, III Igea: «Introduzione al diritto civile - Baccelli Laboratorio», ed. Elemond scuola e azienda.

- Stefano Mestroni, tel. 040/7605191, Petrarca, I H: «Corso intensivo di spagnolo gramaticale», ed. Sgeli; «Only connect», ed. Zanichelli; «New headway. English course upper intermediate (workbook without key)», ed. Oxford University Press; «La scrittura e l'interpretazione dalle origini al manierismo (1610) - ed. Rossa (4 tomi), ed. Palumbo; «Maiorum lectio», ed. Mondadori; «L'età medievale e moderna», ed. Mondadori; «New headway English course upper intermediate (student's book)», ed. Oxford - University Press; «Gente 1 - Libro de trabajo», ed. Difusion; «Gente 1 - Libro del alumno», ed. Difusion.

- Valentina Ciacchi, tel. 040/827703, «Galileo Galilei», V.C. «Percorsi di storia n. 3», ed. Giunti.

- Sirio Massimo Ciacchi, tel. 040/827703, «F. Petrarca», II G, «Matematica oggi» II vol., ed. Mondadori; «Storia 700-800» 2.o vol. (2 vol. indivisibili), ed. Mondadori; «Poesia e vita nella lirica di Orazio», ed. Laterza; «Abanico» (Libro de l'alumno) e Abanico (ejercicios), ed. Difusion; «Corso di filosofia storia e testi», «L'età moderna II», ed. Mondadori.

- Lorenzo Giachero 040/824426, Itv Da Vinci, V B Igea, «Il sistema letterario-ed. Verde», ed. Principato.

- Stefano Borroni, tel. 040/912215, «Liceo Petrarca», I B, «Biotecnologie», ed. Sei; «La letteratura greca» vol. I, ed. Danneal; «Antologia erodotea», ed. Dante Alighieri.

- Deborah Viviani tel. 415451 «Guido Corsi» II A, «Il nuovo viaggio nella storia», ed. Mursia.

- Giuliano Ogrisek, tel. 0338/3979765, Carli-Da Vinci, III Igea, «Microeconomia, macroeconomia e pensiero economico», ed. Tramontana.

«Itinerari sveviani»
Entro giovedì
le prenotazioni

Proseguono gli «Itinerari sveviani» che il venerdì, con ritrovo alle 18 al Caffè San Marco, propongono delle visite alla città accompagnate da attori che leggono, sul posto, i corrispondenti passi letterari tratti dai romanzi di Italo Svevo «Una vita», «Senilità» e «La coscienza di Zenzo». Il progetto è promosso dal Museo sveviano della Biblioteca civica per gruppi sono composti da un minimo di dieci a un massimo di venti persone. L'itinerario si snoda dal «San Marco» al Giardino pubblico, viale XX Settembre, piazza Pontederossa, Galleria Terzeto, portico del Teatro Verdi, piazza Hortis e Rive (nei pressi della Pescheria). Informazioni e prenotazioni entro le 12 di giovedì al Museo sveviano di piazza Hortis 4 (tel. 040301108).

Posti di lavoro a termine
Adesioni oggi e domani

Saranno raccolte oggi e domani, dalle 9.30 alle 12.30, nell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1) le adesioni per l'avviamento a selezione relativo ad alcuni posti di lavoro a tempo determinato. Il Comune di Muggia assume per un periodo di dieci mesi un cuoco (quarta qualifica funzionale). Il Comune di Trieste ha invece bisogno di due collaboratori socio-sanitari (addetti ai servizi tutelari, quarta qualifica funzionale).

zionale) da impiegare per sei mesi, e di due collaboratori socio-sanitari (addetti ai servizi tutelari, quarta qualifica funzionale) da assumere per sostituzione di maternità. I requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni; vengono aboliti i limiti di età. La graduatoria verrà esposta venerdì all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti, che sarà effettuata alle 10.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/9	1.00	CI DILMUN SHEARWATER	Marsa El Brega	rada/Alder
6/9	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
6/9	8.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	rada/3
6/9	8.00	Ue ARKADIY SVERDLOV	La Valletta	rada
6/9	9.00	CI MIRNA I	Rovigno	M. Pesch.
6/9	9.00	CI MIRNA II	Rovigno	M. Pesch.
6/9	12.00	Tu MUHAMMER YAGCI	Bourgas	Sib 7
6/9	15.00	It SOCAR 4	Marghera	Atsm
6/9	17.00	Pa OGOUE	Valencia	VII

MOVIMENTI				
6/9	8.00	Ue RILA	da rada a ormeggio	45
TRIESTE - PARTENZE				
6/9	8.00	It MARCONI	Brioni	St.Mar.
6/9	12.00	CI MIRNA I	Rovigno	M. Pesch.
6/9	12.00	CI MIRNA II	Rovigno	M. Pesch.
6/9	14.00	Le IBRAHIM	Alexandria	05
6/9	18.00	Tu NAZIM BAYRAKTAR	Augusta	rada
6/9	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	3
6/9	20.00	Rs AMUR 2504	ordini	Sib
6/9	21.00	CI DILMUN SHEARWATER	Marghera	Alder
6/9	22.00	Gr PELLA	Durazzo	15

gela, Daniela e Roberto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Paolina Mazzaroli dai cognati Eligio e Ida 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giulio Millo dalle famiglie Caineri Ennio e Giorgio, Daria e Franco Degrassi 300.000 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).

— In memoria di Ombretta Muni in Zuliani da Anita Moni, Vanina Zuliani e Noris Dapas 300.000 pro Ente nazionale sordomuti.

— In memoria di Sonia Nitsch in Di Martino 100.000 pro Cro.

— In memoria di Lucio Pipan da Elda e Paolo 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giulio Pozzi dai colleghi Irpof del figlio Rinaldo 100.000 pro Ist. Bur-

ni Bissi 100.000 pro chiesa S. Francesco D'Assisi; da Nory e Gigia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Enea da Etta Neami 50.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Egone, Gazulli e per tutti i propri cari defunti dalla moglie Giuseppina 100.000 pro Caritas (pro terremotati).

— In memoria dei cari defunti Giovanna, Andrea e Miro da N.N. 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Ignazia Lavers da Nivia Lauri 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Livio Leghissa da Anna 50.000 pro Astad.

— In memoria del dott. Paolo Loser da Sasha e Gianna 200.000, da Ettore e Tina Campailla 100.000, da Auro-

— In memoria di Liliana Colli dai condomini di via Lamarmora 4 260.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

CULTURA & SPETTACOLI

01/11/99

56. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA

La Biennale di Venezia

FESTIVAL Si addensano polemiche sulla Mostra del cinema di Venezia

Sesso, bugie e frustate

Proiettati in concorso «Gojimal» e «Pas de scandale»

VENEZIA «Sesso, bugie e frustate» o, se vogliamo essere più concisi, «L'impero del sesso», ecco riassunto in poche parole il film del coreano Jang Sun Woo «Gojimal» (Lies - Bugie) tratto dal romanzo «Dimmi una bugia» di Jang Jung Il, censuratissimo in patria in quanto considerato altamente pornografico.

Susciterà certamente scandalo così come deve essere in un festival cinematografico serio, che dovrebbe presentare opere nuove, di ricerca, di stimolo, e percorrere nuovi sentieri di autori emergenti. Insomma, la palestra per il cinema di domani, quel cinema che deve farsi largo tra la censura di mercato e la tirchieria dei produttori.

Proprio a proposito di cosa mostrare in un festival, al Lido si stanno addensando in questi giorni nuvole cariche di polemiche sulle scelte di Alberto Barbera e del suo staff. Critiche ingiuste per chi, una volta tanto, ha selezionato i film italiani con criteri cinematografici e non di mercato, di pressioni o, peggio, di ricatti. La presunzione del giovane cinema italiano è una cosa nota da tempo, se non la si vuole escludere il cinema italiano dal festival altrimenti si deve accettare quello che il cinema italiano offre (anche se giustamente selezionato). Mancano i grandi nomi, certo, ma nessuno scrive o dice che manca, dei cosiddetti grandi nomi, e chi avesse il film pronto per Venezia non è presente al Lido.

Dov'è la curiosità per il nuovo? Dov'è la capacità di comprendere lavori e percorsi anche se non affini alle proprie sensibilità? La capacità di cogliere i cambiamenti del linguaggio prevede disponibilità a capire e i festival servono appunto a questo, a vedere e tentare di capire. Non servono a fare sterili e pretestuose polemiche,



In alto, «Gojimal» di Jang Sun Woo; sotto «Pas de scandale» di Benoit Jacquot. A sinistra, Anna Galiena.



sparando sempre e comunque nel mucchio.

Ma torniamo al film di Sun Woo e al lento ma inesorabile crescendo erotico di questa 56.a edizione della Mostra che culminerà probabilmente con «Guardami» di Davide Ferrario. Il regista coreano traduce in immagini la storia di Y, vergine diciottenne, che sceglie J, professore e scultore vicino ai quaranta, per offrirgli la sua prima volta. Il tutto s'inizia con una sostituzione di persona, grazie a una telefonata, fatta per conto di un'amica timida. Dunque Y va all'incontro con J e s'inizia così una relazione fatta di appuntamenti al motel, che si intorbidiscono con il passare degli incontri sessuali fino a sfociare nel morboso e sadomaso.

Sun Woo non è un novellino (classe 1952, ha avuto anche una retrospettiva al Festival di Rotterdam), non scade mai nel porno, nonostante il soggetto, riuscendo ugualmente a dare alla storia una temperatura altamente erotica. Mescola le carte fra finzione e realtà strizzando l'occhio a Lars Von Trier e al suo Dogma. All'inizio del film i due attori principali vengono intervistati; dicono di essere alla loro prima esperienza cinematografica, lei addirittura non voleva accettare il ruolo perché si sente imbarazzata a denudarsi. Nella scena, poi, in cui l'amica la picchia nell'incontro con il professore, entra in campo la troupe, con il ciak, il direttore della fotografia e ci viene

esplicitato che siamo in un set cioè nella finzione.

Ma anche quando vediamo il resto della storia sullo schermo sappiamo che è una ricostruzione della realtà cioè finzione anche se non più esplicitamente dichiarata. I due fanno sesso utilizzando più pertugi, fellatio, cunnilingus e variazioni sul tema si alternano a frustate con rami, fili di ferro, manici di scopa e di zappa. Insomma sesso in situazioni estreme. E come ogni cosa vissuta al limite deve durare poco. Infatti, lei parte per il Brasile, ma serberà sempre il ricordo di quei momenti. Il tutto è raccontato con cinico sarcasmo come i cartelli che scandiscono i diversi momenti del film tipo «Primo incontro», mentre nel secondo incontro cartelli

con «Primo buco», poi «Secondo buco» poi «Terzo buco» e si capisce che buchi si parla. La macchina da presa che spesso sfuoca volutamente e vistosamente o si nasconde dietro l'angolo quasi imbarazzata, l'entrata in scena della troupe, le interviste iniziali dei due protagonisti: tutti elementi posti dal regista, sapientemente, a argine di una storia altrimenti dura a digerire.

E proprio grazie a questi elementi che lo spettatore, liberato dai lacci di un sesso cupo, morboso e violento, può cogliere un secondo piano di lettura, un livello al di là delle semplici immagini che scorrono sullo schermo. Ulteriore elemento ironico è il titolo, ci viene spiegato solo alla fine, quando il prota-

gonista racconta che, dopo la partenza di Y per il Sud America, lui è tornato dalla moglie, la quale, accortasi di un tatuaggio con la scritta «Ti amo» che Y gli aveva fatto all'interno della coscia, chiede spiegazioni e lui deve rispondere con una bugia.

Mani Pulite a Venezia. Solo sullo schermo, però, in una storia francese ambientata a Parigi. È passato, infatti, alla Mostra del cinema, in concorso come secondo film della giornata, «Pas de scandale» di Benoit Jacquot, regista già presente due anni orsono a Venezia con «Le septième ciel». Un potente industriale, Grégoire Jeancourt (l'attore Fabrice Luchini in una interpretazione aderentissima al personaggio) esce di prigione dopo averci soggiornato tre mesi per vari scandali. Non sarà più lo stesso, smessi i panni arroganti del capitano d'industria, del «killer della disoccupazione» come amava definirsi, si veste dell'abito dell'innocenza, con mutismi quando dovrebbe parlare e vivacemente logorico quando dovrebbe tacere; sguardo stralunato e perso non riesce, all'interno della famiglia borghese, a ristabilire un rapporto, un dialogo minimamente basato sulla sincerità dei sentimenti. La moglie Agnès - una stupenda e magnetica Isabelle Huppert - gli si rivolge dandogli del lei e Grégoire a sua volta si rivolge alla giovane parrucchiera della moglie, Stéphanie, il cui fidanzato è stato in prigione con Grégoire, per poter verbalizzare il suo grande amore verso l'umanità.

Il film scorre senza lasciare traccia come acqua limpida sui sassi del torrente. In ogni caso, se queste trasformazioni succedessero anche in Italia, avremmo molti nomi da suggerire al direttore dei penitenziari, nomi di persone anche residenti all'estero.

Andrea Crozzoli

IN LIBRERIA

«Il fascismo in mostra» di Antonella Russo (pagg. 191 - lire 15 mila - Editori Riuniti)

Il fascismo inaugura in Italia una politica espositiva che finì per trasformarsi in una delle manifestazioni più appariscenti della propaganda di regime. Mostre ed esposizioni occuparono infatti un ruolo di primo piano nella creazione di un immaginario attraverso il quale il fascismo rappresentò se stesso e l'Italia. Il libro della Russo esplora queste «macchine da propaganda», facendo emergere un'immagine dell'Italia fascista inedita e di grande interesse.

Da segnalare, nella stessa collana «Storia fotografica della società italiana», «La Roma delle avanguardie. Dal futurismo all'underground» (pagg. 255, lire 35 mila) di Claudia Salaris, che propone un variegato itinerario di immagini, luoghi e personaggi delle avanguardie romane dall'inizio del '900 fino alle controculture degli anni Sessanta e Settanta.



«Mentre la mia bella dorme» di Rossana Campo (pagg. 150 - lire 23 mila - Feltrinelli)

Una donna incinta, che ha voglia di menare le mani, è piena di rabbia contro il padre di sua figlia (che l'ha mollata). Una donna che fa la cronista di nera, cosa che ogni giorno la obbliga ad avere a che fare con un mondo pieno di pazzi e di assassini. È la protagonista dell'ultimo romanzo della genovese-napoletana Rossana Campo, che intreccia con passione e disinvoltura un vero e proprio noir condito di colpi di scena, personaggi obliqui e regolamento di conti. Giocando con la letteratura del genere riesce a far emergere una straordinaria figura di donna, una detective tanto sgangherata quanto piena di rabbia, speranza, determinazione. Lei e il suo pancia, puntati contro la città, contro il buio, contro il caos, sono un'invenzione che lascia il segno.

«Non troverai i confini dell'anima» di Reinhold Messner (pagg. 146 - lire 25 mila - Mondadori)

Le avventure, le idee, le emozioni estreme di uno dei più grandi esploratori di ogni tempo, Reinhold Messner, sono raccolte in questo libro (scritto con Michael Albus e pubblicato contemporaneamente in Germania), che indaga la biografia interiore, l'aspetto umano di questo irrequieto alpinista solitario. E ne individua un nodo centrale, quello dei «confini», della «frontiera»: qualcosa che Messner, nato a Bressanone nel 1944, accetta solo per andare oltre, mai soddisfatto dei risultati raggiunti. Qualcosa che rappresenta insieme la dimensione degli affetti, della nostalgia, del dovere - il paese dell'infanzia, la famiglia, l'impegno politico -, ma anche il punto di partenza verso l'inesplorato, i grandi misteri della nostra esistenza.



«Posizioni. Scene, atti, figure della disseminazione» di Jacques Derrida (pagg. 140 - lire 22 mila - Ombre corte)

Una serie di interviste e di colloqui dei primi anni Settanta, in cui uno tra i maggiori filosofi viventi fa il punto, soprattutto in chiave programmatica, sulla sua riflessione. Ed è impressionante constatare, a trent'anni di distanza, la vitalità dei concetti di allora, la loro plasticità e la loro forza operativa. Ma è soprattutto una autentica esperienza di pensiero rileggere con questo testo (a cura di Giuseppe Serotoli) le trasformazioni intervenute nel nostro mondo, di entrare, di avere a che fare con termini quali «scrittura», «decostruzione», «differenza». Non trascurabili, infine, la precisione e la chiarezza, indispensabili data la forma dialogica, e apprezzabili anche nei passaggi più difficili.

«La vacanza delle donne» di Luigi Compagnone (pagg. 105 - lire 15 mila - Avagliano Editore)

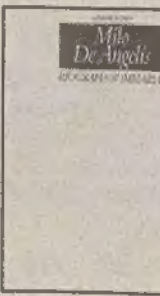
In questo che è il suo romanzo d'esordio (1954), l'autore napoletano affronta un argomento scabroso, che ricorda l'episodio di Lisistrata già trattato da Aristofane. Accade così che nel felice paese di melaria una maligna epidemia fa cadere la popolazione femminile in quello stato d'indisponibilità in cui «una donna non può giacersi col maschio». Ed è uno stato che si protrae oltre ogni ragionevole limite di tempo, esasperando gli animi e causando malumori, liti, crisi furiose, fino a una clamorosa minaccia di guerra al resto del mondo.



Costruito sulla diafana scioltezza di un puro gioco fantastico e sorretto da una umanissima vena di sensibilità e malinconia, questo romanzo favola ci restituisce il gusto di una lettura agile, limpida, riposante.

«Biografia sommaria» di Milo De Angelis (pagg. 77 - lire 26 mila - Mondadori)

«Nostra Signora degli insonni, i custodi di queste vene che furono marea, / voce sparita in assemblea e in chiosato, / polvere di una gioia colpita / ad altezza d'uomo, mentre la sostanza attraverso oscuramente la camicia / muove il parabrezza, scatena la magia / di un'altra età». Un esistenzialismo più pacato, fatto di luce fioca e conciliazione, contraddistingue la nuova raccolta di versi di Milo De Angelis, dopo dieci anni di silenzio. Se persiste, rispetto alle precedenti opere, la cifra di un'inquietudine non dimenticata, scende anche un velo di pietà e la speranza di «poter varcare finalmente la soglia di un tempo / tenero e comune» che ci accoglie. Anche la sintassi e le immagini si distendono in movimenti più aperti, e sembrano riavvicinare De Angelis all'indimenticabile esordio di «Somiglianze».



Proiettato «Sweet and lowdown»: Woody Allen non c'era, come previsto

Come «Zelig», al ritmo di swing

Non ha un ritmo scoppiettante, ma è intelligente e divertente

VENEZIA Il Festival procede nel buio della sala fra sorprese e delusioni. Venezia '99, nonostante la linea «hard», non regala grandi palpitazioni, ma certo non lascia indifferenti. È stato definito una rassegna per cinefili per questa ricerca eccessiva di fotografare le nuove tendenze. Finora si può dire che il tema della sessualità ha un ruolo preponderante: si va dalle scene esplicitamente hard di «Bugie» ai pudichi ma intriganti suggerimenti di «Une liaison pornographique». In attesa di ciò che il nuovo cinema va cercando di mostrare ci si muove a tentativi. L'unica certezza è Woody Allen, il quale un suo saggio sulla sessualità lo aveva formulato con «La dea dell'amore» alcuni anni fa, qui a Venezia.

È un appuntamento immancabile quello con il regista newyorkese che come di consueto declina l'invito a partecipare personalmente «e d'altronde - afferma la produttrice che accompagna il film al festival - Allen è impegnato alla lavorazione del prossimo film».

«Sweet and lowdown» è un palese omaggio alla passione musicale di Allen e segna il ritorno a un «genere» a lui caro, quello della falsa biografia, questa volta ispirata a un chitarrista jazz attivo tra Chicago, Los Angeles e New York negli anni della depressione (Emmet Ray, un jazzista poco conosciuto ma molto apprezzato negli anni Trenta, incise per la RCA Victor, pezzi come «Exactly like you» e «Dancing in the dark», suggeriscono le brevi note di produzione), secondo solo a Django Reinhardt (suonatore di banjo che nel dopoguerra suonò con Duke Ellington e in Francia fu attivo fin dagli anni Trenta).

Genio incontrastato della chitarra, l'Emmet Ray (Sean Penn) di Allen si esibisce con un quintetto nei night ameri-



cani e riversa tutte le sue passioni sulle corde del suo amato strumento. Accompagnato in questo dall'ossessione di incontrare Django Reinhardt.

Tutti i cliché dell'artista geniale sono rispettati e spassosamente raccontati: Emmet ha un ego espanso all'ennesima potenza, ama le donne ma non vuole legarsi a loro. Quando lo fa, lo fa per sbaglio. L'unica a colpire la sua personalità egotica sarà Hattie (Samantha Morton), una ragazza muta a cui Emmet riserva un rispetto sincero per la sua bontà (anche «se non porta a nulla nella vita»). Emmet Ray è uno che si diverte, beve, spara ai topi, fuma, gioca a poker e guarda i treni (ma non per la carica erotica espressa dalla loro potenza come vorrebbe una delle giornaliste in cerca di avventure eccitanti).

Le avventure tra il tragico e il farsesco si susseguono a ritmo di swing, intervallate (come già in «Zelig») dagli interventi di giornalisti ed esperti musicologi (tra cui compare Woody Allen che si ritaglia il ruolo di critico musicale) che dello stesso episodio forniscono spesso versioni diverse andando ad alimentare la leggenda.

Superfluo parlare dello stile fotografico del film (che ha i toni molto caldi scelti da Zhao Fei, alla prima esperienza cinematografica lontano dalla Cina), come degli interpreti sempre perfettamente scelti da Allen. E nonostante voci maligne abbiano raccontato di dissidi tra lui e Sean Penn, la prestazione di quest'ultimo è assolutamente eccellente.

Certamente «Sweet and lowdown» non ha il ritmo scoppiettante di altre commedie e non ha la fresca inventiva di «Tutti dicono I love you» o «Harry a pezzi», ma come tutti i film di Allen possiede un'inesauribile capacità di divertire in modo intelligente, facendosi amare da cinefili e non.

Cristina D'Osualdo

Infuriati Jacquot, Lindon e Huppert

All'incontro stampa?

Non ci va nessuno

VENEZIA Platea vuota, nessun giornalista in sala e così il regista del film in concorso «Pas de scandale», Benoit Jacquot, gli attori Vincent Lindon e Isabelle Huppert, si infuriano e vanno via. Orario scomodo (le 14.30)? Un film poco apprezzato? Jacquot e i produttori francesi hanno protestato con la Mostra e abbandonato indispettiti il Palazzo del cinema.

Amore e noia. «Bugie» un film noioso? Jang Sun Woo, il regista del film più «scandaloso» della Mostra del cinema si difende: «Non è colpa mia: è l'amore e spesso anche la vita a non essere affatto eccitante. E io volevo rappresentare l'amore così com'è, senza finzioni, senza renderlo né più brutto né più bello».

Confessa candidamente di aver fatto «Bugie» perché glielo ha chiesto il produttore e che il romanzo non gli era piaciuto. «So che gli spettatori hanno anche riso durante la proiezione per la stampa: sono felice, perché l'amore vero fa anche ridere. Noia, felicità, tristezza: fa tutto parte della vita».

Il programma. Ed ecco i film che verranno proiettati oggi alla Mostra di Venezia: 8.45 - Sala Grande - Nuovi Territori: «Nasty neighbours» di Debbie Isitt (Gb); 10.45 - Sala Grande - Settimana della critica: «Karnaam» di Pankaj Butalia (India).

11 - Sala Volpi - Nuovi territori: «Diva Dolorosa» di Peter Delpy (Olanda); alle 17.30 «Adwa (Adua)» di Halle Gerima (Etiopia/Usa).

13 - Sala Grande - Cinema del presente: «Abendland» di Fred Kelemen (Germania/Olanda). Replica alle 17.30 al Palagalileo.

15.50 - Sala Grande - Omaggio ad Akira Kurosawa: «Ame agaru» (After the rain) di Takashi Koizumi.

16 - Sala Grande - In concorso: «Mal» di Alberto Saixas Santos (Portogallo) con Pauline Cadell e Rui Morrison. Replica alle 20.30 al Palagalileo.

18.30 - Sala Excelsior - Eventi speciali: «Luchino Visconti» di Carlo Lizzani.

20.30 - Sala Grande - In concorso: «Le vent nous emporterà» di Abbas Kiarostami (Francia/Iran).

23 - Sala Grande - Sogni e visioni: «Music of the heart» di Wes Craven (Usa) con Meryl Streep, Aidan Quinn, Angela Bassett, Gloria Estefan.

TEATRO L'attore triestino ha impersonato Tonino Guerra nell'evento che ha chiuso il Todi Arte Festival

Antonutti, con i piedi nelle favole

Ottima prova di Manuela Kriscak in «Hänsel e Gretel» di Humperdinck



TODI Sotto la pioggia e in mezzo alla nebbia che sale agli irti colli si è chiuso il Todi Arte Festival con l'evento dedicato a Tonino Guerra, «I piedi nelle favole»: immagini e parole di un uomo che ha coltivato uno sguardo sul mondo ancora impregnato di infantile stupore. Avrebbe dovuto essere uno spettacolo in piazza allestito con gli attori che hanno preso parte al festival, ma il cattivo tempo ha imposto all'ultimo momento un ridimensionamento al chiuso creando quel minimo di brivido per uno spettacolo «senza rete».

A impersonare Tonino Guerra è stato chiamato Omero Antonutti (nella foto a sinistra) che ha collegato i vari frammenti di memo-

ria trasfigurata tratti da «Fa la neve a Pechino» e «La casa dei giardini interni» oltre ad alcune poesie che Massimo Nunzi ha musicato e adattato a canzoni e che Donatella Pandimiglio ha cantato. Immerso in un allestimento scenico che mescolava il teatro, le poltroncine di un vecchio cinema, oggetti significativi e il verde della natura che tanto piace a Guerra (scena e costumi di Tiziano Fario), la serata si è svolta erraticamente, punteggiata dagli interventi sognanti di due danzatori, Massimo Murrù e Beatrice Carbone (coreografie di Giuseppe Carbone).

Il punto culminante del festival è stato certamente l'allestimento dell'opera



«Hänsel e Gretel» di Humperdinck nella versione italiana di Gustavo Macchi e con la direzione e concertazione di Walter Attanasio. Una fiaba piena di filastrocche e con profondi echi wagneriani, ecco il riassunto delle dotte note del pro-

gramma. La versione italiana accentua l'insensatezza delle rime e la regia (di Simona Marchini) preme sul pedale della lucidità, aiutata anche dal progetto delle scene e dei costumi di Daniela De Lorenzo, artista visiva, che uno scenografo e una costumista hanno tradotto in termini teatralmente agibili. Il risultato è una casetta di Hänsel e Gretel che sembra uscita dalle scatole delle costruzioni, costumi di felpo disegnati con pochi tratti come da una mano infantile e un'atmosfera generale briosa e incantata. Un po' discontinui gli interpreti: accanto alle ottime prove delle due protagoniste Marianna Kulikova (Hänsel) e la triestina Manuela Kriscak (Gretel, nella fo-

to sotto il titolo), arrancano alquanto Ida Kirilova, Marco Tirilli, Rachel Robins e Howard Bender. Qualche prova in più avrebbe giovato all'amalgama totale, ma i tempi e i fondi - entrambi ugualmente risicati - hanno posto dei limiti invalicabili.

Da citare ancora il piccolo spettacolo «Crampi» (nella sezione «L'altra prosa», fuori del tema principale del festival) tratto dall'omonimo romanzo di Marco Lodoli, affidato all'arte monologante-affabulatoria del bravo Daniele Petruccioli e alla regia di Roberto Romeri: allucinante resoconto di una follia della solitudine combattuta a furia di chilometri macinati di corsa.

Chiara Vatteroni

I concorrenti del «Lipizer» alle prese con la prima prova

GORIZIA Ha preso il via sabato all'Auditorium di Gorizia il 18.º Concorso internazionale di violino «premio Rodolfo Lipizer». Ieri si è svolta la prima prova (a ingresso gratuito), con i primi venti concorrenti nel rinnovato programma con musiche di Bach, Lipizer e Mozart. Al pianoforte si sono alternati Elisabetta Buffolini, Corrado Gulin, Mary Drews e Inga Dwekter.

Oggi, con inizio alle 15.30 e alle 20.30, si potranno ascoltare altri nove concorrenti. Da domani incominceranno le semifinali (sempre con inizio alle 15.30 e alle 20.30), che si concluderanno mercoledì, con inizio alle 10, alle 15.30 e alle 20.30.

In programma Sonate per violino e pianoforte, pezzi brillanti e il brano scritto espressamente per il 18.º Concorso Lipizer dal compositore Bruno Zanolini, il Capriccio sul nome «Rodolfo Lipizer» per violino solo, che interverrà alla semininale e al 17.º Convegno internazionale sul violino impennato quest'anno sul tema «J.P. von Westhoff autore prebacciano».

MUSICA Concerto del trio di Vincenzo Zitello, sabato in piazza del Duomo a San Daniele del Friuli

Atmosfera fantasy per l'arpa celtica

UDINE L'arpa è uno strumento che evoca col suo suono cristallino delle atmosfere celestiali, e non a caso è preferita da cherubini e serafini. Se a questa poi, ad ornamento e a completamento, aggiungiamo delle elaborate creazioni floreali, avremo un'idea dell'atmosfera che sabato sera ha impregnato la piazza del Duomo di S. Daniele del Friuli, in occasione del concerto del trio di Vincenzo Zitello e la rassegna di floricultura «Orchidea d'argento».

Vincenzo Zitello è uno dei più rinomati compositori di musica per arpa celtica e da molti anni segue un persona-

le percorso musicale che lo ha portato dalle aule dei conservatori in Bretagna, quale allievo di Alan Stivell, poi a collaborare con alcuni tra i protagonisti della canzone d'autore italiana quali Battisti, De André e Fossati, e infine a intraprendere una originale attività solista, eclettica al punto da accompagnare Allen Ginsberg in un reading, o la cantante Tosca nel «Magnificat» per l'apertura del Giubileo.

Grazie a tre lavori solisti del protagonista, in particolare da «aformismi d'arpa» dello scorso anno, per un concerto sommesso e delica-

to, suggerito dalle melodie della tradizione bretone, scozzese e irlandese, ma anche dall'ispirazione classica, ad esempio del barocco italiano.

Le sonorità dell'arpa gaelica di Zitello, assieme a quelle del chitarrista Franco Paravicini e del percussionista di tablas Federico Sanesi, sono il frutto del melange elettroacustico con il tocco secolare di questo strumento, uno dei più antichi d'Europa, accompagnato e filtrato attraverso gli ovattati riverberi elettronici, così com'è nella migliore tradizione delle sonorità new age contemporanee.

In un ideale contrappunto a Cecilia Chailly, anche lei incantata ricamatrice di arpeggi, ma su un piano più agevole e superficiale, l'ispirazione di Zitello è più espressiva e matura, anche se destinata quasi esclusivamente agli amanti del genere.

Vuoi la suggestione delle volte di pietra del loggiato o del soffitto di stelle, vuoi il profondersi dei profumi emanati dal tripudio floreale, il concerto si è trasformato in un'ideale colonna sonora di racconti del genere fantasy, in una serenata al chiaro di luna, per la dama del lago.

Giorgio Cantoni

Il 21 settembre s'inaugura la nuova stagione del teatro milanese

Lo Smeraldo torna a splendere con due successi di Broadway

MILANO Per la prossima stagione lo «Smeraldo» si rimette a nuovo. Il proprietario, l'imprenditore Giammarco Longoni, che per primo negli anni '80 portò i grandi musical a Milano, assicura che la ristrutturazione sarà finita per il 21 settembre in tempo per il debutto di «Hair». «Siamo felici di dire - di aprire la stagione con il musical che è stato la bandiera dei pacifisti americani».

Con la nuova stagione Longoni aggiungerà un nuovo teatro a quelli che già gestisce (lo Smeraldo e il Nazionale): si tratta della tensostruttura «Smeraldo 2», che sarà realizzata nell'area delle ex Varesine, dove debutterà il nuovo spettacolo teatrale di Aldo, Giovanni e Giacomo (il 24 settembre) e, fra gli altri, i lavori di Hans Kolk, il mago illusionista considerato l'erede di David Copperfield (11 gennaio) e «D'altra parte è così» di Enrico Bertolino, comico rivelazione dell'anno.

Allo Smeraldo Longoni ha riservato i musical. Do-

po «Hair», il 4 febbraio debutterà uno dei grandi successi di Broadway: «Rent», prodotto dalla Duke International di Nicoletta Mantovani (a compagnia di Pavarotti) e Jenny Benedetti.

Sempre allo Smeraldo tornerà lo spettacolo di Antonio Albanese «Giù al



Nord», grande successo della stagione '97/'98, e debutteranno due spettacoli di Daniele Luttazzi (nella foto): «Barracuda» ispirato al suo omonimo programma tv e «Rettili e Roditori» scritto e diretto dal comico con

la partecipazione di Martina Colombari al suo debutto teatrale.

Al teatro Nazionale debutterà, invece, il nuovo spettacolo di Cechi e Renato, che tornano insieme dopo 25 anni di separazione artistica (le musiche sono di Enzo Jannacci). Lo spettacolo, prodotto da Giacomo e Francesca Pozzetto (figli di Renato), raccoglierà il meglio del vecchio repertorio della coppia. «L'idea - dice Giacomo - è nata durante le riprese della serie tv «Nebbia in Val Padana», prodotta da me e Francesca per la Rai».

Grazie a un accordo con la Scala, il Nazionale ospiterà anche una serie di produzioni di balletto: dalla «Giselle» del dissacrante Mats Ek, a «Dancin' di Bob Fosse, mentre sono ancora in forse coreografie di quattro Temperamenti» di George Balanchine o il «Bolero» di Bejart. Quanto alla prosa, due i titoli del cartellone: «The Blue Room» con Nancy Brilli, ispirato a «La Ronde» di Schnitzler, e «Alarms» di Frayn con Zuzurro e Gaspare.

Dal 10 settembre Ciclo di concerti sul Settecento strumentale friulano

UDINE Partirà da Villa Trigatti di Galleriano di Lestizza (Udine), venerdì 10 settembre, il ciclo di concerti dedicato al «Settecento strumentale friulano» e patrocinato dalla provincia di Udine e dall'Associazione per la Ricerca delle Fonti musicali nel Friuli-Venezia Giulia.

Lo «Hieronymus ensemble» - formato da Paolo Rodda e Alessandro Pinzani violini, Lorenzo Nassimbeni viola, Federico Ricardi di Netro violoncello e Stefania Cher clavicembalo - proporrà musiche di Vivaldi, Francesco Alessio, Bartolomeo Cordans e Pietro Alessandro Pavona.

Dopo il concerto d'apertura, il ciclo proseguirà all'Abbazia di Rosazzo, sabato 11 settembre, a San Daniele del Friuli (19 settembre), Udine (26 settembre) e Villa Manin di Passariano (3 ottobre).

Festival internazionale dal 9 al 30 settembre

Giovani talenti e solisti di fama al terzo Settembre cameristico nella chiesa Luterana di Trieste

TRIESTE Giovedì nella chiesa Evangelica luterana di Largo Panfilo a Trieste prende il via la terza edizione del «Settembre cameristico», festival internazionale di fine estate organizzato dalla «Epic Produzioni Musicali» con lo scopo di promuovere e presentare giovani talenti a fianco di affermati solisti, oltre che proporre musiche poco frequentate (sia del passato sia contemporanee) abbinate ai capolavori consolidati del repertorio.

Il cartellone di quest'anno spazierà dalla musica barocca di Bach fino al '900 di Satie, Hindemith, Piazzolla, Milhaud, Busoni (con due omaggi al centenario della nascita di Francis Poulenc), prevedendo tra l'altro opere di Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, Mahler e due serate con musiche di Brahms (l'Integrale delle Sonate per violoncello e pianoforte e il Quintetto per pianoforte e archi).

Giovedì sera il violinista Emmanuele Baldini aprirà il festival accompagnato da Cristina Santin al pianoforte. Il 13 settembre il violista franco-russo Benjamin Bernstein sarà protagonista del secondo concerto, affiancato da Sofia Ristic arpa e Daniele Porcile flauto nel «Trio Mélisande». Giovedì 16 settembre recital del pianista pordenonese Roberto Turrin, che il 23 tornerà alla Luterana per accompagnare il violoncellista Jacopo Francini in una serata brahmiana. In precedenza, lunedì 20, si esibirà il «Quartetto Jean François», composto da Marco Bernini oboe, Nicola Mansutti violino, Elena Allegretto viola e Francesca Favit violoncello.

Sabato 25 settembre il pianista russo Yuri Smirnov farà coppia con la violinista Dasha Dubrovina. Seguirà, il 27, il Quartetto Agorà, promettente quartetto d'archi italiano formato da Emmanuele Baldini, Simona Cuvuoto violino, Thomas Cuvuoto viola, Marco Ferri violoncello, con la partecipazione della pianista Alessia Zucca.

Il Settembre cameristico si chiuderà il 30 con il «Renard Trio», composto da Danilo Rossi viola, Daniele Berdini saxofono e Marina Cavana pianoforte.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Abbonamenti 1999/2000: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040.390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La mummia» con B. Fraser.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Autunno» di Nina Di Majo. In concorso alla Mostra di Venezia. Abbonamenti per due sale lire 75.000.

EXCELSIOR.

Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Entrapment» di Jon Amiel, con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones. La trappola è scattata...

EXCELSIOR. «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma». Giovedì 16 settembre dieci minuti dopo la mezzanotte avrà luogo la prima proiezione di «Star Wars - Episodio I - La minaccia fantasma».

Sono digital.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale. Aria condizionata.

SALA 1. 16, 18.05, 22.15: «Instinct» con Anthony Hopkins.

SALA 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il 13.º pia-

no» di Roland Emmerich. Dopo «Matrix» un altro inquietante viaggio nella realtà virtuale.

MIGNON. Solo per adulti. 16, ult. 22: «Milly e il trans dolce e perverso».

Domani: «Arabika».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Wild Wild West» con Will Smith, Salma Hayek e Kevin Kline.

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cruel intentions». Spingersi oltre il limite della moralità. V. 14.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sperduti a Manhattan». Risate da

perdere la testa! Con Steve Martin, Goldie Hawn e John Cleese (Monthly Python).

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 17.30, 19.45, 22: «Matrix» con Keanu Reeves. A sole L. 8000.

NAZIONALE DISNEY. Solo alle 16 a sole L. 8000: «A bug's life».

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Buena vista social club» di Wim Wenders con Ibrahim Ferrer, Ry Cooder, Ruben Gonzalez, Omara Portuondo.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.15, 22.10: «Wing commander».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21 (in caso di maltempo in sala): «A Bug's Life - Megaminimondo», fantasmagorica storia di formiche e altri insetti nel super-cartoon della Pixar. Solo oggi. Domani: «Ballando a Lughnasa».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21: «Z la formica» capolavoro a cartoni animati prodotto da Steven Spielberg.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Pleasantville» con T. Maguire e J. Daniels.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «La mummia».

CORSO. Sala Blu. 17.30, 19.45, 22: «Wild Wild West» con Will Smith e Kevin Kline.

CORSO. Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Entrapment» con Sean Connery e Catherine Zeta-Jones.

VITTORIA. Sala 1. 18.40, 20.30, 22.20: «Cruel intentions». Primo ingresso lire 7000.

VITTORIA. Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Instinct - Istinto primordiale», con Anthony Hopkins. Primo ingresso lire 7000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «La mummia». Primo ingresso lire 7000.

APPUNTAMENTI

Venerdì i Negrita a Pavia di Udine

Concerto a San Giusto

Gorizia: Puppet Festival

Lupi in giro per i rioni

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella Cattedrale di S. Giusto, nell'ambito del Settembre Musicale, concerto del baritone Dominik Wörner accompagnato dall'organista Erika Krautter-Budday. Musiche di Brahms, Sforzopoli, Liszt. Ingresso libero.

Oggi, alle 18.30, in piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio continua il «giro» del cantante Umberto Lupi (nella foto) nei rioni di Trieste.

Mercoledì, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella si terrà il concerto dei vincitori del Premio nazionale «Giulio Viozzi» per giovani cantanti lirici: Rosa Riccetti soprano

e Domenico Balzani baritono, accompagnati al pianoforte da Macri Simone, eseguiranno musiche di Bellini, Donizetti, Giordano, Mozart, Puccini, Rossini e Verdi.

Mercoledì, alle 12 nella sala degli Stucchi della Cassa di Risparmio di Trieste si presenta la stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

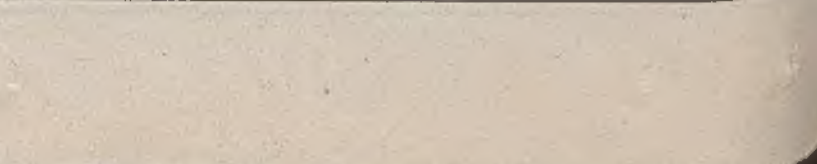
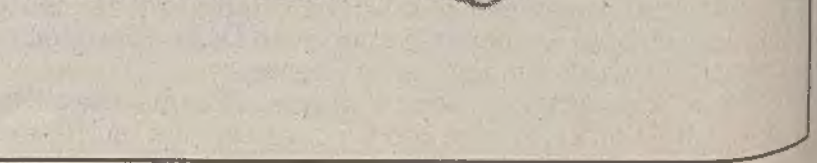
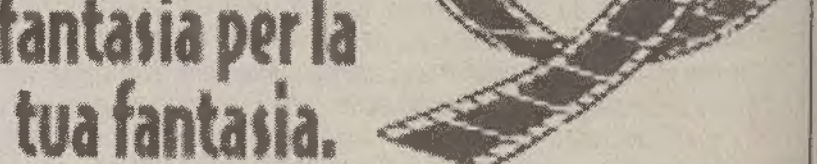
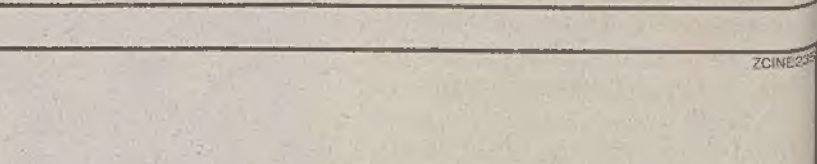
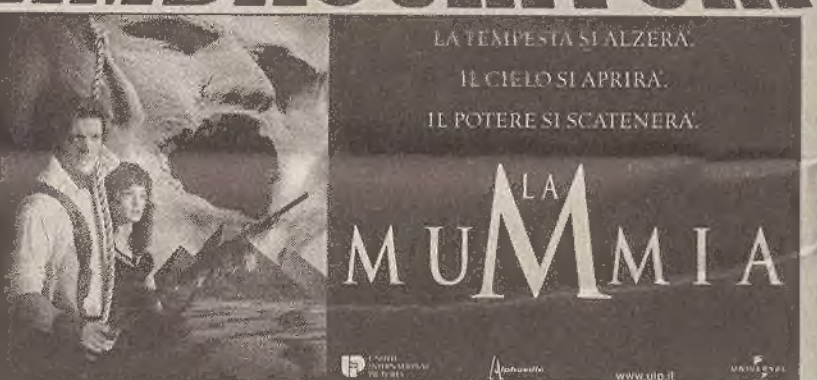
GORIZIA Oggi, alle 18, nel giardino del Municipio di Gorizia per l'Alpe Adria Puppet Festival farà tappa in prima nazionale lo spettacolo «Quel che remanesce» di Gigio Brunello. Alle 19, nel giardino del Centro Lenassi «Le avventure di Cappuccino Rosso di e con Daria Paoletta e Raffaele Scrimboli. Inoltre, da oggi, alle 10, a sabato, nel parco di Villa Coronini a Gorizia percorso-spettacolo «Caccia alla favola».

UDINE Giovedì, alle 21, nella trattoria Agristella di Sterpo di Bertolo nono Concerto lirico-vocale con Anna Smiech e Stefania Celotto soprano, Gianluca Sorrentino tenore, Alfredo Mariotti basso. Al pianoforte Fabiana Moro.

Venerdì, alle 21, a Pavia e Udine, concerto dei Negrita. Sabato si esibirà Raoul Casadei.

VENETO Ancora oggi e domani, a Villanova di Camposanpiero (Padova), si svolge il Villanova Blues Festival.

SLOVENIA Mercoledì, alle 21, al centro studentesco di Nova Gorica (via Kirdic) primo concerto rock con due gruppi musicali sloveni: i «Last Chance» di Gorizia e i «Blak Panthers» di Doberdò del Lago. Ingresso libero.



RAI REGIONE

Musica, spettacoli e varie curiosità nel menu della striscia quotidiana

Shaker di fine stagione

E in tv un documentario sull'Austria a Venezia

Dai castelli friulani al mercato di Montebelluna, dalla stagione teatrale della Contrada di Trieste a quella del Comune di Montebelluna, dal Parco del Carso alla Costiera triestina, dal Cividale di Palmanova al Museo Ferroviario di Trieste, dal Settembre Cemeristico Musicale alla mostra su Raina Kabaivanska (attesa a Trieste per ricevere il «Premio Operetta '99»), dai prossimi appuntamenti cinematografici allo spettacolo per i ragazzi di Melara (Trieste) di Pino Roveredo: queste sono soltanto alcune delle proposte che «Shaker» farà questa settimana ai propri ascoltatori.

Nella fascia pomeridiana, dalle 14.30 alle 15, dedicata più specificamente ai giovani, oltre che di musica, si parlerà anche della moda del momento: i patti roller, ma anche di lavoro e di fumetti.

Nei pomeriggi, dalle 15.15 alle 16, continuerà la cartellata di personaggi: da Valeria Valeri a Patrizio Roversi e Susy Blady, da Ovidio Guaita a Gianni Fenzi, accanto ad argomen-

ti quali la musicoterapia, i parchi letterari, la danza sportiva e i consueti incontri, domani e venerdì, con la psicoterapeuta Annamaria Marinello.

Ai microfoni di «Shaker» Daniela Picot, Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano, mentre in cabina di regia ci

sono Mario Mirasola e Lilla Cepak.

Domenica 12 settembre, alle 12, nell'ambito dei «Racconti della domenica», appuntamento con la decima puntata dell'originale radiofonico di Roberto Damiani «... e una iena per valigia» - James Joyce nel cuore d'Europa».

Sabato, alle 14.30, sulla Terza Rete televisiva andrà in onda l'ultima monografia estiva di Alpe Adria, prima della ripresa della consueta programmazione. Il documentario - coproduzione Rai-Orf - racconta la storia della dominazione austriaca a Venezia, partendo dal 18 gennaio 1798, quando sui pennoni di piazza San Marco sventolò per la prima volta la bandiera rosso-bianco-rossa dell'Austria.

Seguirà il quarto appuntamento - dedicato alla palavola - con «Ognisport per tutti», realizzato in collaborazione con il Coni regionale.

Festivalbar, finale in due sere



MILANO Oggi e domani, alle 20.45, su Italia 1 gran finale del «Festivalbar» dall'Arena di Verona, presentato da Fiorello e Alessia Marcuzzi. Sting e Red Hot Chili Pepper proporranno in anteprima i loro ultimi singoli. Nel cast, tra gli altri, Jovanotti (il vincitore), Alex Britti, Geri Halliwell (nella foto), Pino Daniele, Biagio Antonacci, Oxa e Chayanne, Zucchero, Antonella Ruggiero, 883, Marina Rei, Giorgia e Luca Barbarossa.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Filippo Gaudenzi e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.55 BLUE DOLPHIN - L'AVVENTURA CONTINUA. Film (avventura '90). Di Giorgio Moser. Con Tara Freeman, Gianluca Valerio, Tony Vogel.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. «Falsi neurologi»
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATHLOCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIADEI
14.10 TUTTI DENTRO. Film (commedia '84). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Dorila di Lazzaro.
16.05 SOLLECITO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «Guerra civile»
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 JACK & SARAH. Film (commedia '95). Di Tim Sullivan. Con Richard E. Grant, Samantha Mathis.
22.45 TG1
22.50 PASSAGGIO A NORD-OVEST
23.40 VENEZIA CINEMA '99
0.05 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI
0.30 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.20 SOTTOVOCE: SOPHIA LOREN. Con Gigi Marzullo.
1.40 RAINOTTE
1.55 IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE. Telefilm.
2.40 CUOR DI LENONE. Film tv.
3.55 STRYK. Con Grace Jones e Amanda Lear.
5.05 CERCANDO CERCANDO
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 PROMESSE, PROMESSE... PASSIONI
6.05 A CAVALLO DELLA FORTUNA. Telefilm.
6.45 STUDIO LEGALE
7.00 TARZAN. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
10.00 SORGENTE DI VITA
10.30 MARCUS MERTIN - IL MEDICO DELLE DONNE. Telefilm.
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLIE. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE
13.50 L'ORSO YOGHI
14.15 UN CASO PER DUE. Telefilm.
15.20 HUNTER. Telefilm.
16.15 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. «Paranoia»
16.30 TG2 FLASH
17.10 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE
19.05 GUARDIA DEL CORPO. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ERI. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm.
22.35 VIAGGIO NEL TENCO: NAPOLI MILLE COLORI
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 VIAGGIO NEL TENCO: ALTRI SUD
1.05 RAINOTTE
1.10 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
1.15 TERRORE SUL MAR NERO. Film (drammatico '43). Di Norman Foster. Con Dolores Del Rio, Joseph Cotten, Orson Welles.
2.40 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

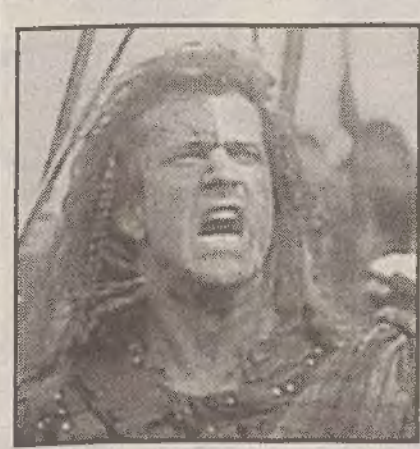
6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
9.25 RAI EDUCATIONAL AMOR ROMA
9.55 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 GEO MAGAZINE
10.15 ARRIVANO JOE E MARGHERITA. Film (western '74). Con Keith Carradine, Tom Skerrit, Sybil Danning.
12.00 TG3 DA MILANO
12.30 IL VIAGGIATORE
13.20 CALCIO «A TUTTA B»
13.40 CALCIO C - SIAMO
14.00 TG3 REGIONALI
14.20 TG3 METEO
14.55 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 CICLISMO: VUELTA DE ESPAÑA
17.00 PALLANUOTO: ITALIA - FRANCIA
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
19.00 TG3
20.00 LA MOSTRA DELLA LAGUNA
20.30 BLOB VENEZIA
20.50 CIRCO. Con Ambra Orfei.
22.30 TG3
22.45 TG3 REGIONALI
22.55 LA GRANDE STORIA
23.45 PALLANUOTO: ITALIA - SLOVENIA
0.30 TG3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE: VENT'ANNI PRIMA
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE
1.45 MAGAZINE DI RAINOWS 24 (02.30-04.30)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
2.05 IN VACANZA (schegge)
2.30 TG3

Trasmissioni in lingua slovena

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 NICK FRENDO. Telefilm.
9.30 HAPPY DAYS. Telefilm.
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm.
10.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm.
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm.
12.30 ROBINSON. Telefilm.
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 LA PROMESSA. Film tv (drammatico '98). Di Seth Adkin. Con Tracy Nelson, Isabella Hofmann.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. «Spartatoria al pronto soccorso»
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Ultimo giro, ultima corsa»
18.35 IO E LA MAMMA. Telefilm. «Angeli custodi»
19.00 DUE PER TRE. Telefilm. «Un fine settimana indimenticabile»
19.30 CASA VIANELLO. Telefilm. «Sandra e la new age»
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michele Forastè, Naikè Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 BRAVEHEART - CUORE IMPAVIDO. Film (drammatico '95). Di Mel Gibson. Con Mel Gibson, Sophie Marceau.
0.25 CIAM SPECIALE: E ALLORA MAMBO
0.30 TG5 NOTTE
1.00 PAPERISSIMA SPRINT (R)
1.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
1.50 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. «I due gemelli»
2.45 TG5 (R)
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «La disfatta di Barletta»
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

OGGI IN TV

L'epico «Braveheart» su Canale 5
il cuore impavido di Mel Gibson

Tra i film in programma oggi in tv:

«Braveheart - Cuore impavido» (1995) di Mel Gibson (Canale 5, ore 21). Epico, grandioso racconto della vita di William Wallace, condottiero scozzese, che guida la rivolta contro gli inglesi oppressori. Ma i nobili scozzesi tramano nell'ombra. Con un Mel Gibson (nella foto) strepitoso, affiancato da Sophie Marceau nei panni di Isabella, sposa del re inglese. Il film ha vinto cinque premi Oscar.

«Tradimento» (1982) di Alfonso Brescia (Retequattro, ore 20.35). Un simpatico «marlino» finisce in carcere per un errore giudiziario: arriverà a sospettare della fedeltà coniugale della moglie e a cacciare di casa. Sceneggiata napoletana riservata a un pubblico di cultori. Con Mario Merola e Nino D'Angelo.

«Jack & Sarah» (1995) di Tim Sullivan (Raiuno, ore 20.50). Un avvocato perde la moglie durante il parto e si ritrova solo con la figlia: lo aiuteranno un barbone e una bambinaia improvvisata. Con Richard E. Grant e Samantha Mathis.

«Dove vai tutta nuda?» (1969) di Pasquale Festa Campanile (Retequattro, ore 22.40). Commedia all'italiana che risente del tempo. Con Tomas Milian e Maria Grazia Buccella.

«Zero in condotta» (1983) di Giuliano Carmineo (Italia 1, ore 0.55). La vita, le aspirazioni e gli amori di un gruppo di

adolescenti degli anni '50, fra canzonette e timidi approcci. Con Gianfranco Barra, Antonella Lualdi ed Elena Sofia Ricci.

Raitre, ore 20.50

Festival del Circo di Montecarlo

Le acrobazie di otto elefanti, un giocoliere che fa volteggiare oggetti infuocati, l'esibizione delle dodici tigri di Richard Chipperfield: sono tra le attrazioni del «21° Festival internazionale del Circo di Montecarlo» presentato da Ambra Orfei. Presiede la giuria il principe Ranieri.

Italia 1, ore 20

Torna «Sarabanda» con Enrico Papi

Torna da oggi «Sarabanda», il preserale di musica, giochi a quiz, canzoni e balletti e premi condotto, per il terzo anno consecutivo, da Enrico Papi.

Raiuno, ore 22.50

Tesori negli abissi marini e terrestri

Oggi «Passaggio a Nord Ovest» porterà i telespettatori da un continente all'altro alla ricerca di tesori nei fondali marini e nelle profondità della terra. Si vedranno gli abissi del Tirreno, al largo delle Eolie, le acque ricche di reperti archeologici di Alessandria d'Egitto e la coltivazione di mirtilli in Massachusetts. Alla ricerca delle ricchezze del sottosuolo è dedicato il documentario sui rubini della Birmania.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.10: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.35: Lunedì sport; 9.00: GR1; 9.30: City; 9.40: News; 9.55: Radiouno sport; 10.05: Come vanno gli affari; 10.30: GR1; 10.35: Novencento; l'Italia magica e fantastica; 14.05: Bolman; 15.05: GR1; 15.10: New York News; 16.00: GR1; 16.05: Pomeriggio d'estate; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Radio vent'anni; 20.25: Ghicciò bollente; 20.50: E.R. Medici in prima linea (in onda media); 22.35: Bolman; 23.45: Uomini e Canioni; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolman.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Selva su; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.30: GR2 Notizie; 11.05: That's amore; 11.55: Mezzogiorno con i 20; 12.05: Esce il sole; 12.30: GR2; 13.00: Quota 2000; 13.30: GR2; 14.15: Soltanto il cielo il domino; 14.45: Fusi orari; 16.30: Hit Parade; 18.00: Rap; 18.30: GR2; 19.30: GR2; 21.00: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 22.35: Herbie Hancock & Giorgio in concerto; 0.15: Boogie Nights; 3.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1002 AM

6.00: Mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattino - 2a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10.00: La pagina degli spettacoli; 10.20: Il Giudizio Universale; 10.45: Accade domani; 11.00: Le orchestre del mondo; Gewandhaus di Lipsia; 11.45: Inedito; 12.15: Agenda musica; 12.45: Esce il sole; 13.00: Memoria; 13.00: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.55: Calma di mare; 16.00: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.00: Hollywood Party; 20.00: Radiotre Suite Festival; 22.30: Umbria Jazz '99 All Star Quartet; 22.30: Cento lire; 23.20: Storie alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno italiano
24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.30: T3, Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15.30: T3, Giornale radio; 15.15: Shaker (diretta); 18.30: T3, Giornale radio. Programmi per gli italiani in Italia. 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia de «L'Altre Europa».

Programmi in lingua slovena. (103.9 o 98.6 MHz/981 kHz); 7. Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendario; 8.03: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Gli incontri del giovedì; 8.30: Salvo; 8.40: 5.03: music; 9.15: Musica per tutte le età; 10.03: Notiziario, segue Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.40: Reveal; 12.1: I castelli in Slovenia; 12.20: Melodie estive; 12.40: Musica corale; 13. Segnale orario - Gr; 13.30: Mosaico estivo; Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli incontri (replica); 14. Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Intorno al falò; 16.30: Le 7 note slovene; 17. Notiziario e cronaca culturale; segue: Album classico; 18. Dalla terra delle quiete del mattino; 18.20: Ospite musicale; 19. Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz/1011 kHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 18, 19, news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteorom e Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione di Massimo Finazzi; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merlo; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: 8. Pm il battito del pomeriggio con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «8 Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blunite the best of r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 87.8 o 87.9 MHz/878 kHz

7. 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13. 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.10, 14.10, 15.12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Disco; 7.30: Disco - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 ore con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disco; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelli; 9.45: Crazy Line - 31089; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Disco; 11.15: titolo del Gr Oggi; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 ore con Lillo Costa; 13.05: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Disco; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifica Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo. Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 ore con Lillo Costa; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line - 31089; 20: L'opinione di Massimo Finazzi; 20.05: Color latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blunite the best of r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Radio Amore 92.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 9.45, 9.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.25, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/639933; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anticfish.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (pol ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (pol ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastico; 8.05 (pol ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (pol ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Le news di Fantastico; 9.31, 11.31, 13.31, 15.31, 17.31, 19.31: Ultim'ora, le novità di Fantastico.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
7.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
8.00 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 SONO INNOCENTE. Film (drammatico '37).
10.30 DISPERATAMENTE TUA. Telenovela.
11.05 PIANETA SALUTE (drammatico '39).
11.30 TG MULTILINGUE
12.00 INTERMEZZO. Film (drammatico '39).
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CALCIO - SERIE C2: TRIESTINA - FAENZA
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 UNA PALLOTTOLA PER ROY. Film (drammatico '41).
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 NAVIGARE IN... RETE. Documenti.
21.00 GAD AVERI E COMPARI. Film (commedia '86).
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
24.00 IL MONDO E' BELLO
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 GET SMART. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 I CACCIATORI DEL TEMPO. Film (fantastico '87).

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.15 VIDEOHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 CONTINENTI IN GUERRA. Documenti.
13.30 TG CONTATTO
14.00 VIDEOHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA. Documenti.
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.10 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Telefilm.
21.00 LINEA DIRETTA CON IL SINDACO DI UDINE
22.00 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Telefilm.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 BIKINI BEACH PARTY
0.30 SATAN'S SADIST. Film (azione '70). Di Al Adamson. Con Russ Tamblyn, Scott Brady.
2.33 TELEGIORNALE F.V.G.
3.07 TELEGIORNALE SPORT
3.15 METEO - BORSA E CAMBI
3.23 DITELO A TELEFRIULI
3.35 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURENEWS
16.45 ISTRIA E... DINTORNI, ESTATE
17.15 BECCHI, BATTIBECCHI E... REBECCHINI
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 STORIA AMERICANA.
20.20 ALICE
20.50 EMPIRE INC. - II EPISODIO. Sceneggiato.
21.45 SLOVENIA MAGAZINE.
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
2.05 IN VACANZA (schegge)
2.30 TG3

RETE A

10.00 TGA-MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.25 TGA-FLASH
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 THE WEB CHART
15.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
17.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 A NIGHT WITH AERO-SMITH
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 AUSTIN STORIES.
24.00 ODDVILLE
0.30 BRAND: NEW

TELEPORDENONE

7.00 BEST TARGET
8.00 CARTONI ANIMATI
12.15 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
13.30 VIDEOHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 SPRINT
22.05 VIDEOHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

LAVATRICI
da L. 397.000
Anche in piccole rate
Luisa Celletti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC2

12.00 ARRIVANO I NOSTRI (R)
12.30 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1
14.30 VERTIGINE COMPACT. Con Lorenzo Sciles.
15.25 A ME MI PIACE
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 SQUILIBRI
16.25 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
18.50 SQUILIBRI
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 TERRA SELVAGGIA. Film (avventura '41).
22.20 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.05 DESPERADIO
1.00 SQUILIBRI
1.25 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
14.45 TNE CONSIGLIA...
19.30 STANLIO E OLLIO
19.00 TELEGIORNALE
19.15 ANDIAMO AL CINEMA
19.30 VIRTUOUS FIGHTER
20.30 IL MEGLIO DI ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.00 TELEGIORNALE
23.15 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 CYBORG 999
13.30 KEN IL GUERRIGERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 1

Tecos e Palazzetti. Un'occasione infuocata.

**A TUTTI COLORO CHE ACQUISTERANNO
UN CAMINETTO O UNA STUFA PALAZZETTI, TECOS
REGALERÀ UN SOGGIORNO DI UNA SETTIMANA A ROGASKA**

LE NUOVE STUFE PALAZZETTI.

- fanno arredare
- durano una vita
- fanno risparmiare
- hanno un rendimento termico fino al 90%
- producono aria calda e pulita con la doppia combustione che riduce le emissioni nocive per la natura



UN CAMINETTO PALAZZETTI E' UN VERO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO.

- riscalda tutta la casa
 - distribuisce il calore dall'alto in modo diffuso
 - fa risparmiare
 - riduce la dispersione di calore
 - ha rendimenti elevati fino all'80%
 - dura tutta la vita
 - può essere realizzato su misura
- Aria calda e pulita con il sistema Ecopalex, la doppia combustione che riduce le emissioni nocive per la natura



† prodotti Palazzetti sono certificati dai più importanti Istituti Europei.
ECO MBL 76/64 - ECO MBL TMPX - ECO PALEX 76/64 - ECOFIRE - ALICE - SERENA -
SUPER PALEX 78 - VENTIL PALEX 78 - TERMO PALEX 76/96 - PALEX H64/L78/G86/D96



Solo questo marchio contraddistingue i caminetti dotati del sistema a Combustione Pulita Palazzetti.



PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Palazzetti Lelio S.p.A., via Roveredo 103, 33080 Porcia (PN), Tel. 0434922922, Fax 0434922355. E-mail: info@palazzetti.it

800-018186

Tecos

MOSTRA:
S. GIOVANNI
AL NATISONE (UD)
Via Nazionale, 5
Tel. e Fax 0432756608

MOSTRA:
LATISANA (UD)
LOCALITA' PERTEGADA
Via Lignano Sabbiadoro, 156
Tel. e Fax 043153177

MOSTRA
E DEPOSITO:
PALMANOVA (UD)
Via Ontagnano, 5
Tel. e Fax 0432928137